



CITTÀ DI FRASCATI

PROVINCIA DI ROMA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 6 febbraio 2020

INDICE:

| | |
|--|------------------|
| 1° punto all'ordine del giorno: Proposta di delibera del Consiglio comunale numero 8 del 29 gennaio 2020 Centro anziani autogestito di via Gretel Vermicino e Centro anziani autogestito di via Matteotti 59 Frascati ratifica risultato delle elezioni dei presidenti e dei componenti del Comitato di gestione; | Pag.03 |
| 2° punto all'ordine del giorno: Approvazione nuovo regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche; | Pag.03-14 |
| 3° punto all'ordine del giorno: Interrogazioni e interpellanze: | Pag.05 |
| 4° punto all'ordine del giorno: Conferimento Civis Tusculanus alla Senatrice Liliana Segre; | Pag.35 |
| 5° punto all'ordine del giorno: mozione numero 48 protocollo numero 6274 dell' 8 novembre 2019 interventi plesso scolastico di via D' Azeglio; | Pag.55 |
| 6° punto all'ordine del giorno: Mozione numero 49 protocollo numero 63088 del 21.11.2019 impianti sportivi morosità società sportive; | Pag.55 |
| 7° punto all'ordine del giorno: Mozione numero 50 proposta 65141 del 2 dicembre 2019 intitolazione via Giorgio Almirante; | Pag.58 |
| 8° punto all'ordine del giorno: mozione numero 51 protocollo numero 6644 del 9 dicembre 2019 STS azienda speciale spese generali; | Pag.60 |
| 9° punto all'ordine del giorno: Mozione n.1 protocollo numero 1712 del 13 gennaio 2020 scuola materna via Palmiro Togliatti; | Pag.72 |
| 10° punto all'ordine del giorno: Mozione numero 2 protocollo 1714 del 13 gennaio 2020 adesione al progetto dell' economia civile e sociale dei Castelli Romani e Prenestini; | Pag.75 |
| 11° punto all'ordine del giorno: Mozione n.3 protocollo numero 2615 del 16 gennaio 2020 evento Frascati notte; | Pag.75 |
| 12° punto all'ordine del giorno: Mozione numero 4 protocollo numero 3028 del 17 gennaio 2029 Regolamento COSAP convocazione Consiglio comunale ai sensi articolo 22, comma 4, Regolamento Consiglio comunale; | Pag.78 |

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIZZI

PRESIDENTE GIZZI: consiglieri in aula sono le ore 10 iniziamo i lavori Segretario per appello nominale grazie.

SEGRETARIO: Mastrosanti , D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni , Masi, Gori, Lonzi, Privitera, Ambrosio, Magliocchetti, Santoro, Sbardella, Pagnozzi(assente), Travaglini, Fiasco, Gherardi, Cimmino (assente), quindi due assenti, ok può iniziare la seduta.

PRESIDENTE GIZZI: allora passiamo al **primo punto Proposta di delibera del Consiglio comunale numero 8 del 29 gennaio 2020 Centro anziani autogestito di via Gretel Vermicino e Centro anziani autogestito di via Matteotti 59 Frascati ratifica risultato delle elezioni dei presidenti e dei componenti del Comitato di gestione;** lo espone l' Assessore ai Servizi Sociali De Carli.

ASSESSORE DE CARLI: grazie Presidente, buongiorno a tutti, qui si tratta semplicemente di ratificare e prendere atto delle nuove nomine elettive presso i centri Matteotti e Vermicino, ci siamo incontrati proprio ieri e abbiamo già delineato alcune azioni da svolgere nelle prossime settimane soprattutto per formare i nuovi comitati in merito alla tenuta della contabilità e dei loro, diciamo rendiconto e nulla nulla da aggiungere grazie.

PRESIDENTE GIZZI: non ci sono interventi nel frattempo passo alla nomina degli scrutatori, Masi e Gori per la maggioranza e Fiasco per l' opposizione; se non ci sono interventi andiamo in votazione, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANGELANTONI: grazie Presidente, sì solo per anticipare il nostro voto favorevole e per fare gli auguri di buon lavoro agli eletti nel Comitato di gestione e nelle elezioni dei presidenti grazie.

PRESIDENTE GIZZI: non ci sono altri interventi, Segretario andiamo in votazione per appello nominale.

SEGRETARIO: Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Privitera, Ambrosio, Magliocchetti, Santoro, Sbardella, Travaglini, Fiasco, Gherardi, okay all' unanimità.

PRESIDENTE GIZZI: con 15 voti favorevoli la delibera è approvata; passiamo al **punto numero 2 approvazione nuovo regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche;** chi introduce il punto consigliere Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Presidente guardi ci siamo accorti stamattina che non ci sono né i pareri sugli emendamenti presentati dal consigliere D' Uffizi, non c'è il parere sull' emendamento del nuovo Regolamento che è stato presentato in vista delle modifiche effettuate durante la Commissione e di alcuni aggiustamenti più che altro di forma ma non di sostanza, quindi o posticipiamo un attimo il punto, o attendiamo o sospendiamo un secondo e attendiamo un attimo un parere da parte del dirigente che era stato richiesto già nella giornata di ieri è stato richiesto stamattina però a quanto pare ancora non è arrivato.

PRESIDENTE GIZZI: allora il Consigliere Ambrosio ha chiesto una sospensione e per alzata di mano chi è favorevole 1 2 no scusate alzate la mano gentilmente 1 2 3 4 5 6 7 8, allora scusate, allora scusate un attimo io ho avuto una richiesta di sospensione che andrebbe votata adesso sentiamo un attimino l' intervento della consigliera Sbardella grazie.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, no io ho capito poi magari ho capito male io che il Consigliere proponeva o la sospensione in attesa di, oppure di posticipare il punto dopo, e andare avanti con il Consiglio,

quindi era in una duplice proposta, volevo capire qual era esattamente la proposta così anche noi ci confrontiamo e capiamo quale delle due.

PRESIDENTE GIZZI: allora consigliere Ambrosio gentilmente mi fa una specifica

CONSIGLIERE AMBROSIO: Riandiamo in Commissione in modo che discutiamo questi emendamenti e l'emendamento dai, diamo il tempo al dirigente di sì sì sì sospendiamo.

PRESIDENTE GIZZI: ok quindi si chiede una sospensione per andare in Commissione, quindi andiamo in votazione chi è favorevole per alzata di mano, chi è favorevole per alzata di mano 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11.... allora no, ascolto comunque il Consigliere Travaglini perché mi sembra giusto ascoltarli, però ragazzi stiamo comunque... altrimenti andiamo... e infatti saremo in votazione però visto che l'ho data alla consigliera Sbardella mi sembra giusto darla anche al Consigliere Travaglini.

CONSIGLIERE TRAVAGLINI: molto gentile grazie Presidente, sì sostanzialmente siamo favorevoli perché ovviamente interessa anche a noi avere dei pareri tecnici per quanto riguarda questi emendamenti, l'unica cosa se era possibile, l'avevo già accennato al consigliere Ambrosio fuori l'Aula prima di iniziare, se è possibile avere anche dagli uffici la relazione che stabilisce quel famoso 37 per cento che va in qualche modo a influire l'entrata dei parcheggi a pagamento grazie, in modo che così abbiamo un quadro più veritiero della situazione.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, mi sembra di aver capito che ha parlato a nome di tutta l'opposizione giusto, quindi a questo punto non metto per niente in votazione, quindi all'unanimità sospendiamo il tempo necessario grazie.....

Consiglieri in aula riprendiamo i lavori grazie, Consiglieri in aula ultimo avviso, Consiglieri in aula riprendiamo i lavori Segretario per appello nominale.

SEGRETARIO: Mastrosanti(assente), D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Privitera, Ambrosio(assente), Magliocchetti, Santoro, Sbardella, Pagnozzi, Travaglini, Fiasco, Gherardi, Cimmino, allora manca Mastrosanti e Ambrosio può riprendere la seduta.

PRESIDENTE GIZZI: 15 presenti 2 assenti proseguiamo con i lavori; allora stavamo all'approvazione del nuovo regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche c'è qualcuno che vuole intervenire Consigliere Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO: sì chiedo di posticipare dopo l'interrogazioni in modo di avere la relazione del dirigente che la sta terminando grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, quindi è una proposta per far slittare la discussione, quindi la votiamo per alzata di, consiglieri però non cominciamo eh okay, l'intervento glielo faccio fare però cioè siete puntuali a spingere altrimenti facciamo come prima, altrimenti poi se vado in votazione di voto non non vi do più la parola, prego consigliere Fiasco.

CONSIGLIERE FIASCO: grazie Presidente ho ascoltato la proposta del collega Ambrosio di di posticipare, a questo punto Presidente visto che abbiamo gettato tre ore, sono le ore 13 se gentilmente potrà spiegare il prosieguo dei lavori se dopo le interrogazioni ci sarà un'ulteriore sospensione riprendiamo poi dopo le interrogazioni e si andrà ad oltranza, perché sono comunque 16 punti e sono tantissimi, penso a nome dell'aula perché prima abbiamo parlato anche tra colleghi penso che una forma di rispetto per tutti noi non è accettabile come l'ultimo Consiglio comunale che siamo arrivati fino a notte e non abbiamo neanche sospeso, allora a questo punto visto che sono state, ripeto questa mattina, ci sono stati confronti comunque

costruttivi per una tematica così importante e c'è stata una sospensione di tre ore, allora anch' io propongo di fare le interrogazioni poi una breve è una sospensione di mezz' ora ecco il tempo di una pausa pranzo e poi prendere e andare ad oltranza anche fare eventualmente notte fonda visto che le mozioni sono veramente tante, ecco io faccio anch' io questa proposta visto che tutti eravamo concordi, se siamo concordi si posticipa questa mozione interrogazioni una sospensione 30 minuti e poi si riviene dico Presidente questo dico grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, quindi praticamente il consigliere Ambrosio ha chiesto di posticipare il punto e di trattare subito le interrogazioni, mentre il consigliere Fiasco accetta appunto lo slittamento della discussione però chiede di andare subito a pranzo anche dopo dopo le interrogazioni, okay perfetto, allora intanto votiamo per lo spostamento del punto 2 per alzata di mano chi è favorevole 1 2 3 4 5 6 7 8 9 9, no ci sono loro due, sono 9, quindi 9 favorevoli chi è contrario, 2 3...allora facciamo per appello nominale Ok, allora chi è favorevole a spostare il punto 2 dopo le interrogazioni.

SEGRETARIO: D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Privitera, Ambrosio, Magliocchetti, Santoro, Sbardella, Pagnozzi, Travaglini, Fiasco, Gherardi, Cimmino, quindi abbiamo 9...

PRESIDENTE GIZZI: quindi 9 favorevoli, 7 contrari, quindi il punto verrà discusso dopo le interrogazioni; adesso chi è favorevole alla pausa dopo le interrogazioni, sempre per appello nominale.....

SEGRETARIO: D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Privitera, Ambrosio, Magliocchetti, Santoro, Sbardella, Pagnozzi, Travaglini, Fiasco, Gherardi, Cimmino, qui abbiamo invece 10 a 6.

PRESIDENTE GIZZI: quindi 10 voti favorevoli 6 contrari, quindi passate le interrogazioni si andrà in pausa pranzo; **allora iniziamo con l' interrogazione;** numero 118 no scusate, allora interrogazione numero 118 oggetto bando partecipazione al fondo per il sostegno alla locazione di cui all' articolo 11 Legge 431-98 e articolo 14 della legge regionale 12-99 a firma del consigliere Sbardella prego Consigliere

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, leggo l' interrogazione che appunto ha un protocollo del 6 di dicembre, quindi i tempi sono un po' quelli che sono; oggetto bando di partecipazione al fondo per il sostegno alla locazione di cui all' articolo 11 della legge 431-98 all' articolo 14 della legge regionale 12-99; premesso che nel Consiglio comunale del 12 novembre ultimo scorso era all' ordine del giorno la mozione numero 47 protocollo numero 58312 del 28 ottobre 2019 avente ad oggetto: partecipazione al fondo per il sostegno alla locazione di cui all' articolo 11 Legge 431 del 98 e all' articolo 14 della legge regionale 12-99. La mozione è stata ritirata a seguito dell' impegno preso dall' Assessore ai Servizi Sociali in merito alla pubblicazione del bando per l' accesso al fondo per il sostegno alla locazione, di competenza del Comune; preso atto che alla data odierna, quindi dal 6 al 5 dicembre, non si conoscono atti in merito alla predisposizione e alla pubblicazione del bando per l' accesso all' annualità del fondo per il sostegno alla locazione così come previsto e disciplinato dalla deliberazione regionale numero 18138 del 15 ottobre 2019 il termine ultimo per la pubblicazione del bando al 31 dicembre 2019, i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono di sapere quali iniziative sono state messe in atto per predisporre approvare e rendere pubblico il bando per l' accesso all' annualità del fondo per il sostegno alla locazione come da impegno dell' Assessore e se entro il 31 dicembre il Comune di Frascati pubblicherà il bando grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, risponde l' Assessore De Carli.

ASSESSORE DE CARLI: grazie Presidente, sì l' interrogazione risalente al 5 e protocollata il 6 e nella stessa data del 5 è stato pubblicato la determinazione con cui si andava appunto ad approvare il bando relativo e di questo è stata data anche comunicazione scritta, io mi auguro che la consigliera Sbardella abbia ricevuto, perché io ho ricevuto... a mi spiace... no perché qui lei era in indirizzo, quindi è stata inviata anche a tutti gli

uffici non è stata quindi distribuita, a questo mi spiace perché invece in realtà io pensavo le fosse stata notificata già la risposta; comunque il bando è stato pubblicato il 5 è divenuto divulgato anche sul nostro sito alla popolazione il giorno 6, quindi come promesso abbiamo portato a termine la pubblicazione come avevo dichiarato nel precedente Consiglio grazie.

PRESIDENTE GIZZI: Grazie Assessore consigliere Sbardella soddisfatta o insoddisfatta.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, io non ne ho avuto contezza, ho avuto contezza di un bando diverso cioè di aiuto a chi è in difficoltà per sostenere e non questo per gli inquilini morosi, che sono due cose, che sono due cose diverse, quindi mi riservo di verificare questa cosa perché non ho avuto nessuna comunicazione di questo bando preciso, ho visto invece un altro bando che era appunto l' aiuto non era per i morosi incolpevoli ma era aiutare gli inquilini in difficoltà sono due cose diverse.

PRESIDENTE GIZZI: quindi consigliera soddisfatta o insoddisfatta?

CONSIGLIERE SBARDELLA: soddisfatta, soddisfatta sì beh certo sì mettiamo soddisfatta.

PRESIDENTE GIZZI: allora Interrogazione numero 62 oggetto appartamento da destinare al Dopo di Noi sempre a firma della consigliera Sbardella prego consigliera.

CONSIGLIERE SBARDELLA: premesso che con delibera di Giunta numero 97 del 17 maggio 2019 l' Amministrazione comunale ha deciso di procedere all' individuazione di un immobile destinato a civile abitazione nel territorio comunale da destinare al progetto Dopo di Noi, l' immobile individuato sarà posto in una disponibilità della Regione Lazio entrerà a far parte del patrimonio immobiliare solidale da destinare alla finalità della legge numero 112-2016; preso atto che alla data odierna, parliamo sempre il 6 dicembre, i sottoscritti alla data odierna l' esito e l' individuazione non è nota agli scriventi, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono di sapere se è stato individuato un immobile da destinare al progetto Dopo di Noi, qual è l' immobile, nel caso non fosse stato individuato, se non sia il caso di destinare al progetto Dopo di Noi un appartamento tra quelli di proprietà del Comune di Frascati grazie.

PRESIDENTE GIZZI: chi risponde, sempre la consigliera De Carli prego.

ASSESSORE DE CARLI: grazie Presidente, sì con delibera di Giunta numero 6 del 17 gennaio è stato appunto deciso di assegnare al progetto Dopo di Noi un appartamento in via Principe Amedeo e quindi insomma anche qui abbiamo avuto adeguatamente risposto anche per iscritto e di nuovo mi spiace se per conoscenza non le è arrivata la notifica, ma mi accerterò di che cosa è accaduto anche nei termini proprio della consegna delle notizie, e pertanto appunto ritengo che sia stata data adempimento a quanto previsto in passato grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Assessore, consigliere Sbardella soddisfatto o insoddisfatto.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, al netto del fatto che dovremmo verificare il problema che le comunicazioni del protocollo a noi arrivano in ritardo, non ci arrivano per niente, poi ne prenderemo atto anche prossimamente e soddisfatta del fatto che una proposta fatta in svariate occasioni a partire dal lontano luglio 2018 sia stata finalmente accolta che è quella di destinare sto appartamento di via Principe Amedeo come richiesto più volte al Dopo di Noi quindi soddisfatta in questo senso.

PRESIDENTE GIZZI: ok, quindi soddisfatta grazie Consigliere; allora interrogazione successiva numero 63 Piano di riequilibrio esternalizzazione servizio pulizie sempre a firma della consigliera Sbardella prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: premesso che il 18 novembre ultimo scorso la maggioranza ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2038, tra le azioni per il reperimento di risorse aggiuntive da implementare la numero 15 prevede l' esternalizzazione sul mercato del servizio di pulizia uffici, attualmente gestito dalla STS azienda speciale, al fine di contenere i relativi costi; preso atto che nella relazione è scritto che attraverso una diversa modulazione del servizio soprattutto in relazione alla modalità di erogazione e all' espletamento di una procedura a evidenza pubblica in cui sia prevista l' erogazione del servizio a misura si potranno ottenere risparmi di spesa nell' ordine del 20-30 per cento e pertanto nell' ordine di 100.000 euro annui; secondo il piano di riequilibrio il risparmio di 100.000 euro annui si configura nell' interezza della cifra già dall' anno 2020; considerato che per garantire 100.000 euro di risparmio sul servizio delle pulizie a pieno regime già nel 2020 alla data odierna, sempre il 6 dicembre, dovrebbe essere già stata bandita la gara in fase di aggiudicazione; i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono di sapere se e quando è stata bandita la gara per l' affidamento all' esterno del servizio di pulizia uffici; se e quando è stata aggiudicata la gara per l' affidamento all' esterno del servizio di pulizia uffici tanto da consentire l' inizio dal primo gennaio 2020; se la previsione inserita nel piano di riequilibrio finanziario approvato dal Consiglio il 18 novembre possa ritenersi veritiera e attendibile come si pensa di ottenere il risparmio di 100.000 euro sul servizio delle pulizie già a partire dal 2020 grazie.

PRESIDENTE GIZZI: Grazie consigliera, chi risponde a questa interrogazione, risponde il Sindaco prego.

SINDACO MASTROSANTI: grazie Presidente, do lettura della nota di riscontro degli Uffici, in relazione all' interrogazione oggetto si chiarisce quanto segue, la procedura di esternalizzazione del servizio in questione Prevede... previste nell' arco del 2020 e il Piano di equilibrio finanziario approvato dal Consiglio comunale non riporta e non avrebbe potuto farlo la data del primo gennaio 2020; tali procedure saranno attivate all' inizio dell' anno 2020 rispetto alle tempistiche delle modalità operative previste dal codice degli appalti servizi e forniture, pertanto nell' annualità 2020 adesso che le suddette procedure saranno conseguenti risparmi indicati in termini prudenziali nel piano di risanamento.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Sindaco, consigliera Sbardella soddisfatta o insoddisfatta.

CONSIGLIERE SBARDELLA: insoddisfatta perché non ci viene detto come fanno risparmiare 100.000 euro nel 2020, 100.000 euro nel 2021, 100.000 euro nel 2022, cioè sempre 100.000 euro, ma l' esternalizzazione e derivante esternalizzazione ma siamo a febbraio non c'è ancora questa evidenza di come si vanno a risparmiare, non c'è l' esternalizzazione, non c'è una previsione di bando, quindi non capiamo come si realizzano questi 100.000 euro di risparmio sul servizio delle pulizie nel 2020 e quindi non capiamo come possa essere veritiero e attendibile questa previsione grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera quindi insoddisfatta; allora passiamo alla successiva che però non trattiamo perché a firma del consigliere Fiasco che si è assentato, quindi Assessore no perché è un' interrogazione quindi è non posso far parlare altre persone, mi spiace; allora interrogazione numero 1 ripristino semaforo via di Cisternole, via di Vermicino sempre a firma della consigliera Sbardella la espone però il Consigliere Travaglini.

CONSIGLIERE TRAVAGLINI: grazie Presidente, ripristino semaforo e via di Cisternole, via di Vermicino, premesso che negli scorsi mesi sono stati eseguiti i lavori a via di Cisternole che hanno determinato la chiusura della via al traffico veicolare nel tratto tra via di Vermicino e via Vigna Grotti Dama, in conseguenza di ciò è stato spento l' impianto semaforico che regola la viabilità tra via di Cisternole e via di Vermicino; preso atto che i lavori sono terminati e la circolazione su via di Cisternole è ripresa regolarmente, il semaforo non è stato ancora ripristinato e risulta lampeggiante, i sottoscritti Consiglieri chiedono che è necessario regolamentare tramite semaforo l' immissione da via di Cisternole su via di Vermicino e viceversa, anche

per garantire la sicurezza di automobilisti e pedoni; chiediamo di sapere quando è previsto il ripristino del semaforo tra via di Cisternole e via di Vermicino grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Travaglini, le risponde l'Assessore Forlini.

ASSESSORE FORLINI: grazie Presidente, il semaforo di Via di Cisternole con via di Vermicino è stato diciamo manomesso con un incidente, nel senso che mentre si facevano i lavori di realizzazione della condotta Italgas ha urtato una una parte del semaforo, il problema di questo semaforo che è un semaforo molto vecchio e praticamente non ci sono le possibilità di sostituire i componenti, le componenti di questo semaforo; era un semaforo intelligente le centraline non esistono più, nell' ambito anche dell' affidamento incarico ad Angie quindi la sostituzione dei semafori, abbiamo dato il via alla sostituzione cioè anche di quel semaforo integralmente nel senso che sarà un semaforo intelligente e realizzato nel prossimo periodo, in questo momento non esistono sul mercato dei componenti per poter sistemare quel semaforo, quindi spenderci dei soldi, cioè è chiaro che c'è un problema di sicurezza chiaramente no, però spenderci dei soldi per in questo momento non è possibile perché non ci abbiamo non ci sono proprio le cioè gli elementi tecnici per farlo, quindi il semaforo sarà sostituito e sarà reso intelligente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Assessore, Consigliere Travaglini soddisfatto insoddisfatto.

CONSIGLIERE TRAVAGLINI: grazie Presidente, sostanzialmente non mi ritengo soddisfatto perché la sicurezza stradale, veicolare soprattutto dei pedoni è una cosa molto importante e non credo che possa essere giustificata dal fatto che non ci siano i soldi, sostanzialmente prendo atto, sostanzialmente prendo atto del prossimamente che venga messo un semaforo intelligente, però Assessore lei non mi ha quantificato neanche la tempistica per cui avverrà questo semaforo intelligente siccome ripeto c'è un oggettivo pericolo stradale dal mio punto di vista non mi posso ritenere soddisfatto grazie.

PRESIDENTE GIZZI: no no eh grazie Consigliere Travaglini, Assessore non può rispondere di nuovo mi dispiace, quindi all' interrogazione insoddisfatto; allora passiamo all' interrogazione successiva interrogazione numero 2 finanziamento isola ecologica di Frascati a firma dei consiglieri Sbardella, Travaglini e Pagnozzi, la espone la consigliera Sbardella prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: premesso che a febbraio 2018 la Regione ha concesso al Comune di Frascati un finanziamento di 200.000 euro per l' isola ecologica di Valle Chiesa, con questo finanziamento il Comune potrebbe acquistare da Gaia l' isola ecologica di Valle Chiesa e realizzarvi le strutture necessarie all' ottimizzazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, preso atto che la Regione Lazio ha già anticipato al Comune il 20 per cento del finanziamento pari a 40.000 euro e la restante parte sarà erogata a rendicontazione; con determina G12810 del 27 settembre 2019 la Regione ha concesso a tutti i Comuni assegnatari una proroga fino a giugno 2020 per la sottoscrizione di tutti i contratti di lavori e forniture e fino a dicembre 2020 per la fine dei lavori; i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono di sapere per cosa sono stati spesi e con quale atto i 40.000 euro erogati alla Regione Lazio al Comune di Frascati come anticipo del finanziamento; quali atti sono stati posti in essere per la sottoscrizione di tutti i contratti di lavori e forniture da completarsi entro il giugno 2020; se entro fine dicembre 2020 si concluderanno tutti i procedimenti così da poter ottenere il saldo del finanziamento a rendicontazione grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliera, risponde il Sindaco.

SINDACO MASTROSANTI: grazie Presidente, la Regione Lazio su progetto presentato dall' Amministrazione comunale ha erogato il contributo di 200.000 euro, questo venne presentato nella prospettiva di acquisire di acquisire al patrimonio comunale l' isola ecologica che venne a suo tempo conferita nel patrimonio Gaia,

poiché non non c'era mai stato trasferimento del sito dal Gaia a Lazio Ambiente in virtù dell'esistenza sul fondo di alcuni immobili abusivi, il Comune di Frascati ha curato insieme a Gaia la demolizione e la rimozione degli abusi e la collocazione sul posto di strutture provvisorie; nel frattempo, sempre su iniziativa del Comune di Frascati, è stato avviato un procedimento per la stima del terreno attivando la costituzione di un collegio attraverso la nomina da parte del tribunale di Velletri di un tecnico estimatore e da parte del Comune di Frascati e di Lazio Ambiente di loro tecnici di parte per arrivare ad una determinazione del valore; problemi burocratici non legati a Frascati ma alle attività della liquidazione dell'amministrazione straordinaria di Gaia, di Gaia in liquidazione, si è arrivati all'alienazione da parte di Gaia a Lazio Ambiente dell'area soltanto alla fine dello scorso anno, non vorrei dare cifre e date ma mi pare novembre o dicembre è stato fatto l'atto di trasferimento, immediatamente l'Amministrazione comunale si è attivata con Lazio Ambiente per definire i tempi e le procedure per il trasferimento dell'area, quindi a questo punto da Lazio Ambiente che solo un mese fa è diventata proprietaria di quell'area al Comune di Frascati; si stanno predisponendo gli atti di bilancio perché qui c'è un finanziamento di 200.000 euro della Regione e uno stanziamento in bilancio di 350.000 euro circa per l'acquisto e per la riadeguamento dell'isola ecologica; gli uffici stanno lavorando a predisporre le variazioni di bilancio necessarie ad appostare sui bilanci l'acquisizione a patrimonio dell'area isola ecologica, che verrà comunque presumibilmente portata al prossimo Consiglio comunale perché è un atto di Consiglio comunale in quanto una acquisizione patrimoniale; per quanto riguarda l'anticipazione di 40.000 euro sono soldi stanziati a bilancio ma non impegnati in fino a questo momento in quanto non mancavano i presupposti necessari del trasferimento da Gaia a Lazio Ambiente, questo passaggio era necessario in virtù del trasferimento d'azienda che ci fu nel 2012 non so quando partì Lazio Ambiente di tutti i compendi immobiliari aziendali di Gaia a Lazio Ambiente era stato di fatto già corrisposto il prezzo da parte di Lazio Ambiente ma non formalizzato il trasferimento proprio in considerazione del fatto che l'esistenza di questi manufatti abusivi costituiva un impedimento giuridico al trasferimento legale dell'area; tutte le attività che ho ricordato qualche istante fa in ordine alla rimozione di questi abusi e al completamento delle attività di trasferimento, quindi di formalizzazione che è avvenuta al prezzo simbolico penso di un euro in quanto il corrispettivo era già stato pagato da Lazio Ambiente, hanno portato un po' ad allungare i tempi, ma questo evidentemente indipendentemente dalla volontà dell'Amministrazione comunale che come ho detto invece ha fatto il suo, ha costituito il collegio, ha promosso la costituzione del Collegio estimativo che ha valutato complessivamente l'area mi pare intorno ai 320.000 euro, euro più euro in meno, che è sostanzialmente alla fine un prezzo conforme al prezzo di trasferimento previsto originariamente da Gaia a Lazio Ambiente nel 2012, insomma, quando avvenne quel trasferimento, quindi noi siamo pronti e dobbiamo soltanto a questo punto predisporre la delibera e portare l'atto in Consiglio comunale grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Sindaco, consigliera Sbardella soddisfatta insoddisfatta.

CONSIGLIERE SBARDELLA: soddisfatta con la speranza appunto che le prossime scadenze che dipendono a questo punto solo da noi siano rispettate grazie.

PRESIDENTE GIZZI: passiamo all'interrogazione successiva ripristino semaforo via Enrico Fermi via Tuscolana a firma sempre della consigliera Sbardella e Travaglini, chi la espone Consigliere Travaglini prego.

CONSIGLIERE TRAVAGLINI: oggetto ripristino semaforo di via Enrico Fermi via Tuscolana, premesso che in data 5 novembre a seguito di un incidente è stato danneggiato il semaforo tra via Enrico Fermi e via Tuscolana con conseguente rimozione dello stesso; preso atto che il ripristino del semaforo danneggiato era stato previsto per i giorni seguenti ma ad oggi non è stato ancora eseguito, quindi parliamo della data del 5 novembre, considerato che l'amministrazione, e scusate, l'immissione da via Enrico Fermi su via Tuscolana strada ad alto scorrimento piuttosto pericolosa e la mancata regolazione, tramite impianto semaforico, mette a serio rischio l'incolumità degli automobilisti; i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono di sapere quando è previsto il ripristino del semaforo tra via Enrico Fermi e via Tuscolana grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere Travaglini, risponde l' Assessore Forlini prego.

ASSESSORE FORLINI: il semaforo ripristinato da quasi un mese, no no il problema era un altro, è stato fatto un incidente, la macchina l' auto che ha investito il semaforo una non era a posto con la con la revisione quindi l' assicurazione non avrebbe pagato, i vigili hanno svolto l' azione sì i vigili, dipende dai contratti che c'hai con le assicurazioni, i vigili hanno fatto una rivalsa diretta alla persona che ha fatto l' incidente e praticamente la somma è stata liquidata a favore cioè della locazione dei gestori dei semafori, adesso che è Engi, è stato ripristinato dopo che hanno preso i soldi; riguardo ai semafori dovete sapere che i vecchi semafori hanno delle componenti che non si trovano più, non possono funzionare, quindi cioè non c'è una disattenzione dell' Amministrazione rispetto alla sicurezza stradale, è un problema tecnologico sono dei semafori molto vecchi, i semafori intelligenti funzionano con delle centraline molto complicate che non si possono sostituire se non si trovano i pezzi, quindi è inutile cioè fare una riparazione di una cosa che tra l' altro abbiamo nel programma degli interventi di Engi quindi non ci costa nulla, noi siamo attenti alla sicurezza però non possiamo buttare i soldi cioè i soldi del Comune, anche un Comune che è sempre in dissesto.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Assessore, Consigliere Travaglini soddisfatto o insoddisfatto.

CONSIGLIERE TRAVAGLINI: soddisfatto se non altro perché questa mozione, questa interrogazione nel momento in cui è stata scritta aveva una data di protocollo relativa al 5 novembre, pertanto anche se con parecchio tempo poi spiegato magari dall' Assessore i motivi che hanno protratto questo ritardo è stato comunque risistemato, quindi da questo punto di vista sono soddisfatto, ma non entro nel merito di cose che non mi competono come magari perizie assicurative e quant' altro grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, passiamo all' interrogazione successiva la numero 4 manutenzione stradale via Lazzaro Belli a firma della consigliera Sbardella prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: Premesso che l' urbanizzazione di Macchia dello Sterparo ha incrementato la popolazione della zona con conseguente necessità di maggiori servizi e manutenzione; preso atto che il manto stradale di via Lazzaro Belli, una delle principali arterie viarie del quartiere è in condizioni disastrose mettendo a serio rischio l' incolumità di automobilisti e pedoni, anche la viabilità secondaria compresa tra via Lazzaro Belli e via Enrico Fermi è fortemente compromessa e necessita di immediata manutenzione, considerato che a poche centinaia di metri dalla suddetta zona insiste l' Enea che a breve ospiterà il progetto europeo DTT ragione per cui diventa ancora più urgente intervenire sulla manutenzione viaria del quartiere di Macchia dello Sterparo i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono di sapere se e quali interventi di manutenzione stradale siano previsti e in che tempi.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera, chi risponde all' interrogazione Assessore Forlini prego.

ASSESSORE FORLINI: grazie Presidente, via Lazzaro Belli è divisa in due parti su via Enrico Fermi, a quale parte si riferisce questa cosa, perché una è una strada privata senza uscita di cento metri e l' altra è la strada che va verso Macchia, sì sono due ok va be' io allora era quando l' anno scorso abbiamo fatto il programma di manutenzione delle strade abbiamo fatto delle scelte, abbiamo detto dove si fanno i lavori, dove ancora stanno costruendo le abbiamo mandate indietro anche perché cioè il Comune non ha i fondi per coprire tutte le manutenzioni delle strade, praticamente abbiamo fatto delle scelte dove c' era necessità dove si poteva intervenire senza poi rompere la strada, abbiamo scelto alcune strade del Comune di Frascati utilizzando il finanziamento regionale che dopo la quasi due anni si è perso nel senso non si sa che fine ha fatto, però chiaramente è stata accolta come cosa, però adesso cioè le voci dicono che passerà all' asta, però non si sa che fine ha fatto; riguardo a Lazzaro Belli c'è una cosa, se voi , penso che percorrerete il

territorio come me, se voi ci andate in questo momento metà strada e sventrata da uno scavo delle fognature, stanno ancora lavorando in quella strada, noi dobbiamo spendere dei soldi su una strada che diciamo che non è splendida, perché cioè non tutte le strade di Frascati stanno bene, su una strada che diciamo è in condizioni di sicurezza ma forse non è ai livelli di manutenzione corretta e quando poi ci sono dei lavori in corso, ancora stanno completando l'urbanizzazione, tra l'altro urbanizzazioni e queste cose sinceramente mi fanno arrabbiare, uno vede cioè come è stato controllato il territorio in quella zona, ci stanno pali nella strada cioè è una cosa disastrosa, è mancato un controllo nel passato di questi interventi, allora se ci va oggi la strada è completamente aperta, era inutile in ogni caso spendere dei soldi su una strada che tra l'altro è interessata ancora da lavori e da completamento di urbanizzazione, poi dopo possiamo fare quello che volete, la stessa cosa abbiamo scelto a Macchia dello Sterparo, a Macchia dello Sterparo avremmo potuto fare asfaltare da ACEA tutta la via Macchia dello Sterparo fino a via del Tirassegno, ma in concomitanza di questa cosa c'era un intervento di Italgas, quindi abbiamo preferito dare e cioè utilizzare la logica nell'intervento per prima fare gli interventi di Italgas e poi fare gli interventi Acea e poi se questa cosa non vi soddisfa io non ho nessun tipo di problema.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Assessore, consigliere Sbardella soddisfatta insoddisfatta.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, ovviamente insoddisfatta e ci mancherebbe pure, cioè capisco quindi mi pare di dedurre da questa articolata risposta, esatto, cioè che non sono previsti interventi di manutenzione se quali non sono previsti e che l'assessore Forlini fa cittadini di serie A e cittadini di serie B e quelli di Macchia dello Sterparo e via Lazzaro Belli sono cittadini di serie B, quindi insoddisfatta.

PRESIDENTE GIZZI: quindi insoddisfatta, assessore Forlini poi vi parlate in separata sede grazie; allora interrogazione numero 5 rimborso TASI a firma della consigliera Sbardella, Travaglini e Pagnozzi la espone sempre la consigliera.

SINDACO MASTROSANTI: no solo una cortesia non ho la relazione non c'è l'Assessore, non è che la possiamo posticipare i due sulla TASI perché sennò dovrei fare la mia.....

PRESIDENTE GIZZI: ok allora l'interrogazione numero 5 viene posticipata in quanto mancante di relazione grazie; allora passiamo, allora scusate poi ho un'altra interrogazione che è la numero 7 che è sempre interrogazione a risposta orale in materia di TASI, quindi la vogliamo accorpate anche questa, questa è a firma della consigliera Santoro prego.

CONSIGLIERE SANTORO: sono due cose diverse non lo so io posso anche posticipare però a questo punto chiedo la risposta scritta perché questo è, sono avvisi di accertamento che sono arrivati in questi giorni e queste domande sono le domande che mi pongono i cittadini e che io rivolgo all'Amministrazione, quindi mi servirebbe una risposta piuttosto celere perché poi gli avvisi di accertamento per impugnabili ci sono 60 giorni sono arrivati intorno al 7-13 gennaio e quindi i sessanta giorni ecco fanno presto ad arrivare, per cui se si verbalizza insomma che la trasforma in interrogazione a risposta scritta e nel più breve tempo possibile mi venga data questa risposta in maniera che io posso poi riferire ai cittadini che me l'hanno chiesto grazie.

PRESIDENTE GIZZI: allora grazie consigliera Santoro, allora l'interrogazione numero 7 viene tramutata in interrogazione scritta, quindi poi riceverà una risposta lei; allora passiamo all'interrogazione 8 sempre a firma della consigliera Santoro interrogazione a risposta orale sul collocamento di militari in ausiliaria prego consigliera.

CONSIGLIERE SANTORO: grazie Presidente, premesso che in data 18 marzo 2019 veniva approvata dal Consiglio comunale, all'unanimità dei presenti, la mozione con la quale si impegnava l'Amministrazione a valutare la possibilità di avvalersi dello strumento relativo al collocamento dei militari in ausiliaria e attivare

conseguentemente la procedura per richiedere al competente Ministero della Difesa la possibilità di utilizzare i professionisti in ausiliaria di cui all' elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, residenti presso il Comune stesso nell' ambito della provincia, in supporto all' Amministrazione per cinque anni; che, ad oggi, alcuna informazione è pervenuta al riguardo dell' adozione di tale misura da parte dell' Amministrazione, che potrebbe rappresentare, a parere dello scrivente, un valido contributo per il miglioramento del funzionamento della macchina amministrativa tutto ciò premesso, la sottoscritta, chiede di sapere se ed eventualmente quando l' Amministrazione intenda adempiere all' impegno assunto con la mozione de qua.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera, chi risponde a questa interrogazione risponde il Sindaco prego.

SINDACO MASTROSANTI: sarà breve sicuramente breve, potrei dire che il Piano di riequilibrio ci ha comportato tutta una serie di problematiche anche sulle politiche del personale, vorrei dire che gli atti sono stati tutti trasmessi agli uffici e sollecitati in ordine alla verifica della possibilità di poter acquisire anche il personale dei ruoli dei militari in pensione, posso dire che stiamo attivando anche col Piano di Zona, abbiamo fatto una riunione con l' Assessore De Carli quindici giorni fa per attivare anche le attività lavorative dei soggetti beneficiari del CED del reddito di cittadinanza, quindi stiamo facendo attraverso il Piano di Zona abbiamo acquisito i nominativi e stiamo facendo le visure anagrafiche per avviare tutta una serie di progettualità; posso dire tutto questo, posso dire che ad oggi ancora non abbiamo atti concreti e me ne rammarico e capisco la sua risposta come dire di insoddisfazione sono insoddisfatto come lei grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Sindaco, consigliera Santoro soddisfatta o insoddisfatta.

CONSIGLIERE SANTORO: naturalmente insoddisfatta, visto il lungo tempo trascorso dal giorno in cui era stata approvata la mozione e mi dispiace pure che si rammarica anche il Sindaco però voglio dire non sono procedure talmente complicate da comportare una perdita di tempo che sa, cioè è una procedura semplicissima tra l' altro avevo presentato anche una persona che era disposta ad aiutarvi gratuitamente per cui bastava un po' di volontà tutto qua grazie, certo sicuramente va bene.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera Santoro, allora passiamo all' interrogazione successiva la numero 9 sempre a firma della consigliera Santoro interrogazione a risposta orale Messa in sicurezza di via Sciadonna prego.

CONSIGLIERE SANTORO: grazie, premesso che in data 12 novembre 2019 veniva approvata dal Consiglio comunale una mozione che impegnava l' Amministrazione a collocare limitatore di velocità su via Sciadonna, via Alvarez con la finalità di ridurre la velocità di tutti i veicoli provenienti da via Cisternole ad installare dissuasori di sosta nell' ultimo tratto di via Sciadonna atte ad evitare la sosta selvaggia dei veicoli che obbliga pedoni a transitare pericolosamente sulla corsia veicolare a spostare le strisce pedonali a ridosso dell' incrocio al fine di rendere l' attraversamento più sicuro per i pedoni; considerato che, ad oggi, nonostante la mozione venisse deliberata con il voto unanime dei Consiglieri presenti alcuno degli interventi per i quali l' Amministrazione si era impegnata venivano posti in opera; che numerose e ripetute sono state le richieste provenienti dai cittadini residenti nella zona interessata che rappresentano l' urgenza che si realizzeranno dette opere nel più breve tempo possibile, la sottoscritta consigliera comunale chiede di conoscere quali siano i motivi del ritardo nell' attuazione di tali interventi e quali tempistiche si stimino per la realizzazione degli stessi grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera, le risponde l' Assessore Forlini prego.

ASSESSORE FORLINI: allora punto per punto, allora la sistemazioni diciamo della segnaletica su via Sciadonna, no via Sciadonna su via Bigida Pastorino è già in programma, quindi c'abbiamo già l' elenco delle dei punti dove intervenire dove spostare i pali anche in corrispondenza di via Sciadonna, per quanto

riguarda invece diciamo il delimitare un' area per il passaggio sicuro pedonale, questo ancora non possiamo farlo perché l' Astral deve completare il lavoro in via Etiopia, quindi dovremmo istituire un doppio senso di circolazione per poter consentire la mobilità in quel settore, quindi aspettiamo che l' ASTRAL faccia questa strada ma loro hanno diciamo dei precisi disciplinari non utilizzano l' asfalto con queste temperature non mettono l' asfalto nei periodi di pioggia, quindi anche a sicurezza del lavoro e alla buon riuscita, l' intervento è previsto per fine febbraio; e per quanto riguarda invece il settore a sud quello verso diciamo verso il cimitero allora alcune cose non sono competenza nostra ma questo non vuol dire che noi non ci attiviamo su competenze della provincia, quindi rallentatori questa cosa sono competenze della Città Metropolitana; anche la sistemazione del settore in corrispondenza dell' istituto, insomma, e del parcheggio di via Sciadonna che tra l' altro adesso andrà in appalto; stanno facendo le verifiche perché c' erano dei problemi proprio sul progetto, nel senso, che il progetto essendo stato fatto in fretta aveva delle carenze a livello di quantità cioè di strutture quelle considerate nel senso è un progetto che è andato a un appalto in appalto integrato quindi ha avuto dei piccoli rallentamenti però il progetto sta andando avanti, adesso partirà la risoluzione ci sarà l' inizio lavori, insomma, ci sarà l' inizio lavori tra breve e praticamente tutto il sistema, quindi di accesso ai marciapiedi a quell' area che diventerà un parcheggio quindi il pubblico andrà rivista in funzione anche delle sistemazioni che andranno fatte relative al parcheggio di Villa Muti.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Assessore, consigliera Santoro soddisfatta o insoddisfatta.

CONSIGLIERE SANTORO: grazie Presidente, allora la spiegazione è stata esauriente dell' assessore Forlini e lo ringrazio però io avevo chiesto delle tempistiche, io capisco che lei non mi può dare delle tempistiche certe però cioè io ho chiesto delle tempistiche e lei non me le ha date, mi ha detto dopo i lavori di viale Etiopia, via Brigita Pastorino la sistemazione delle strisce pedonali è in programmazione però io le ho chiesto delle tempistiche e io mi metto nelle vesti dei cittadini, cioè io stamattina ho percorso quel tratto di strada e in più occasioni ha avuto delle difficoltà perché non c'è proprio lo spazio per il pedone di camminare e questi cittadini chiedono questa cosa da tempo ormai immemore, la petizione mi sembra che sia del 2017 se non sbaglio o anche prima, quindi e capisce che i residenti in quella zona chiedono la possibilità di camminare in sicurezza tutto qua grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera Santoro quindi insoddisfatta; allora passiamo all' ultima interrogazione, interrogazione numero 12 contributo Ministero dell' Interno a firma della consigliera Sbardella prego consigliera.

CONSIGLIERE SABARDELLA: grazie Presidente, premesso che con proprio decreto del 14 gennaio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 11 del 15 gennaio 2020 il Ministero dell' Interno ha definito l' erogazione di contributi ai Comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche il contributo è attribuito sulla base della rilevanza demografica di ciascun Comune e per questo motivo al Comune di Frascati sono stati decisi destinati 130.000 euro; preso atto che i contributi devono riguardare interventi in materia di efficientamento energetico ivi compresi interventi volti all' efficientamento dell' illuminazione pubblica al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica nonché all' installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, di sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile nonché interventi per l' adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l' abbattimento delle barriere architettoniche; il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l' esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 settembre 2020 considerato che questo contributo è un' importante opportunità per realizzare interventi di messa in sicurezza, efficientamento energetico, abbattimento di barriere architettoniche e altro ancora soprattutto in un momento di oggettiva difficoltà delle finanze comunali è necessario, viste anche le tempistiche indicate nel decreto, avere già un' idea chiara

sull' opera a cui destinare questo contributo; i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono di sapere a quale intervento saranno destinati 130.000 euro di contributo del Ministero dell' Interno grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera, risponde l' Assessore Forlini prego.

ASSESSORE FORLINI: grazie Presidente, allora questo diciamo questo contributo apparteneva cioè era inserito nella Finanziaria, quindi è da dicembre che sappiamo, che stiamo facendo dei ragionamenti su diciamo su dove intervenire, tra l' altro una nota del Ministero ci dice che in ogni caso che questo contributo sarà ripetuto fino al 2025, quindi vale per tutti gli anni fino al 2025 e pensare che se non sarà un contributo diciamo unico ma sarà un contributo che sarà ripetuto ogni anno; allora in riferimento agli immobili stiamo decidendo su quali immobili intervenire perché anche con la concomitanza diciamo dei 7 finanziamenti che sono arrivati dal Ministero abbiamo delle strategie da fare specialmente con riferimento alle scuole, quindi in questo momento diciamo tra l' altro poi dipende anche molto da quello che poi arriverà nel programma finanziario, quindi dal bilancio, perché questi diciamo questi 130.000 euro possono essere o unici o diciamo ci si possono mettere una parte di compartecipazione nostra, quindi diciamo che abbiamo individuato tre immobili e a breve vi faremo sapere, quando sappiamo quali sono i limiti di questo finanziamento vi diremo su quali immobili, sicuramente priorità alle scuole, quindi la continuità didattica degli istituti, parallelamente agli interventi che andranno fatti sulle scuole sono diciamo abbastanza consistenti, quindi stiamo decidendo comunque abbiamo già tre ipotesi.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Assessore, consigliere Sbardella soddisfatta o insoddisfatta.

CONSIGLIERE SBARDELLA: insoddisfatta al di là di quello che ha citato è un decreto attuativo no, quindi tutte le cose sono già scritte là, se la domanda è a quale intervento sono destinati e si risponde abbiamo delle ipotesi, noi vorremmo capire quali sono queste ipotesi non, ci è stato detto siamo al, che giorno è oggi, 6 febbraio, non abbiamo ancora un triennale approvato in Giunta, non abbiamo ancora un bilancio di previsione, una bozza da sottoporre ai consiglieri, io mi auguro insoddisfatta e spero tanto che questi 130.000 euro uno non vengano persi, due vengono destinati veramente alle scuole grazie.

PRESIDENTE GIZZI: consigliera quindi insoddisfa okay; allora le interrogazioni sono finite sono le ore 13:45 facciamo una sospensione per la pausa pranzo per un' ora, un' ora quindi riprendiamo alle 14:45 grazie. Consiglieri in aula riprendiamo i lavori, Consiglieri in aula ultimo avviso, Consiglieri in aula riprendiamo i lavori sono le ore 15:22 Segretario per appello nominale grazie.

SEGRETARIO: Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Privitera, Ambrosio, Magliocchetti, Santoro(assente), Sbardella, Pagnozzi(assente), Travaglini, Fiasco, Gherardi, Cimmino, sono assenti 2, 15 presenti.

PRESIDENTE GIZZI: c'è il numero legale riprendiamo i lavori; allora Consiglieri avevamo spostato il punto numero 2 avevamo detto di spostarlo dopo le interrogazioni quindi riproponiamo di nuovo **approvazione nuovo regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche** chi lo espone il consigliere Ambrosio prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO: grazie grazie Presidente, bene dopo quasi due anni di lavoro finalmente riusciamo, anzi pure due anni e mezzo, riusciamo a portare questo regolamento in Consiglio comunale, devo devo togliermi però qualche, non per fare polemica, però mi sembra giusto fare un attimo di chiarezza, circa due anni fa dicembre 2017 insieme agli uffici abbiamo iniziato a lavorare su questo regolamento capendo qual era l' importanza, e ovviamente insieme agli uffici ad altri consiglieri di maggioranza, capendo qual era l' importanza di questo regolamento perché è un regolamento che permette alla città di regolamentare il decoro urbano, regolamentare il tessuto urbano, regolamentare gli

spazi ad uso pubblico, quindi avevamo già compreso e capito che c' erano alcuni aspetti in quel Regolamento che permettevano la troppa discrezionalità, forse la troppa soggettività nel fare gli atti e quindi l' intento era soprattutto quello di fare inizialmente una fotografia di come ad oggi alla nostra città, e se andiamo a fare questa fotografia ci rendiamo conto che era giusto intervenire su questo Regolamento per una serie di motivi, il primo già l' ho detto non mi voglio ripetere, proprio quello di dare la possibilità agli uffici di avere meno discrezionalità possibile perché oggi possiamo essere noi a governare domani sicuramente ci sarà, spero di no, ma sicuramente ci sarà magari un' altra amministrazione che potrà magari vederla in maniera diversa ma era giusto dare uno strumento univoco agli uffici; un altro motivo era soprattutto alla luce e a seguito delle tante riunioni che io personalmente e insieme anche al consigliere D'Uffizi, insieme anche ad altri Assessori e Consiglieri, avevamo fatto diverse riunioni con comitati cittadini nel quale era emerso una situazione di disagio nei confronti e di mancata regolamentazione nei confronti dell' occupazione di suolo pubblico, la direzione era anche quella di cercare di trovare un equilibrio tra ovviamente gli interessi del cittadino e gli interessi delle attività non dimenticandoci però che la natura di un' attività è quella di guadagnare e quindi se un' attività può permettersi di guadagnare di più è lecito è giusto garantire, ovviamente nei termini e nelle aree nelle regole di legge, permettere a queste attività di poter effettuare quel guadagno in più non ci trovo nulla di strano, quindi abbiamo cercato con queste modifiche di adeguare il Regolamento ovviamente alle normative sovraordinate e soprattutto in merito all' ultimo all' ultimo testo del Piano del commercio che è stato approvato mi sembra ad ottobre, novembre, a ottobre, settembre del 2019 comunque recentissimo, e soprattutto come dicevo andare in direzione di maggior controllo, maggior decoro, maggiore fruibilità, tutela dei beni culturali e soprattutto cercare di effettuare una differenziazione delle tariffe perché ad occhio la prima cosa che è emersa, e anche facendo uno studio di benchmark con i comuni più rappresentativi che sono sia nelle nostre vicinanze ma anche non nelle nostre vicinanze, è emerso che il nostro sistema tariffario è molto ovviamente a favore delle attività produttive per una serie di motivi, la presenza di coefficienti non diversificati per aree pedonali, aree di sosta gratuite e aree di sosta a pagamento, era uno di quei motivi che ha indotto l' ufficio e la l' attuale maggioranza, già due anni fa, indipendentemente dal piano di riequilibrio di avere queste, di questa differenziazione sulle tariffe; ci siamo resi conto che le nostre scontistiche e quindi le scontistiche poi permettono all' utente finale, all' attività finale, di avere da cento, una scontistica che poi ti porta, ti porta al pagamento quasi al 17 per cento del valore reale perché il Comune di Frascati permette un cumulo di queste scontistiche, negli altri comuni nella maggior parte dei casi non ci sono i cumuli tra gli scontistiche e le scontistiche non superano il 50 per cento, mentre nel nostro Comune le scontistiche vanno da un 30 per cento fino a un massimo dell' 80 per cento, se sommate insieme, nonostante questo abbiamo cercato ovviamente di rapportare e di diversificare, come dicevo prima, la differenziazione delle tariffe e ci siamo principalmente rapportati sulle soste di aeree a pagamento in quanto effettivamente il sacrificio imposto alla collettività, sia in termini di parcheggi, sia in termini di entrate economiche, è molto molto molto a sfavore, è ovvio, ci sono state proposte sia in maggioranza che in opposizione, di rapportare queste tariffe di nuovi coefficienti al 100 per cento del totale degli incassi dei parcheggi a mio avviso era forse una manovra troppo estrema magari nella direzione comunali e poco a favore delle attività commerciali, per questo abbiamo cercato di individuare delle tariffe che permettessero questo equilibrio; io detto questo e avendo descritto un po' quali erano gli intenti e quali erano gli scopi di questo regolamento andrei a leggere direttamente il regolamento che è stato oggi presentato, che è stato tra l' altro, mi scuso mi prendo io la responsabilità, discusso non so quante volte in maggioranza, discusso almeno quattro volte in Commissione, già stamattina è stato oggetto di ulteriori discussioni, ma ripeto, mi prendo io la responsabilità perché se oggi non si portava questo Regolamento probabilmente il Regolamento non sarebbe mai stato votato, quindi passerei direttamente alla lettura delle modifiche apportate nel nuovo Regolamento COSAP, abbiamo lasciato ovviamente l' indice identico, sono rimasti gli stessi identici capitoli e siamo stati e siamo intervenuti nel cercare anche di, graficamente, di ripulire e risistemare questo regolamento, allora iniziamo per, ovviamente Presidente non vado a leggere tutto il Regolamento andrò a leggere solamente quei punti che sono stati aggiunti in più rispetto al Regolamento precedente e lì dove mi accorgo vado ad elencare quali sono stati i punti che sono stati cancellati dal precedente regolamento;

Articolo 1, comma 3, sono stati inseriti, inserito questo articolo, sono esclusi dal regime concessorio e del relativo canone l' occupazione degli spazi pubblici eseguiti con balconi verande e altri infissi tipo cappotti tende o similari fisso retrattili e le tende poste a copertura di banchi di vendita ovvero di posteggi isolati per i quali sia stato assolto il canone la cui proiezione al suolo e c'è dell' aria concessa per il banco o posteggio stesso semplificando con questo articolo con questa norma andiamo a eliminare la tanto odiata tassa sull' ombra; articolo 3, comma 2, sono stati modificati le distanze in centro storico e fuori dal centro storico da un metro e mezzo a due metri fuori dal centro storico, da un metro un metro e mezzo all' interno del centro storico; questo per rientrare in un' ottica ovviamente di maggiore pedonabile e garanzia di spazi di sicurezza all' interno della nostra città, quindi eventuali passaggi di ambulanze o altri sistemi di sicurezza; al comma 3 è stato inserito le superfici esternamente concedibili non potranno essere maggiori delle superfici interne del locale, è stato poi aggiunto, in base all' emendamento presentato dal consigliere D'Uffizi, che per superfici interne del locale si intende l' area del locale destinato alla sola amministrazione con esclusione della cucina, dei magazzini e dei locali adibiti a servizi; questo perché facendo quella famosa fotografia ci siamo resi conto che effettivamente, e questo poi è anche un dato che poi viene visto in città, c'è una saturazione nei confronti della nostra città rispetto alle occupazioni di suolo pubblico; è stato inserito al punto 4 per le attività artigianali la superficie massima concedibile non deve superare i 10 metri quadrati, per attività artigianali abbiamo fatto ovviamente la distinzione per pubblici esercizi dove per pubblico esercizio c'è la possibilità di richiedere e somministrare al tavolo, mentre l' attività artigianale prevede una consumazione cioè un ritiro del prodotto e una consumazione all' esterno ma abbiamo cercato anche di dare a loro una regolamentazione e al punto, al punto 2 è stato solamente formalmente cambiato, è stato eliminato l' invio di documentazione tramite fax, ovviamente essendo nel 2020 abbiamo eliminato tramite fax abbiamo inserito al competente ufficio con pec o con comunicazione scritta protocollata; poi alla parte di decoro urbano a elementi accessori sono stati aggiunti fioriere o qualsiasi elemento adatto a tale scopo; al comma 3 è stato modificato centro storico e fuori centro storico e abbiamo inserito la parola città proprio per unificare il decoro urbano a tutta la città e non fare distinzioni tra periferia e centro urbano; per le attività che avessero ovviamente avuto, abbiamo ragionato in Commissione, anche all' ottica di quello ovviamente che ci aveva proposto, e devo dare atto insomma che la consigliera Sbardella aveva fatto notare questa cosa, che avremmo giustamente dovuto dare un termine maggiore per adeguare le attività produttive, non tanto quelle del centro che già avrebbero dovuto adeguarsi, ma per quanto riguarda quelli della periferia abbiamo dato un anno di tempo per unificare gli arredamenti urbani al centro città; il punto 6 è rimasto uguale abbiamo rispetto al documento presentato in Commissione abbiamo eliminato l' eventuale accostamento di più colori fermo restando il criterio della compatibilità, questo proprio in ottica di quello che ho detto prima di unificare il decoro urbano tra centro città e città e periferia; il materiale di arredo di base di libera scelta dovrà comunque essere conforme, abbiamo inserito dovrà essere conforme alle prescrizioni di cui al regolamento riguardante il decoro urbano vigente, perché la parola l' indice tonalità scura poteva rimanere troppo generico e proprio per dare meno discrezionalità possibile, anche agli uffici e permettere quindi un' istruttoria migliore, abbiamo rimandato ovviamente al regolamento del decoro urbano; poi istanza abbiamo inserito che deve essere inoltrata in carta semplice, la richiesta, mentre in uscita ovviamente per ritirare l' istanza dovrà essere inserita la marca da bollo da 16 euro come da legge; al punto A abbiamo inserito il termine di inizio dell' occupazione richiesta deve essere specificato in giorni solari ed ore giornaliere anche per permettere a chi poi deve effettuare il controllo di sapere l' ora in cui è partita la concessione e il termine orario della concessione e giorni specifici esatti di quando questa concessione è stata rilasciata, abbiamo inserito al articolo 12 comma 3 l' istanza è considerata irricevibile quando il richiedente risulti moroso nei confronti dell' amministrazione in ordine a tributi e tasse riferibili all' attività per la quale viene richiesta l' occupazione, questo perché se si chiede alla, se abbiamo la presunzione di avere la richiesta di avere cittadini modelli che pagano tutto, è giusto avere anche attività modello che paghi e siano in regola con tutti i pagamenti nei confronti dell' amministrazione; poi il comma 5 abbiamo inserito la domanda potrà essere presentata in deroga al termine, e per termine è rimasto ovviamente non oltre il 31 marzo, per quelle attività che avranno richiesta, che avranno effettuato una nuova apertura perché magari al momento della presentazione della domanda ancora non erano aperti abbiamo voluto

regolamentare anche questo aspetto; all' articolo 8 abbiamo inserito salvo deroghe l' occupazione, leggo tutto il periodo, dell' occupazione di suolo pubblico temporanea ad eccezione di quelle di natura edilizia non può essere concessa per un periodo superiore a 180 giorni continuativi, salvo deroghe per eventuali proroghe sulle stagioni estive concedibile tramite delibera di Giunta comunale non superiore comunque ad ulteriori 30 giorni continuativi, questo perché se nella stagione ovviamente c'è stato maltempo o un periodo difficoltoso a livello di attrattività commerciale della nostra città diamo la possibilità di ulteriori 30 giorni alle nostre attività di poter richiedere l' occupazione, è ovvio che questo non sarà un' obbligatorietà ma sarà una possibilità; abbiamo eliminato dal sempre da quest' articolo il comma 10 poiché prevedeva la distinzione di superficie in metri quadrati, avendo inserito l' articolo che prevede che non si possono concedere le superfici esterne se non uguali a quelle interne abbiamo ovviamente eliminato perché questo articolo, questo comma andava in contrasto con quanto scritto prima; abbiamo inserito all' articolo 11 che le delimitazioni laterali saranno esclusi dal calcolo del pagamento dell' occupazione di suolo pubblico, questo abbiamo voluto ovviamente andare incontro alle attività e oltre ad essere escluse dal calcolo del suolo pubblico potranno essere limitati al massimo ad una larghezza di 30 centimetri e abbiamo dato la possibilità di avere un' ulteriore aggiunta in altezza di ulteriori 40 centimetri e ovviamente in vetro anti infortunio o plexiglass trasparenti in modo da permettere comunque al fruitore di avere una copertura rispetto all' esterno trasparenti per permettere ovviamente un maggior decoro nella città; all' articolo 13 abbiamo inserito che c'è rimane la possibilità di installare tavoli e sedie al di fuori dell' orario di occupazione di suolo pubblico ovviamente dietro pagamento e abbiamo lasciato la percentuale del di massima del 10 per cento; nell' articolo 14 abbiamo ripreso la norma che avevo letto nel punto precedente, ovvero di lasciare di modificare da un metro un metro e mezzo nel centro storico e da un metro e mezzo a due metri al di fuori del centro storico; all' articolo 13 sono stati inseriti gli articoli di revoca o sospensione che poi tra l' altro sono stati oggetti di discussione nella Commissione avute avuta questa mattina durante la sospensione del Consiglio comunale, allora vi vado a leggere l' articolo 13, comma 1, il provvedimento di concessione è sempre revocabile da parte dell' Amministrazione comunale nel rispetto delle previsioni della legge 241-90 ovvero per sopravvenute variazioni ambientali commerciali di traffico per motivi di pubblico interesse e per inosservanza di vigenti norme regole e regolamenti la revoca efficacia dalla data della sua eliminazione al concessionario da effettuarsi nei termini di legge, il provvedimento di revoca, comma , il provvedimento di revoca è notificato all' interessato al quale contestualmente assegnato un congruo termine per l' esecuzione dei lavori di rimozione dell' occupazione rimessa in pristino dell' area o degli spazi occupati; comma 3 decorso inutilmente tale termine gli uffici comunali provvederanno a cura e spese dell' Amministrazione comunale alla rimessa in ripristino dell' area con conseguente addebito delle spese a carico del titolare della concessione avvalendosi degli strumenti di legge ivi compresa l' escussione di eventuali depositi cauzionali e o fideiussioni; comma 4 il provvedimento di revoca per pubblico interesse dà diritto al rimborso alla riduzione del canone senza corresponsione di interessi nella misura relativa al periodo di occupazione non goduto la concessione o altri può essere altresì revocata previa diffida qualora si verifica una delle seguenti condizioni: quando gli arredi siano apportate modifiche rispetto al progetto approvato, quando gli impianti tecnologici o di illuminazione non risultino conformi e certificati secondo la normativa vigente, qualora la mancanza di manutenzione porti nocumento al decoro e o pericolo per le persone cose e manufatti installati non siano in perfetta efficienza tecnico estetica, qualora vengano a mancare le prescritte autorizzazioni stabilite dalle vigenti normative, qualora l' occupazione sia provatamente causa di disturbo alla quiete pubblica, in caso di realizzazione di opere in assenza di titolo abilitativo, quando al titolare della concessione permanente siano stati contestati 4 violazioni relative all' uso del suolo pubblico e alla manutenzione ad uso dei manufatti nell' anno solare precedente, viene mantenuta la facoltà di richiedere una nuova occupazione a partire dall' anno successivo a quella della revoca, quando il titolare della concessione temporanea siano state contestate delle violazioni relative all' uso del suolo pubblico e alla manutenzione ed uso dei manufatti nell' anno solare precedente viene mantenuta la facoltà di richiedere un' occupazione a partire da un anno dalla data della revoca, nei casi previsti dai punti b c e d del comma precedente la concessione autorizzazione in prima istanza potrà immediatamente essere sospesa; comma 7 per motivi di pubblico interesse di cui al comma 1 l'

Amministrazione comunale può sospendere la concessione anche nel caso in cui si rendono necessari interventi manutentivi di soggetti pubblici privati o altre attività debitamente autorizzati, comma 8 può essere disposta la sospensione della concessione temporanea qualora non siano indette manifestazioni autorizzate che insistono sul luogo interessato e le occupazioni; comma 9 è prevista la sospensione delle concessioni temporanee qualora il titolare della concessione siano stati contestati due violazioni nell' arco del periodo di riferimento della concessione relativa all' uso del suolo pubblico; 9 bis è prevista la sospensione delle concessioni permanenti qualora il titolare della concessione siano state contestate tre violazioni nell' arco di un anno relativa all' uso del suolo pubblico e dei manufatti adesso dedicati; 10 il provvedimento di sospensione notificata all' interessato il quale dovrà provvedere alla conformazione dell' occupazione concessa nonché all' adozione di particolari provvedimenti ritenuti necessari per la tutela pubblica per la pubblica incolumità a sua cura e spese; articolo 14 rinuncia il titolare della concessione vuol rinunciare all' occupazione di suolo pubblico dandone comunicazione scritta all' ufficio, nella comunicazione predetta deve essere indicato il termine entro il quale si provvederà alla rimozione dell' occupazione tale termine non dovrà comunque superare quello di durata dell' occupazione previsto nella concessione la rinuncia comporta la cessazione automatica della validità della concessione rilasciata la rinuncia all' occupazione di cui al punto 1 dà comunque diritto a un rimborso pari al 50 per cento dell' importo del canone riferibile al periodo non goduto, mentre nel precedente regolamento non dava nessun diritto al rimborso, nel caso in cui la comunicazione di rinuncia al punto 1 avvenga prima della data di inizio dell' occupazione prevista il titolare della concessione non sarà tenuto al pagamento del canone e nel caso in cui abbia già versato il canone avrà diritto al rimborso senza l' aggiunta di alcun interesse, il ritiro della concessione di suolo pubblico è sempre obbligatorio nel caso in cui vi sia stato utilizzo di suolo pubblico senza aver ritirato la concessione; andiamo ad ulteriori modifiche articolo 16 obbligatorietà al comma 3 nel punto finale è stato aggiunto dovrà essere obbligatoriamente corrisposto il canone di pagamento dovrà essere obbligatoriamente corrisposto entro e non oltre le scadenze fissate pena la decadenza della concessione; sono state modificate le categorie in prima, seconda e terza categoria, mentre prima era categoria di pregio, prima categoria, seconda categoria, le tariffe abbiamo rimodulato la possibilità di ottenere degli sconti, mentre nel precedente regolamento c' era la possibilità di ottenere uno sconto del 20 per cento sei giorni nell' anno non continuativi erano di 14 giorni, mentre se erano superiori a 31 giorni si aveva diritto a uno sconto del 50 per cento anche non continuativo, abbiamo eliminato e abbiamo inserito questi su queste scontistiche per le occupazioni temporanee e il canone è ridotto del 30 per cento se la durata nell' anno è superiore a 31 giorni continuativi ed inferiore a 90 mentre, si avrà una scontistica del cinquanta per cento se le occupazioni saranno superiori a 91 giorni; al comma 4 è stata diminuita l' orario di possibilità per ottenere lo sconto di un ulteriore 50 per cento, mentre nel precedente Regolamento era 12 ore ora l' abbiamo portata a 8 ore, questo per far sì che ci sia meno occupazione durante la giornata e quindi la possibilità di occupare e di avere un incasso maggiore dagli stalli blu; è stato eliminato perché ovviamente ricomprensivo nelle otto ore la scontistica ulteriore scontistica del cinquanta per cento per le occupazioni sotto le quattro ore; è stata modificata anche la riduzione della tariffa in base alle fatture, alle presentazioni delle fatture del vino quindi alla presenza alla promozione del turismo e del territorio e dei prodotti tipici del nostro territorio è rimasto ugualmente la scontistica del 20 per cento, ma abbiamo inserito che si dovrà inoltre predisporre una specifica carta dei vini del Frascati e dovrà questa specifica carta di vini contenere almeno dieci differenti tipologie di vino Frascati non cantine ma tipologie; poi al comma 6 abbiamo aggiunto ogni anno ove necessario verranno riviste le somme di fatturato per poter beneficiare della riduzione tariffaria mediante delibera di Giunta comunale, è stata eliminata la possibilità di sconto del 5 per cento per i pannelli espositivi in almeno due lingue perché crediamo che nel 2020 penso che sia obbligatorio almeno esporre in più lingue un menu o un prodotto, è stato eliminato lo sconto del 5 per cento per la descrizione degli ingredienti dei prodotti perché ormai è diventato un obbligo di legge in base alle nuove normative dell' HACCP, sono stati aggiunti a ulteriori due tariffe di sconto la prima è qualora il legale rappresentante l' attività sia residente nel Comune di Frascati avrà diritto a un ulteriore sconto pari al 5 per cento del canone, questo ovviamente per agevolare l' imprenditoria frascatana, è stata aggiunta un' ulteriore 5 per cento di sconto al fine di promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali di stampo

giovanile qualora il legale rappresentante l'attività sia un soggetto under 30 lo stesso avrà diritto a un ulteriore sconto del 5 per cento, è già compreso nell'ovviamente nel comma quindi senza e vado a ridire che questo voleva implementare sviluppare l'imprenditoria giovanile nella nostra città; poi articolo 27 è rimasto praticamente uguale abbiamo solamente aggiunto dopo enti religiosi per il solo esercizio di culti ammessi nello Stato, abbiamo aggiunto all'articolo al comma n questa dicitura le occupazioni di suolo pubblico di natura edilizia relativa al rifacimento delle facciate sono gratuite fino a un massimo di sessanta giorni continuativi, al superamento dei quali verrà applicato il canone riportato nell'allegato B questo per andare in due direzioni uno per accogliere la proposta fatta dalla consigliera Sbardella in Commissione di aumentare da 30 a 60 giorni perché effettivamente tra montaggio dei ponteggi sabati domeniche smontaggio dei ponteggi il termine di trenta giorni era effettivamente un po' un po' bassino e B anche di andare in direzione e riprendere praticamente il bonus edilizio sulle rifacimento delle facciate introdotto nella legge di bilancio; per le occupazioni permanenti è stato aggiunto che il canone annuale di rinnovo deve essere corrisposto entro e non oltre il mese di marzo dell'anno corrente; al comma 6 è stato modificato alla luce del piano del regolamento del commercio regionale e vado a leggere: la reiterata violazione delle norme precedenti per tre volte durante la medesima stagione comporterà l'applicazione di quanto disposto nell'articolo 85, comma 5 della legge regionale 22 del 2019, l'applicazione di quanto previsto è di competenza del SUAP secondo i principi generali della legge 241-90 della legge 689 dell'81, la sospensione della concessione di occupazione di suolo pubblico in oggetto sarà sospesa per un periodo pari a tre giorni consecutivi, in base all'emendamento del consigliere D'Uffizi abbiamo aggiunto infrasettimanali, con esclusione di eventuali giorni di riposo settimanale; abbiamo inserito all'articolo 34 la norma transitoria che prevede che le disposizioni del presente regolamento non si applicano se la loro eventuale revoca o rinuncia alle concessioni rilasciate sino all'anno 2019 e ciò al fine di salvaguardare le attività che per tradizione obbligazioni l'abbiano ottenuta, la mancata richiesta di rinnovo per l'anno successivo e o il subingresso producono ai fini del presente articolo gli stessi effetti della rinuncia; norme finali il presente Regolamento in sostituzione del regolamento vigente diviene esecutivo nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000 e del vigente Statuto comunale che prevede la pubblicazione e l'entrata in vigore dei regolamenti prevede la pubblicazione di almeno quindici giorni; l'articolo 36 è rimasto uguale, abbiamo quindi modificato le categorie di pregio inserendo le principali piazze della città, Piazza del Gesù oltre a Piazza Marconi, Piazza Roma e Piazza San Pietro, sono stati aggiunti Piazza del Gesù, Piazza San Rocco, Piazza Paolo terzo e Piazza del Mercato, sono stati modificati coefficienti di natura dell'attività, per pubblico esercizio sono stati aumentati, per le temporanee come coefficiente da 0,55 a 0,60 e per le occupazioni permanenti è stato aumentato da 0,8 a 1,20, è rimasto invariato per le osterie e per i produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti, è stata aumentata il coefficiente per le manifestazioni politiche culturali ricreative e sportive, installazione di giochi e spettacoli da 0,2 a 0,3, di natura edilizia ugualmente da 0,2 a 0,3 di commercio ambulante e mercato settimanale da 0,4 a 0,5; è stato inserito l'allegato D che prevede le tariffe, come spiegavamo in precedenza, differenziate per area pedonale, stallo di sosta bianco e stallo di sosta blu, proprio in ottica come dicevo nell'introduzione della discussione di questo regolamento però nell'ottica e in virtù del A) il mancato incasso per le strisce blu; B) per il sacrificio imposto alla collettività per la mancanza del insomma del posto che ovviamente senza la concessione di occupazione poteva essere fruibile; le tariffe sono state modificate in questa maniera da 42,63 sono state portate a 65 euro al mq per i canoni di occupazione permanenti, sempre per i canoni di occupazioni permanenti stalli di sosta gratuita è stato differenziato a 57,50, per le occupazioni permanenti su strade e aree pedonali è stato portato a 50, per le occupazioni temporanee da 2,43 euro è stato portato sulle strisce blu a 3 euro e 50, sulle strisce sulle strisce bianche quindi stalli di sosta gratuiti a 3,25 e per l'occupazione su strade o aree pedonali è stato portato a 3 euro, sono stati istituiti i diritti di istruttoria perché effettuato il lavoro d'ufficio che ha previsto come dicevo in precedenza uno studio benchmark su comuni che possono essere assimilati al nostro, si è evidenziato ovviamente che nella maggior parte dei comuni esiste la presenza di questi diritti di segreteria come per altri servizi altri settori di questo Comune questo perché ovviamente per la ricezione, per l'elaborazione, per lo studio, per i vari uffici che poi devono effettuare i sopralluoghi la concessione ovviamente viene

lavorata, quindi per questo abbiamo deciso di istituire i diritti di istruttoria è stata fatta una distinzione per occupazione permanente in 50 euro, in temporanea 30 euro, per i passi carrabili 30 euro; io penso di aver detto tutto, di aver di aver ovviamente, sperando di aver fatto un buon lavoro, aver letto tutte le modifiche effettuate e vorrei concludere facendo alcuni ringraziamenti soprattutto ovviamente ringrazio in primis i ragazzi dell' ufficio Tiziano Ricci, Jacopo Cataldi che sono rispettivamente il responsabile dell' attività produttiva e responsabile del servizio COSAP che in questi due anni insieme a me si sono messi e hanno ogni volta elaborato un nuovo regolamento anche è stato visibile, anche negli ultimi 4, 5 giorni come c'è stata un invio differenti diversi regolamenti frutto di correzioni aggiustamenti, ci tengo a ringraziare ovviamente per questo lavoro soprattutto nell' ultimo periodo il Sindaco che ha capito l' importanza di questo regolamento ed effettivamente si è dedicato con me e con la maggioranza alla discussione di questo regolamento, vorrei ringraziare anche i Consiglieri di opposizione che nelle varie Commissioni che abbiamo che abbiamo fatto in questi due anni e ovviamente nelle discussioni avute al di fuori delle Commissioni hanno sempre dato degli spunti di revisione in ottica migliorativa e non peggiorativa, cioè effettivamente è stata fatta un' opposizione costruttiva su questo Regolamento e di questo sono contento indipendentemente poi se l' opposizione vorrà o meno approvare questo regolamento mi sento di ringraziare sia i Consiglieri di maggioranza che i consiglieri di opposizione io ho finito grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, allora intanto lei ha fatto ovviamente era solo la presentazione vero non era la discussione non gliel' ho conteggiato, però una cosa la versione che lei ha letto con le modifiche è diversa da quella che noi avevamo in visione, quindi questa è la prima cosa, la seconda il Segretario mi faceva notare che noi abbiamo il parere della regolarità tecnica ma il parere era relativo alla vecchia versione che era stata presentata, quindi gentilmente se potete, se lo potete richiamare perché questa è datata 3 febbraio era su quella versione non su quella di oggi, quindi se lo richiamate ce lo fate tanto è presente qui in aula quindi ci mette un attimo, se lo richiamate e ce lo fate rifirmare perché il Segretario mi faceva notare che giustamente serve il parere su questa di diversione.

CONSIGLIERE AMBROSIO: vado, allora l' emendamento maxiemendamento che ho letto è il Regolamento che è stato inviato ieri alla Segreteria e a tutti quanti i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, come avevo spiegato telefonicamente e nel nell' invio del regolamento è stato portato, è stato discusso questo emendamento in alla luce delle modifiche effettuate nella Commissione di martedì nella revisione di aggiustamenti sulla forma e non sulla sostanza, ovvero errori di ortografia virgole punti numerazioni di capitoli, poi per quanto riguarda Presidente il parere tecnico del dirigente effettivamente se è datato in precedenza è ovviamente da correggere perché il Regolamento è stato inviato alla data di ieri e i consiglieri, ho provveduto io a girarlo, ma i Consiglieri comunque materialmente hanno potuto ritirare oggi in forma cartacea il Regolamento così come emendato, quindi effettivamente sarebbe, no si deve richiamare un nuovo parere per questo regolamento appena discusso.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, dò un attimino la parola al Segretario.

SEGRETARIO: giusto perché mi dicevi che c'è stata stamattina quell' ulteriore modifica che ha chiuso il cerchio, quindi giustamente il parere tecnico deve essere aggiornato a stamattina questo è no, giusto per questo insomma anche perché l' ha fatto lui, l' ha scritto lui, quindi è giusto che prima che si voti si sappia che comunque c'è il responsabile che ovviamente sì, poi alla fine ci vuole il testo definitivo perché qui girano versioni tutte diverse quindi magari...ok scusami eh.

PRESIDENTE GIZZI: grazie allora aspettiamo un attimino proseguiamo con la discussione però restiamo in attesa di riceverlo, allora ha chiesto di intervenire eh no lampeggia da dall' altra parte chi è dei due Travaglini Consigliere Travaglini prego.

CONSIGLIERE TRAVAGLINI: grazie Presidente, diciamo che sono contento delle parole spese dal consigliere Mattia Ambrosio perché effettivamente abbiamo voluto dare un contributo costruttivo perché sostanzialmente parliamo di un regolamento, quindi al di là dell' indirizzi politici in qualche modo noi la spiegavamo tant' è che abbiamo fatto una richiesta di Commissione e di convocazione di Consiglio straordinario proprio dove impegnavamo in una mozione che è calendarizzata oggi due impegni quella del primo impegno era quello di portare avanti l' approvazione di questo Regolamento dopo aver approvato la mozione da qui a un mese e devo dire che siamo stati ascoltati, quindi per tempo anche se poi tanti passaggi sono stati persi strada facendo, siamo riusciti o meglio siete riusciti voi anche attraverso i nostri suggerimenti a portarla oggi in Consiglio comunale, però tra i vari impegni che chiedevamo ce n' era un altro che era quello di adeguare le tariffe di occupazione del suolo pubblico prevedendo la copertura totale della mancata entrata degli stalli di parcheggio, che erano e che sono oggetto di questo regolamento; questa mattina è successo, Presidente, che abbiamo dovuto fermare Il Consiglio iniziato da pressappoco 5 10 minuti e l' abbiamo fermato per circa due ore perché la maggioranza ha presentato degli emendamenti e questi emendamenti erano privi di parere tecnico, che cosa è successo che nel mentre anche l' opposizione ha richiesto delle relazioni agli uffici riguardanti proprio il mancato introito eventuale degli stalli dove è prevista l' occupazione e pertanto siamo rientrati in Consiglio dopo due ore, abbiamo iniziato i lavori è stata accolta la proposta di dare il tempo al dirigente di potere esprimere il parere, redarre una relazione su quello che aveva richiesto l' opposizione, io non lo vedo, c'è allora gentilmente se ci può essere dato richiederei anche di avere la possibilità di poterlo consultare dieci minuti in opposizione perché in qualche modo anche noi vorremmo interfacciarci tra di noi e decidere eventualmente una linea da dover portare qui in Aula all' attenzione perché per noi è importante avere questa possibilità visto che comunque era anche quello che noi richiedevamo, se è possibile, Sì Sì perché io forse mi sono perso un passaggio ma adesso non mi sono reso conto che era pervenuta questa relazione o forse non è stato detto, non è stato detto Segretario, ecco appunto allora ho fatto bene insomma a portarlo all' attenzione grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie no ho spento io, allora grazie Consigliere Travaglini, il consigliere ha fatto una proposta di sospensione in attesa di ricevere il foglio che ci è stato presentato, quindi lo mettiamo in votazione per appello nominale grazie.....il Consigliere Travaglini aveva già fatto presente questa mattina in Commissione che probabilmente c' era un discorso proprio a livello di contabile per il mancato pagamento degli stalli, il mancato introito eccetera, ha chiesto quindi se era arrivata una relazione, una relazione è arrivata ma ovviamente l' opposizione ancora non l' ha vista, quindi abbiamo mandato una persona a fare le fotocopie però ha chiesto nel frattempo una sospensione di dieci minuti per discuterne con l' opposizione consigliere D' Uffizi per ordine dei lavori.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: no soltanto un chiarimento, noi stiamo discutendo sulla la versione, non quella data ieri ai consiglieri alle sette di sera, stiamo discutendo perché il consigliere Ambrosio ha dato per, come accordo della Commissione, ha dato già per recepiti i miei emendamenti perché li ha inseriti già nel regolamento che ha illustrato adesso, quindi noi stiamo discutendo il regolamento uscito dalla Commissione di stamattina, quindi se riusciamo a fare la fotocopia a tutti i Consiglieri anche del regolamento, perché io ho 3-4 versioni del regolamento, dobbiamo fare l' ultima versione di questa mattina a questo punto io poi devo ritirare gli emendamenti perché sono stati già recepiti, è questo perché il consigliere Ambrosio già ha inserito il mio emendamento all' interno del nuovo Regolamento, allora o si discute del Regolamento quello uscito dalla Commissione allora io ritiro questi perché sono stati recepiti e si discute su quello, altrimenti dobbiamo mettere in votazione l' emendamento e non inserirlo già nel regolamento che ha illustrato il Consigliere.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, ha chiesto la parola al Sindaco.

SINDACO MASTROSANTI: sì comprendo quello che dice il consigliere D'Uffizi e però pure per dare un contributo di chiarezza e provare a coadiuvare il Segretario che oggi lo ringraziamo colgo l' occasione per

ringraziarti per questa presenza a scavalco, insomma, per aiutarci a svolgere i lavori del Consiglio, però penso che tecnicamente noi dobbiamo partire dalla proposta di delibera che è allegata alla proposta di Consiglio comunale, su quella proposta è stato elaborato un documento che prevede una sorta di maxi emendamento che recepisce tutte le modifiche che sono state proposte fino a ieri, quindi a mio avviso dobbiamo approvare questo maxi emendamento e poi approvare i singoli emendamenti i 3-4 che ha proposto proporre ha proposto il consigliere D' Uffizi più l' emendamento tecnico che è stato elaborato stamattina in ordine alla revoca, penso che il procedimento debba essere quello nel senso che noi..... lui, il consigliere Ambrosio, ha già presentato nel merito anche gli emendamenti, però in termini penso di approvazione noi dobbiamo approvare un maxi emendamento, cioè il testo di partenza deve essere il testo proposto è allegato alla delibera di Consiglio, su quello, si parte da quello si approva un maxi emendamento e poi ci sono altri quattro o cinque emendamenti che vanno discussi a quel punto il testo che verrà fuori dovrebbe essere quello maxi emendato, con gli ulteriori 3-4 emendamenti, sbaglio Segretario, è complicata ma ce la possiamo fare.

SEGRETARIO: secondo me troppa, troppo complicato perché se abbiamo alla fine, perché di fatto c'è stato un recepimento se capiscono no, dalla lettura anche data dal Consigliere c'è stato un recepimento di tutti gli emendamenti discussi in Commissione è giusto, c'è stato un recepimento e in più un' ulteriore modifica di stamattina su quel punto controverso; per cui mi chiedo a questo punto se quegli emendamenti già presentati protocollati sono stati recepiti, sono stati di fatto recepiti, facciamo un maxi emendamento e basta, secondo me sì perché alla fine, se li avete recepiti tutti a meno che non ci sono alcuni non recepiti e son stati ritirati e quindi al Consigliere è bastato che sia stato recepito uno per gli altri non gli interessa quindi c'è un ritiro perché non c'è manco bisogno di aprire una discussione su quelli che intende ritirare, per cui secondo me si può fare anche una discussione complessiva perché l' Amministrazione ha accettato di recepire gli emendamenti quelli che sono stati recepiti chi l' ha proposti ha intenzione di ritirarli per cui.

CONSIGLIERE AMBROSIO: siccome non è presente la consigliera Santoro ed era una richiesta che ha fatto dopo che avevamo chiuso la Commissione si chiedeva ovviamente per i diritti di istruttoria nel caso nel caso in cui il Regolamento prevede che ci sia un' esenzione del pagamento del canone per delle specifiche attività, manifestazioni politiche, culturali e quant' altro, la consigliera Santoro chiedeva di specificare l' estensione del diritto di segreteria per quelle tipi di richieste di occupazioni di suolo pubblico, quindi però ovviamente purtroppo non è presente in aula perché, insomma, stava poco bene.

SEGRETARIO: non sono un tuttologo fermo restando che però chiaramente è tutto da verificare adesso sono arrivato stamattina figurati, non so quanto sia legittimo il diritto di istruttoria sull' applicazione della COSAP però è un mio dubbio, resta là, è indubbio che nel momento in cui però riconosce un' esenzione non c'è chiaramente un esborso patrimoniale di conseguenza dove c'è non c'è l' esborso patrimoniale non deve riconoscere anche il diritto; va beh volendo se se lo se lo ha richiesto come dire un ulteriore elemento è meglio essere completi anche in questo aspetto.

PRESIDENTE GIZZI: allora scusate, a questo punto facciamo una sospensione unica dove il consigliere, esatto, Ambrosio manda, sì dopodiché gentilmente ci fate una copia a tutti quanti in maniera che anche il consigliere D' Uffizi lo guarda e visiona se gli emendamenti che aveva fatto lui deve ritirarli o meno, nel frattempo la copia è stata consegnata anche all' opposizione quella fatta dalla richiesta del Consigliere Travaglini in maniera, prendete spunto anche voi da questa sospensione per capire insomma sulla domanda relativa al contabile, quindi facciamo la sospensione per alzata di mano, no scusate, per alzata di mano okay, allora scusate facciamo una sospensione e per alzata di mano, no una no no se vuole gli do la parola Consigliere un attimo dicevo no un attimo.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: no, anche perché, no io, è stato fatto un lavoro enorme no, quindi ringrazio anche il consigliere Ambrosio che tanta pazienza ha avuto, abbiamo tante versioni di questo regolamento però io vorrei capire, visto che non ho potuto presenziare alla Commissione dell'altro ieri, ho letto il verbale della Commissione dove dice, dove c'è scritto che i Consiglieri di opposizione hanno emendato in alcune parti il regolamento però nel verbale non è stato menzionato dove è stato modificato il regolamento, cioè chi stila il verbale, non so chi è stato se un dipendente comunale, non so chi è, però ha messo soltanto che sono stati modificati alcuni articoli, vorrei capire anche quali articoli sono stati modificati perché uno deve cercare di capire anche quali sono stati gli apporti di tutti perché se un domani qualcuno va riprende un verbale e vuole capire quali sono stati modificati di articoli da quel verbale non si capisce, quindi vorrei anche capire la parte modificata dai consiglieri di opposizione, se c'è già recepita in questo Regolamento o in quello precedente o quello che approveremo o quell'altro.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, allora abbiamo una proposta di sospensione possa andare nessun altro vuole intervenire okay allora sospendiamo per alzata di mano chi è favorevole okay quindi all'unanimità dichiariamo la sospensione grazie.

Segretario iniziamo l'appello

SEGRETARIO: Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Privitera, Ambrosio, Magliocchetti, Santoro(assente), Sbardella, Pagnozzi(assente), Travaglini(assente), Fiasco, Gherardi, Cimmino, ok possiamo cominciare, 1 Santoro, 3 assenti.

PRESIDENTE GIZZI: allora visto il numero legale riprendiamo; allora intanto volevo dare avviso che la consigliera Santoro prima nella sospensione non si sentiva bene e aveva la febbre, quindi insomma la giustifichiamo per l'assenza, nel frattempo qui al tavolo sono arrivati sia il parere favorevole di regolarità tecnica, sia di quello contabile, ok quindi iniziamo la discussione c'è qualcuno che vuole prendere la parola, ha chiesto di intervenire il Sindaco prego.

SINDACO MASTROSANTI: grazie Presidente, no velocemente tanto il consigliere Mattia ha già esposto in maniera abbastanza dettagliata un po' tutte quelle che sono gli interventi che vengono apportati in tema di regolamentazione dell'occupazione di suolo pubblico, io volevo soltanto ribadire che è chiaro che è un regolamento, il nostro è un regolamento datato, ritengo che con questi adeguamenti in qualche maniera ci si sia allineati a quelli che sono e comunque le regolamentazioni anche dei comuni che sono limitrofi a noi o che hanno delle caratteristiche simili a Frascati e in qualche maniera si è dato anche una linea di tendenza in ordine a quello che intendiamo per occupazione di suolo pubblico, con questo regolamento si vuole lavorare sulla qualità dell'occupazione di suolo pubblico e anche chiaramente sulla salvaguardia della remuneratività del suolo pubblico perché ci siamo resi conto che effettivamente c'era anche bisogno di un adeguamento delle tariffe, tariffe mi piace ricordare che peraltro si adeguano vengono oggi distinte in relazione al luogo dove viene collocata l'occupazione di suolo pubblico, quindi la differenza tra gli stalli blu, parcheggi bianchi, piuttosto che aree isole pedonali, questo anche in considerazione del fatto che nel regolamento vanno anche considerate, come dire, gli elementi di spregio che subisce il cittadino nel momento in cui viene concesso il suolo per un'attività commerciale; penso sia un regolamento che in qualche maniera cerchi di contemperare gli interessi contrapposti, quindi sicuramente quella degli operatori della città e quella dei cittadini e soprattutto la parte del decoro urbano, viene esteso l'attenzione al decoro dell'area di occupazione suolo pubblico non solo all'interno del centro storico ma anche sull'intero perimetro della città perché siamo convinti che anche nelle zone più periferiche di Frascati ci debba essere anche questo elemento distintivo qualitativo quando c'è un'occupazione di suolo pubblico e si è intervenuti anche dando comunque un anno di tempo per permettere agli operatori di adeguarsi, diciamo che l'occupazione del suolo pubblico, io ritengo, sia un valore comunque perché rende la città più viva, se ben curato e anche un elemento di arredo e di vitalità per la città, però al contempo dobbiamo anche considerare che un eccesso di concessione di suolo pubblico determina una sottrazione eccessiva anche di

aree di sosta che purtroppo soprattutto nel centro storico sono molto limitate e quindi in qualche maniera dobbiamo anche con, non dico indurre ad un' occupazione di suolo pubblico effettivamente funzionale all' attività però anche un adeguamento tariffario permette anche di selezionare chi effettivamente ha interesse a svolgere l' attività anche all' esterno del proprio locale nel periodo estivo rispetto a chi forse perché alla fine costava talmente tanto poco lo prendeva anche superando, forse, rispettivamente rispetto alle proprie esigenze, dobbiamo trovare un punto di equilibrio, questo è un punto di partenza probabilmente dovremo rimetterci le mani perché c'è una normativa che si sta evolvendo in tema di occupazione suolo pubblico, normativa sulla pubblicità o altro, quindi sicuramente ci dovremo rimettere le mani però penso che anche con riferimento, anche alle esigenze del piano di riequilibrio questo intervento ci aiuta anche a riparametrare un pochino i sacrifici in termini di entrate sui parcheggi che in passato evidentemente non erano, non erano troppo considerate perché probabilmente queste previsioni erano troppo risalenti nel tempo ci aiuta anche di dare un equilibrio dal punto di vista economico, saranno dovrebbe produrre negli auspici anche qualche gettito in più che poi sarà un gettito che noi sicuramente cercheremo di utilizzare sempre per il decoro della città, sempre per la sicurezza della città, perché in questo caso è un intervento che serve soprattutto per dare un indirizzo all' utilizzo e alla concessione del suolo pubblico perché non è una misura di piano, non è una misura prevista nel Piano di riequilibrio ma soprattutto una misura di indirizzo politico, l' occupazione ci deve essere, gli operatori fanno anche un servizio alla città, abbiamo privilegiato anche l' arredo dell' area di suolo pubblico, quindi tutti gli elementi d' arredo lo stimolo anche a mettere dei vasi, degli elementi anche delimitanti dell' area concessa vengono esclusi dal perimetro effettivamente concesso proprio per stimolare anche un' elevazione qualitativa del suolo pubblico affinché non ci siano, tante volte le vediamo, insomma ,non ci possiamo nascondere sul fatto che in alcuni casi le occupazioni di suolo pubblico sono delle sedie buttate in mezzo alla strada, quella roba non ci piace, penso lo dobbiamo dire, non è qualcosa che adeguata a Frascati e questo deve essere un piccolo segnale anche di indirizzo nei nostri uffici per prestare sempre maggiore attenzione a come è concessa, come viene gestita l' occupazione di suolo pubblico, devono essere rispettate anche le regole sull' occupazione di suolo pubblico, c'è anche la normativa regionale con l' ultimo emendamento contenuto nel testo che andremo ad approvare, vengono anche richiamate le norme regionali che sono peraltro molto più stringenti rispetto al nostro vecchio regolamento e quindi inducono anch' essa la semplice approvazione regionale rende non più procrastinabile comunque l' adeguamento del nostro ordinamento comunale, quindi è un lavoro sicuramente sarà pure perfettibile però penso insomma che se l' Aula lo approva come mi auspico lo approvi stasera avremmo comunque fatto un passo avanti e un passo importante un passo significativo che è un passo soprattutto culturale, quindi io penso di aver detto tutto, ripeto l' ho già detto grande attività che ha svolto il consigliere Mattia e con grande difficoltà tante volte è parsa una montagna troppo alta da scalare, però non è un regolamento facile, regolamento in cui si intrecciano tanti interessi però penso debba essere un motivo di soddisfazione per tutti noi portarlo a compimento, poi se nell' attuazione o altro, dovessero emergere piccole correzioni da fase potrebbe sempre tornare in Consiglio comunale e in qualche maniera revisionare o se ci sarà qualche piccolo refuso qualcosa non lo so spero di no però penso che abbia dato delle indicazioni chiare su quello che è la volontà di questa amministrazione in ordine a questo argomento grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie signor Sindaco, è aperta la discussione altri interventi consigliere Sbardella al suo primo intervento prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, al di là che troviamo surreale che sono le 17 e 51 e stiamo discutendo ancora al secondo punto all' ordine del giorno di un regolamento che se portato avrebbe dovuto vedere quantomeno la condivisione già della maggioranza e quindi sarebbe dovuto andare Liscio evidentemente così non è stato, non possiamo che rilevare la fretta con il quale è stato portato questo regolamento a fronte di una convocazione straordinaria del Consiglio richiesta dai Consiglieri di opposizione proprio sul tema, capiamo e apprezziamo lo sforzo del delegato che ha voluto comunque provare a dare una risposta, ma non condividiamo alcuni metodi e alcune cose che sono state dette, nella mozione noi

chiedevamo che il Regolamento fosse portato dopo 30 giorni dall' approvazione della presente mozione perché? Perché sappiamo quali sono i tempi per un lavoro coordinato di condivisione e collaborazione su un regolamento che auspicabilmente, come è successo di solito per i regolamenti portati in Consiglio comunale, viene auspicabilmente dovrebbe venire auspicabilmente approvato all' unanimità ma perché tutto il lavoro propedeutico viene fatto nelle Commissioni, il lavoro di condivisione di scambio di idee e anche di mediazione; questo non è stato possibile in tutto e per tutto anche perché lunedì mattina abbiamo ritirato gli atti della convocazione del Consiglio comunale e avevamo una bozza di regolamento, siamo arrivati in Commissione martedì e ci è stata data una secondo testo sul regolamento che erano già state apportate delle modifiche, ieri c'è stato inviato per whatsapp una terza versione del regolamento, oggi arriviamo all' approvazione di una quarta versione del regolamento il tutto in tre giorni, tre, allora tutto questo lavoro probabilmente si poteva tranquillamente fare nelle Commissioni in quei 30 giorni a cui noi avevamo dato, che noi avevamo stabilito comunque avevamo indicato un tempo congruo perché lo sappiamo il lavoro grande che ci sta dietro dei regolamenti, questa fretta invece la capiamo di meno, quando oggi si è ventilata l' ipotesi di ritirare il regolamento appunto per tornare in commissione e utilizzare la Commissione come camera di compensazione c'è stato detto di no perché anche questa cosa perché altrimenti non si sarebbe più portato, portare un Regolamento e una volontà politica come si porta oggi si può tranquillamente portare anche tra 30 giorni con il contributo anche costruttivo delle opposizioni che hanno provato a darlo perché comunque in Commissione è vero abbiamo lavorato, abbiamo segnalato delle cose che sono state recepite, certo la cosa a cui noi che noi avevamo chiesto nella nostra mozione tanto appunto a chiedere un Consiglio straordinario ovvero prevedere la copertura totale della mancata entrata degli stalli di parcheggio questa non è stata recepita, c'è stato detto perché ci è stata consegnata una relazione da parte dei due dirigenti, secondo il primo settore, in cui si dice che vengono, viene proposta una rimodulazione delle tariffe tenendo conto di un' analisi di benchmark sulle realtà comunali, abbiamo chiesto che ci venisse fornita questa analisi, anche per capire no, la ratio alla quale si è arrivati cioè per la quale si è arrivati a questa decisione, non c'è stata fornita nessuna relazione, allora noi abbiamo provato a dare il nostro contributo, lo abbiamo provato a dare anche nelle tempistiche perché noi non avevamo nessuna fretta che venisse portato oggi il Regolamento, certo dopo che l' avevamo chiesto nel tempo, dopo che erano state fatte delle Commissioni ormai più di un anno fa, dopo che c' era un inspiegabile battuta d' arresto su questo è ovvio che abbiamo chiesto conto di nuovo di questo regolamento, ma non è possibile neanche che poi sia un' opposizione a dettare l' agenda di un' Amministrazione comunale, come invece sta avvenendo, e non è solo questo caso è il caso anche di mozioni che arriveranno dopo no, per le quali si presentano le mozioni, poi arrivano le delibere di Giunta, poi arrivano i provvedimenti, sempre dopo che vengono presentate le mozioni, segno comunque di un' opposizione che fa il suo lavoro a tambur battente però non lo fa per mettere in difficoltà perché se avessimo voluto mettervi in difficoltà neanche avremmo chiesto che questo regolamento sarebbe dovuto esser portato tra trenta giorni, lo facciamo in un' ottica di collaborazione, ecco in questa ottica di collaborazione, questa accelerazione, questo continuo portare testi che ci vedono anche noi perderci nel confronto tra le cose, questa mancanza di documenti che noi abbiamo chiesto per avere una maggior contezza del mancato inserimento di un punto che avevamo chiesto ecco tutto questo non ci consente oggi con questa fretta e con sette ore di discussione fuori dal Consiglio, quando quando si arriva in Consiglio si debba arrivare già pronti, ecco tutto questo non ci consente di condividere questo regolamento di occupazione, del nuovo Regolamento sull' occupazione di suolo pubblico grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Sbardella, ha chiesto di intervenire il consigliere Fiasco al suo primo intervento prego.

CONSIGLIERE FIASCO: sì grazie Presidente, cosa dire la situazione è veramente pesante perché abbiamo iniziato questo Consiglio comunale alle ore 10 siamo alle ore 18 per discutere di questo regolamento sicuramente molto importante riconosco al collega Ambrosio l' impegno profuso ma questa tematica così delicata sicuramente doveva essere approfondita con molte Commissioni, come stiamo facendo per il

Regolamento Comitati di quartiere, con il collega Angelantoni si sta lavorando in forma sinergica arrivando ad effettuare commissioni anche se sono tematiche ovviamente completamente diverse però anche quello che si è verificato questa mattina, con moltissime sospensioni, portano a diciamo ad un regolamento e dove più che altro mi vede fortemente contrario ma ribadivo anche interloquendo con il collega Ambrosio a questo aumento dei tariffari, anche vero che questo aumento dei tariffari deriva per un mancato introito dei parcheggi perché anche questo bisogna dire, ovviamente e nello stesso tempo però non c'è stato proprio modo anche se uno avesse voluto dare un contributo per cercare proprio di capire come lavorare tutti quanti in maniera sinergica su un regolamento come l'occupazione suolo pubblico non c'è stata perché si è visto proprio da parte vostra un'accelerazione per arrivare a tutti i costi oggi in Aula per discutere questo punto, ha visto se non erro, quattro modifiche, quindi una serie di sospensione dove anche il dirigente ringrazio anche i dirigenti sia Mazzone, Bucci che veramente hanno dato il loro contributo tecnico però nello stesso tempo si è visto proprio comunque un grande affaticamento dell'indirizzo politico, non mi sento diciamo di aggiungere altro perché ripeto è una tematica molto delicata ovviamente già l'avevo dichiarato in forma ufficiosa al collega Ambrosio del mio voto contrario, ribadisco adesso ufficialmente la mia contrarietà ma soprattutto perché veramente non c'è stato assolutamente modo e tempo per discuterne, ripeto un regolamento così importante sicuramente doveva essere affrontato con largo anticipo grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Fiasco ha chiesto di intervenire l'Assessore Marziale prego.

ASSESSORE MARZIALE: sì perché come dice Fiasco stamattina che stiamo qui lo penso prima cosa volevo rispondere alla consigliera Sbardella se dovevamo aspettare 30 giorni non poteva più essere applicato questo regolamento se si fa due conticini e si forma come funziona la regola della COSAP entro il primo di marzo bisogna fare le domande, quindi questo con questo regolamento non poteva essere portato se aspettavamo trenta già oggi è cinque o sei più 30 sarebbe stato 6 marzo quindi 6 marzo ciò significa che questo Regolamento sarebbe stato attuato il prossimo anno, quindi prima di parlare magari uno deve leggere bene e capire com'è il funzionamento dei regolamenti COSAP; poi un'altra cosa io credo che dato che io ho fatto il consigliere per altri dieci anni prima di fare l'assessore mi ricordo che altre volte ci sono stati temi importanti e delicati dove abbiamo perso ore e ore per poter arrivare a un regolamento congruo, fatto bene, attenzionato, non è che qua si perde tempo, forse il tempo si perde a volte per portare mozioni che non hanno senso, che poi andremo a vedere, perché il perdere tempo su una mozione dove va oggi a regolamentarizzare l'occupazione di suolo pubblico dove c'è un aumento di tariffe, purtroppo questo l'abbiamo dovuto fare per il pre-dissesto, perché nessuno si sognava di aumentare le tariffe, si perde tempo io non credo che sia una perdita di tempo anzi io faccio i complimenti al Consigliere Ambrosio, non è che lo ha fatto oggi, sono mesi mesi e mesi che ci dedica tempo e quindi almeno questo va riconosciuto, credo, e poi va riconosciuto anche a tutti gli altri ognuno di noi ha voluto fare un'eccezione, io no perché sono interessato e quindi mi sono tenuto fuori da questo regolamento, però i consiglieri hanno fatto ognuno un emendamento, un'eccezione, hanno trovato dei problemi, hanno cercato di risolverlo, di riportarlo nel miglior modo possibile, tutti i Consiglieri di maggioranza, questo non significa che i consiglieri maggioranza non volevano questo regolamento o hanno discusso tra di loro, hanno cercato di portarlo oggi nel miglior modo possibile, ciò che non ha fatto la minoranza perché nemmeno ha firmato adesso quello che abbiamo fatto non lo voterà come al solito, questo sarebbe l'aiuto che la minoranza vuole dare a questo Consiglio comunale e la maggioranza, io invece faccio i complimenti a tutti i Consiglieri non abbiamo perso tempo, non avete perso tempo anzi avete dato un contributo a quello che già il consigliere Ambrosio aveva fatto in questi mesi, perché sono veramente mesi che ci lavora e io ti faccio i complimenti anche personalmente perché so che ha lavorato tanto con gli uffici, forse se qualcuno si informa come sono i regolamenti e si prende 30 giorni 60-90 ma il primo marzo ci sono le richieste di occupazione e quindi lo dobbiamo fare per forza prima altrimenti lo dovremmo attuare il prossimo anno, quindi penso che avete lavorato bene insieme ai dirigenti, insieme al Presidente del Consiglio che si è accorto che magari non erano c'erano delle cose che non andavano bene, quindi io non penso che sia stata una perdita di tempo, io forse credo che le perdite

di tempo, scusi se vado fuori tema un attimo, ci sono, dato che vedo delle mozioni dopo questa, le perdite di tempo ci sono per le mozioni che verranno, lì si perde il tempo su mozioni che non hanno senso, non si sa perché si fanno, quella è la perdita di tempo in un Consiglio comunale, quello dovrebbero vedere a Frascati di cosa si discute qua dentro, quello forse più importante, comunque io credo di aver finito, ringrazio ancora il Consigliere Ambrosio e tutti gli altri consiglieri che oggi hanno dato un contributo per portare al meglio questo regolamento grazie.

PRESIDENTE GIZZI: Grazie Assessore, ha chiesto di intervenire l' Assessore Bruni prego.

ASSESSORE BRUNI: grazie Presidente, io non voglio entrare nel merito dei tecnicismi del regolamento ma volevo felicitarmi e ringraziare il consigliere Ambrosio e tutta la maggioranza per l' attenzione che hanno messo sul decoro urbano e c'è una parolina che è stata cambiata nell' intero documento che ha una valenza unificante per tutta la città che non c'è più questa separazione tra centro urbano e chiamiamole cosiddette periferie oggi da domani tutta la città sarà la stessa con gli stessi colori e con le stesse, con gli stessi materiali questo dal punto di vista dell' impatto turistico sulla città, sull' intera città lo ribadisco perché il centro di Frascati e Cocciano possano essere accoglienti allo stesso modo per cui volevo soltanto appunto ringraziare e fare un plauso perché finalmente siamo riusciti a fare una cosa che comunque da molto tempo la città aspettava grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Assessore, ha chiesto di intervenire il consigliere Cimmino al suo primo intervento prego.

CONSIGLIERE CIMMINO: grazie Presidente, sarò brevissimo è soltanto per dare in primis anch' io il mio contributo dei complimenti al collega Ambrosio perché sappiamo che sono due anni che ha speso tempo e quant' altro e magari la penso anche come il Sindaco è un regolamento molto complesso ed è per questo che io anticipo che voterò contrario perché in quanto un regolamento complesso mi sarei aspettato maggiore attenzione non da parte del collega Ambrosio, ripeto, che sappiamo che ne ha messa tanta, maggiore attenzione proprio per quello che ha detto il collega Fiasco come succede per altri regolamenti come accade per altri regolamenti molto probabilmente da marzo del 2019 era da cominciare a lavorare per far sì che questo regolamento arrivasse oggi in un modo più cristallino, più trasparente possibile, anche perché vedo e leggo che è stato redatto sulla base di un benchmark, quindi di un' analisi, di un rapporto, di un parametro, di un indice, con altri Comuni ma del quale io non ho contezza, quindi io non è che dico che ha fatto male a priori e quindi che non lo voto perché io sono opposizione o voi siete maggioranza mi permetto di dire che se uno strumento che è stato utilizzato per argomentare e stilare un regolamento non viene presentato a tutti i Consiglieri comunali che ne devono prendere atto perché io su quella base di quel benchmark posso fare le mie valutazioni, posso dire su quali Comuni è stato fatto l' esempio, su quali Comuni è stato fatto questo indice questo parametro e invece io non lo vedo quindi devo dare per buono quello che è scritto in due righe, in più per come ha detto la collega Sbardella noi chiedevamo un' altra cosa nella nostra mozione che comprendo che non è stata possibile per diciamo altri problemi pertanto per tutte queste cose io non mi ritengo di poter votare questo regolamento questa è la mia motivazione grazie.

PRESIDENTE GIZZI: Grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il consigliere Gherardi il suo primo intervento prego.

CONSIGLIERE GHERARDI: grazie Presidente, volevo soffermarmi su alcuni aspetti, il primo è che ha come diceva il consigliere Ambrosio stamattina o nell' intervento precedente adesso non ricordo è un regolamento che soprattutto il Consigliere Ambrosio ci sta lavorando da circa due anni per non dire più di due anni, per certi aspetti si è anche partecipato a una prima stesura di due anni fa proprio perché si voleva portare, visto che era vecchio di circa 10 anni, 9 allora 9, 8 addirittura, quindi parliamo di due anni fa perché oggi è vecchio di 11, quindi conosciamo bene il lavoro fatto dal consigliere Ambrosio però la verità è anche

quella che se la minoranza, se l' opposizione non avesse chiesto un Consiglio straordinario che trattasse tale materia la maggioranza comunque non per nessun motivo avrebbe portato il nuovo regolamento, questo regolamento oggi è stato portato perché è stato fatto appositamente un Consiglio comunale, tale regolamento è stato presentato, come detto da chi mi ha preceduto, nelle varie Commissioni è stato modificato 3 4 5 volte fino a questa mattina e fino a un' ora fa, quindi si chiede anche a noi di votare una cosa di studiarla con meno di un' ora, di capire bene quali sono le modifiche, di capire tante altre cose anche se alcune sono state discusse in Commissione, ma rispetto a quello discusso in Commissione ci sono tre nuove versioni, io ripeto conosciamo, conosco soprattutto in prima persona l' enorme lavoro fatto dal consigliere Ambrosio e dagli uffici che insieme al consigliere hanno sviluppato il nuovo Regolamento, lo conosciamo bene, però ripeto sempre come al solito è il metodo di vediamo cosa accade, non è un metodo programmato, nonostante un consigliere di maggioranza è due anni che ci lavorava sopra questa maggioranza si è ridotta come al solito a presentare oltre il novantesimo un documento così importante; questo ritardo calcisticamente parlando in zona Cesarini si chiede a noi in questo ritardo di votarlo, non posso votarlo mi dispiace Consigliere Ambrosio, io ripeto lodo per l' ennesima volta il suo lavoro, ma non posso farlo, non posso farlo per i motivi che ho appena detto, non è possibile dopo due anni ridursi alle 6:10 del 6 febbraio, dopo due anni, a consegnarlo in fretta e furia soprattutto perché l' abbiamo richiesto, abbiamo richiesto noi un Consiglio con una mozione perché poi la maggioranza ha deciso di inserire il punto all' ordine del giorno perché si poteva discutere tranquillamente la mozione, magari la maggioranza poi poteva richiedere nuovamente un Consiglio straordinario o comunque inserirne uno dove si inserisce all' ordine del giorno tale regolamento, c' era la possibilità 10-15 giorni in più di poter discutere, era possibile consegnarlo poi in modo tale che dal primo marzo venissero inserite comunque le nuove tariffe, quindi ripeto, e preciso per l' ultima volta perché dopo diventa un' altra cosa, conosco bene il lavoro fatto ma non posso votarlo favorevole per i motivi che ho appena detto, non è possibile l' ennesimo atto importante consegnato all' ultimo sempre basato sul metodo e poi vediamo non è possibile grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie a lei Consigliere, proseguiamo ha chiesto di intervenire il Consigliere D' Uffici prego il suo primo intervento.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: sì grazie Presidente, innanzitutto devo firmare il ritiro dei quattro emendamenti che sono stati recepiti no, quindi dovrò venire poi a firmare certo perché uno è stato recepito nel nuovo Regolamento però riconoscendo il lavoro svolto dal collega Ambrosio e l' ho detto anche personalmente non possiamo neanche disconoscere che l' iter che ha portato alla possibile o meno, non lo so poi si vedrà in sede di votazione, approvazione di questa delibera è stato quantomeno singolare, se vogliamo e saremmo ipocriti non dire questo perché è stato messo all' ordine del giorno una versione di un regolamento che poi è stata stravolta completamente emendata diciamo in tutte le sue parti, quindi probabilmente è stato portato avanti un discorso forse forzato dalla mozione dell' opposizione questo della proposta di un Consiglio straordinario e quindi c'è stata una forzatura anche nei confronti del collega Ambrosio, una forzatura che però lui ha gestito in modo esemplare perché non dobbiamo disconoscere il fatto che sono due anni che ci lavora, ci lavorava quando stavo in maggioranza la prima copia di quel Regolamento risale a due anni fa e quindi si è trovato in una situazione che purtroppo la imbrigliato in questo Consiglio comunale che da 10 ore sta discutendo sul regolamento, quindi non si deve disconoscere il fatto che il regolamento è avvenuto in aula, in discussione in Aula, in modo un po' singolare però non dobbiamo neanche disconoscere la professionalità la serietà di tutti i consiglieri comunali che non hanno fatto nessun ostruzionismo anzi da stamattina che stiamo discutendo punto per punto, quindi dobbiamo riconoscere sia il lavoro svolto dal collega Ambrosio sia il lavoro svolto dalla maggioranza e dall' opposizione quindi però è chiaro che portare un regolamento ancora così embrionale da modificare in tutte le sue parti diciamo è un po' singolare perché l' iter procedurale è diverso cioè sono le Commissioni che devono lavorare finché non si trova un quadro che va quasi bene a tutti e poi si porta in Consiglio comunale, per questo il lavoro delle Commissioni sono propedeutiche ai lavori del Consiglio, non c'è stato quel lavoro perché evidentemente sono sopraggiunte problematiche che evidentemente non erano uscite prima, quindi come

dicevo al collega Ambrosio riconosco il lavoro svolto io gli ho dato, penso, di avergli dato il mio contributo per cercare di migliorare il regolamento, è chiaro è che non mi dispiace perché gliel' ho detto se non ci fossero state le tariffe aumentate su questo argomento avrei votato anche favorevole purtroppo non posso votarlo favorevole quindi mi astengo, il nostro Gruppo si astiene, si astiene soltanto per un motivo prettamente politico chi ha responsabilità di governo, quindi io non le ho, perché sto fuori da questa maggioranza, non posso votare favorevolmente un aumento di tariffe così, così pesante, quindi è soltanto questo Mattia te lo volevo dire, avrei messa a verbale, il tuo lavoro è stato veramente esemplare e io lo riconosco e per questo ho voluto darti una mano, altrimenti potevo fare cento emendamenti e poi li discutevamo in Aula, quindi non te la prendere a male personalmente, non voto e quindi ci asteniamo questo regolamento soltanto perché c'è una responsabilità che si deve prendere chi governa questa città, io non la governo più, non faccio parte della maggioranza, quindi lo ripeto perché se non mi sembra ogni volta mi si dice no tu devi votare, no io garantisco e mantengo il numero legale poi le delibere non le voto mi astengo, se poi si decidesse, perché le tariffe lo avevamo detto prima è responsabilità anche della Giunta modificarle, se si estrapola la tariffa, le tariffe da regolamento lo voto molto volentieri caro collega Ambrosio quindi anticipo anche la dichiarazione di voto così con le tariffe e con l' allegato D io non posso votare favorevolmente questa delibera pur riconoscendo l' ottimo lavoro svolto dal collega Ambrosio e quindi ci asteniamo su questa delibera grazie.

PRESIDENTE GIZZI: Grazie consigliere si se viene qui al banco così firma il ritiro delle dei quattro emendamenti presentati; grazie allora proseguiamo con la discussione ci sono altri interventi ha chiesto di intervenire il Sindaco prego.

SINDACO MASTROSANTI: sì vedo che se visto che sia ultimato un po' un giro di boa di interventi non so se qualcuno poi vorrà dire altro, però qualche riflessione volevo farla, non è che Ambrosio si è chiuso dentro casa e ha lavorato sul regolamento da solo, mi pare che questo regolamento anche circolato e circolato tanto e circolato anche che è passata anche in Commissione, la prima proposta è passata e tutti avevano comunque già le indicazioni di maggioranza in ordine agli aspetti del Regolamento che andavano integrati; peraltro non si può disconoscere il fatto che questo non è un regolamento totalmente nuovo, ma proprio in considerazione del fatto che probabilmente tra un po' dovremmo rivederlo completamente è un intervento che di fatto emenda l' impianto del vecchio regolamento, quindi è un testo arcinoto da sempre perché sono nove anni che si applica questo regolamento e fondamentalmente i principi regolatori sono gli stessi, quindi per quanto riguarda tutta la parte diciamo normativa prescrittiva del Regolamento si sono portati alcuni correttivi che poi vanno nelle direzioni che ho detto prima, ma non penso, non mi pare che siano degli stravolgimenti in senso giuridico, sono una serie di correttivi che vanno verso una direzione che abbiamo indicato, quindi adesso dire che abbiamo lavorato di fretta, senza vedere gli atti, insomma, penso che per quello che è oggi la modifica ripeto normativa del regolamento non è che ci volessero dieci mesi per vederla, per dividerla, per fare indicazioni; penso che forse la ragione in tutto questo, tanto ringrazio l' opposizione, quello che ha detto la consigliera Sbardella è giusto e lo condivido no, perché sicuramente la mozione è stata uno stimolo per dire beh giusto mo' stringiamo sto regolamento ma parte proprio dal presupposto di un documento che girava e aleggiava dentro le Commissioni e dentro queste Aule, questi uffici, da un sacco di tempo, quindi è stata colta al volo l' occasione, è stato sicuramente uno stimolo il fatto della mozione, il fatto dire sì, forse è il caso che su sto punto si stringa un po' il cerchio, quindi sicuramente questo tipo di proposte vanno nella direzione giusta, poi dire che la maggioranza però lavora solo quando arriva lo stimolo dell' opposizione, insomma, mi pare un po' come dire una forzatura, perché se andiamo a vedere anche soltanto le interrogazioni che sono state presentate e tante mozioni che peraltro andremo a discutere rappresentano punti che sono già stati risolti da tempo, ma non risolti a seguito delle mozioni e delle interrogazioni, faccio un esempio isola ecologica, viene fatta un' interrogazione sull' isola ecologica ma è un percorso che è partito due anni fa, abbiamo descritto tutto quello che è stato fatto, oggi forse io ringrazio le opposizioni perché ci hanno richiesto a che punto siamo, perché a volte sembra che in questa città, in questa amministrazione, delle cose fatte ci si interessi molto poco e abbiamo anche noi come

maggioranza tante volte poche occasioni per rappresentare la gran mole di lavoro che viene portata avanti, ma quello è un esempio, c'è l'esempio, adesso poi ci sarà una mozione sui lavori a Massimo D'Azeglio che sono avviati da tempo tranquilli, ma dietro quegli interventi c'è un lavoro di mesi degli uffici, degli Assessori, dei Consiglieri delegati, che hanno fatto sì che si arrivasse ad oggi a mozione presentata con un non solo un iter procedimentale completato ma quasi coi lavori completati sotto tanti profili no, quindi sicuramente questa attività di vigilanza e di partecipazione è importante, ma io lo prendo anche dal punto di vista positivo, nel senso che è importante anche per noi, almeno abbiamo motivo di confrontarci su cose che se vengono fatte penso debbano anche essere assunte con soddisfazione, perché dice vedi, pensavamo che non fosse stata fatta, e invece la cosa la ritroviamo risolta, quindi sicuramente grazie per l'attività di promozione degli argomenti, grazie all'attività di stimolo, però, insomma, pensare che l'agenda venga dettata dalle opposizioni mi pare un po' pretenzioso, sicuramente c'è un'agenda politica, che ha dei rallentamenti, ha delle problematiche o altro, quindi il fatto che l'opposizione sia attenta che dà degli stimoli va sicuramente bene, io penso che la verità l'abbia detta il consigliere D'Uffizi, nel senso che, oggi è sgradevole aumentare anche un euro ai nostri concittadini di qualsiasi cosa si parli no, abbiamo parlato tanto di aumenti poi l'anno scorso che tra in tasse, tributi, Tasi, involontariamente perché vivaddio c'è stata cioè c'è stata annullata dal MEF, non è che l'abbiamo scelto noi ma l'anno scorso per esempio c'è stato una grandissima riduzione di imposte per i nostri cittadini imposte e tasse, se andiamo a vedere TARI e TASI sono quasi due milioni di meno, quindi per dire che poi ci, venga passato sotto silenzio ciò che si riduce e si, come dire, si sottolinea tutto ciò che si aumenta, fa parte del gioco delle parti però se non ce la raccontiamo tutta poi diventa sempre una visione parziale allora se viene raccontata in un modo forse è meglio raccontarla tutta, però dicevo forse la verità vera è che è sgradevole oggi metter mano alle situazioni e cercare di dargli anche un equilibrio economico, un equilibrio anche tra gli interessi della comunità, gli interessi degli operatori e gli interessi dei cittadini e se questo comporta degli aumenti forse è molto più onesto dire siccome ci sono degli aumenti e siccome qualcuno sarà scontento di questi aumenti, forse più onesto dire non lo voto perché siccome non sto al governo della città non voglio assumermi una corresponsabilità di aumenti tariffari o altre cose, mi pare un percorso un po' più corretto perché se vedete il testo dell'ultima versione che non è che è stato emendato per vezzo dalla maggioranza, è stato emendato di tutta una serie di passaggi che sono stati fatti, anche col consigliere D'Uffizi siamo stati due giorni fa, comunque, tre ore quattro ore, comunque a vedere il regolamento, comunque a fare dei correttivi a seguito anche delle Commissioni cioè chi ha voluto partecipare si è messo al tavolo ha partecipato e c'è stata la massima disponibilità e questo di cui si ringrazia il consigliere Ambrosio e c'è stato anche il Sindaco, nel senso la volontà comunque di condividere al massimo quello che si andava a decidere di proporre al Consiglio comunale, quindi le modifiche non sono state modifiche così di vezzo o di desiderata particolari della maggioranza o di chi, sono state delle, ha portato una serie di correttivi, che non sono neanche sostanziali, qualche anche correttivo normativo di adeguamento alla normativa regionale, alcune cose che comunque serviva, quindi è stato fatto a mio avviso un percorso sì, accelerato, però è qui l'assist per il romanista Roberto Gherardi al novantunesimo le partite si vincono e ci sono squadre che quest'anno lo stanno costruendo un percorso sul novantesimo, novantacinquesimo, l'importante è il risultato; allora sicuramente un Regolamento di questa natura se noi ci mettiamo chiusi altri due mesi, lo rimodificheremo 10.000 volte perché ci sono mille sfumature, mille situazioni e avere un lavoro perfetto tutto è perfezionabile, io penso che però partendo dall'impianto originario sono state poi apportate una serie di correttivi che non sono solo aumenti tariffari, sicuramente sono un adeguamento di importi tariffari con riferimento a quello che viene applicato un po' in giro, e sicuramente anche di equità e di interesse della comunità di Frascati, perché che in passato uno stallone blu venisse in qualche maniera tassato come una un'area in area pedonale zona pedonale, sicuramente comportava una problematica per l'Amministrazione comunale perché si trattava di trattare allo stesso modo delle aree produttive di reddito rispetto a delle aree improduttive di reddito, il tassare diversamente cioè imporre un canone diverso anche per le aree di sosta è anche un segnale che si dà alla nostra cittadinanza perché qui si sono interessi contrapposti di attività commerciali, di attività ristorative, di attività comunque che fanno food a Frascati, che dobbiamo in qualche maniera sostenere perché poi la dialettica era di cercare di ricondurre una revisione dei canoni che non fosse

eccessivamente gravosa ma che in qualche maniera fosse di riequilibrio dei diversi interessi che sono in gioco in tutta questa , però, ripeto, leggere le modifiche apportate rispetto al vecchio non è che richiedessero mesi mesi e mesi si poteva fare una scelta diversa portare un regolamento completamente nuovo, rivederlo completamente, però, ripeto, anche la prospettiva di doverci probabilmente dal punto di vista in questo caso normativo dispositivo rimettere le mani integralmente in relazione al quadro normativo che sta mutando, ci ha imposto o comunque ci ha indotto a fare delle modifiche sul vecchio regolamento e sono modifiche che vanno nella direzione del decoro urbano, del rispetto delle regole, revoca e sospensione, rispetto della quiete pubblica di filodiffusione no, quindi musica, rumori o altro, cioè tutto ciò c'è un decalogo di non so quante lettere che qua quanti numeri corrispondono anche di prescrizioni di come deve essere gestita l' occupazione di suolo pubblico perché poi non ci dobbiamo dimenticare che nel gestire la nostra comunità tutti i giorni, ogni mese, ogni mese dell' estate e dell' occupazione di suolo pubblico abbiamo rimostranze dei cittadini perché i tavoli sono troppi, perché sono fuori posto, perché c'è troppo rumore, perché una occupazione è indecorosa, perché ci sono le tovaglie a scacchetti, piuttosto che tovaglie come dovrebbero essere di un colore uniforme, quindi le modifiche poi alla fine vere in termini di regolamentazione vanno in quella direzione, non è stato stravolto, non era un lavoro che chiedeva un corso di laurea per arrivare a chiuderlo, poi giustamente è arrivata la vostra mozione, giustamente l' avete proposta e penso giustamente l' abbiamo colta al balzo per dire è il momento di chiudere sta questione, questa... è il momento di chiuderla, c'è stata massima disponibilità chi ha voluto dare apporto e mi pare che poi un po' tutti l' abbiamo dato questo apporto, anche in sede di Commissione, c' ero anch' io, ma non mi pare che siano emersi, a parte le partecipazioni mi pare che fossero tutti, però non è che sono emerse delle problematiche vitali o così importanti per cui uno sai è stato anche in qualche maniera, poteva essere indotto a dire beh di fronte a questo tipo di riflessioni forse è il caso di fermarsi o di riflettere altrimenti, mi pare che quello che è emerso in Commissione anche di osservazioni o altro, che andavano sui punti modificati del vecchio regolamento, mi pare che son state anche sostanzialmente accolte, tant' è che il documento iniziale viene modificato proprio in virtù di tutti questi apporti, oggi che si dica non abbiamo avuto tempo, abbiamo avuto fa, io dico forse anche al novantunesimo ma è meglio buttarla dentro la palla allora è novantunesimo penso che tutti hanno avuto il modo di giocarla questa partita, chi ci ha messo un po' più di tempo un po' più di dedizione ha partecipato, ma non mi pare che qualcuno abbia detto scusate facciamola lunga lo chiudiamo e lo portiamo, allora la volontà qual è, quella di portarlo il regolamento e approvarlo, oppure quella di dire intanto ve lo mandiamo lì, ve lo mettiamo sul tavolo e poi speriamo che non ce la fate perché delle due, l' una, allora se voleva essere un modo per dire facciamo venir fuori contraddizioni, oppure manifestiamo l' incapacità di questa Amministrazione, visto che sono due anni che non lo fanno forse non sono buoni a farlo, posso pensare di tutto però non posso accettare, perché farei come dire un torto anche alla vostra intelligenza la vostra capacità, il regolamento se uno ci si mette con due ore legge tutte le modifiche che erano proposte e tutto ciò che rappresenta e che è contenuto in questa parte, questo testo emendato non sono stravolgimenti, sono aggiustamenti tecnici, sono piccoli aggiustamenti di merito, ma è pochissima roba rispetto alla prima proposta, quindi non è che è stato completamente stravolto, si è cercato di tenere una cronologia anche perché sono arrivati degli emendamenti da parte di alcuni consiglieri, sono stati fatti altri emendamenti tecnici stamani, gli emendamenti dei consiglieri erano addirittura precedenti, quindi si è cercato di coordinare tutti queste indicazioni, accoglibili condivisibili, oppure doverose perché di natura giuridica, in un unico testo e si è cercato di portarla avanti in un unico testo, però che si dica che non c'è stato confronto, è stato cassato il confronto, onestamente mi pare un po' un po' forzato come concetto, mettiamola così, sicuramente è perfezionabile, sicuramente purtroppo come tutte le responsabilità di questi ultimi due anni abbiamo deciso di accollarci le noi perché tanto abbiamo approvato il Piano di risanamento della STS qualcuno è uscito, qualcuno ha votato contro e qualcuno si è astenuto, abbiamo deciso di approvare il piano di riequilibrio comunale e qualcuno è uscito dall' aula e se ne è andato, stiamo decidendo di mettere in campo una serie di azioni e mi pare che adesso tutto ciò che è funzionale a rimettere in ordine i del Comune è diventato un carmen negativo, della serie no questo a sostegno del piano equilibrio non lo votiamo, perché che vuol dire che questa maggioranza adesso dovrà fare tutte politiche incoerenti al piano di riequilibrio perché siccome

l'opposizione non ha votato il piano dell' riequilibrio noi dobbiamo mandare a questo Comune sugli scogli, no! Questa è una misura che io penso sia ragionevole, sfido tutti voi a spiegare ai nostri concittadini se si possono pagare 300, cioè 300 euro per mesi e mesi di occupazione di suolo pubblico a fronte di costi dei comuni intorno a noi o anche più lontani, che hanno stesse caratteristiche anche di natura turistica, di accoglienza o altro di Frascati, che pagano 5, 6 volte di più e allora penso delle due l' una, o facciamo gli amministratori comunali tutti cercando di dare un contributo, oppure dalla maggioranza che non venga votata, a me non dispiace lo capisco, ma non facciamo gli ipocriti, è brutto prendersi le responsabilità di dire le cose come stanno e di fare purtroppo scelte impopolari è brutto, perché poi tanto vengono qui sotto i commercianti e verranno tutti a protestare, lo sappiamo, però in ogni caso uno cerca di fare un passo per riequilibrare qualcosa che era evidentemente squilibrato, dall' altra parte però c'è un valore, c'è un valore di decoro, un valore del rispetto della quiete , ci sono valori in questo regolamento che non vengono affatto valorizzati da chi dice, no l' abbiamo visto, è lo stesso di prima ci sono dei cambiamenti, dei cambiamenti che vanno in quella direzione e non sono così complessi da comprendere, sarebbe bastato due ore di chiusa oggi invece di perdere otto ore in giro perché non abbiamo perso otto ore perché queste otto ore ci abbiamo lavorato abbiamo, come dire, ulteriormente messo a disposizione tutte le risorse, degli amministratori, dei nostri dirigenti, dei nostri funzionari, abbiamo fatto anche un lavoro in team però alla fine penso che quando al novantunesimo il goal lo deve fare vuol di che deve tirar fuori tutto; questo sforzo è stato fatto qualcuno non l' ha condiviso perché poi alla fine è evidente che l'opposizione non ha ritenuto di condividere questo sforzo ultimativo per arrivare a conclusione, però non mi si dica quello, mi si dica non lo votiamo perché ci sono degli aumenti e siccome gli aumenti adesso son tutti responsabilità di questa amministrazione noi ci riprendiamo tranquillamente, è funzionale al piano dell' equilibrio? E' ma noi non abbiamo votato, è una misura che serve per riequilibrare degli squilibri che ci sono sempre stati dentro questo Comune e vanno ricondotti ad equità? E no non lo votiamo, così è molto facile fare opposizione grazie quindi a voi che ci stimolate, grazie che ci date anche la possibilità di ricordare le cose che vengono fatte, di cui troppo spesso non si parla, e io penso che quest' anno sarà così, vedremo gli effetti che comporterà, io penso che se dovesse comportare, come auspichiamo qualche risorsa aggiuntiva, sono risorse aggiuntive che potremmo sicuramente nell' ambito della redazione del bilancio, se sono risorse nuove perché non sono risorse previste nel piano di riequilibrio, possono essere utilizzate per il decoro, possono essere utilizzate nella sicurezza della città, perché poi è facile dire allunghiamo gli orari della nostra Polizia locale ma se i soldi non ci stanno e non bastano altro come facciamo a farlo? Discuteremo di una mozione che parla di videosorveglianza, non ci sono soldi per ripristinare la videosorveglianza e per fare, ma c' erano manco prima, perché le Amministrazioni precedenti avevano dato incarichi senza manco darci una copertura di bilancio e poi che è successo, succede che ti trovi senza assistenza, allora utilizziamo lo stesso metodo del passato, per cui si danno incarichi senza copertura di spesa e poi non si pagano i corrispettivi di quello che è doveroso forse pagare, non lo so, però si creano problemi, oppure forse bisogna industriarsi per cercare anche qualche risorsa in più, che ripeto non è vessatoria, ma sicuramente di riequilibrio che probabilmente poi dobbiamo possono essere utilizzati anche per dare risposte laddove risposte servono oggi, per come sta messa l' Amministrazione comunale non c'è, non è che ci andiamo a fare le feste, se ci fosse un introito maggiore poi chiaramente ragioneremo con la Ragioneria e verificheremo se possono essere usati perché no per un bel contratto di manutenzione della videosorveglianza, almeno si mettono i soldini, si fa il contratto e si paga, non si danno gli incarichi a strette di mano e poi si paga a babbo morto nessuno, perché poi emergono le cose, poi la verità dove sta non si sa, però si finisce per fare danni, allora un amministratore oculato deve cercare questo di equilibrio, deve cercare un equilibrio e deve cercare anche di fare gli sforzi perché facendo una cosa per volta, impegnandosi nel portare anche con le chiuse, con le nottate, abbiamo studiato quasi tutti qui dentro, gli esami si chiudevano nelle ultime notti, ogni cosa si chiude l' ultima notte, tutto perché è lì che stringe, perché se noi, grazie anche alla vostra mozione, ma anche grazie alle scadenze che rammentava pure l' Assessore non avessimo fatto questo sforzo probabilmente non avremmo rimesso in ordine una cosa che tra le tante cose che vanno rimesse in ordine dentro questo Comune aveva bisogno comunque di un intervento, non è uno stravolgimento, non ci voleva, ripeto, non è un corso di laurea ad honorem cioè su su su su una su un tema

così, insomma, uno che si mette un po' di orette, se lo rilegge tutto, ma si poteva fare tranquillamente se ci fosse stata la volontà, e sicuramente non si può dire, il metodo c'ha ragione si poteva fare meglio prima, potevamo farlo due anni fa, c'ha ragione, su quello c'ha ragione Gherardi perché poi, ma tanto purtroppo ormai la vita è questa, Amministrazione è questa, io l'esperienza mi insegna, tanto sempre così funziona, ti puoi organizzare quanto te pare ma è sempre quello è, però non si dica che questa maggioranza non è stata aperta alle osservazioni o altra perché mi pare che mai come su questo regolamento si è stati aperti a tutte le osservazioni e sono state penso tutte recepite salvo quelli che non erano compatibili con il quadro normativo vigente che in qualche maniera è stato precisato anche oggi, ma mi pare che c'è stata un'ampia disponibilità perché c'era probabilmente anche una condivisione di obiettivi, poi lo capisco si aumenta un po' il canone, si aumenterà un po' il canone, qualcuno si arrabbierà e tanto si arrabbiano col Sindaco, voi potete stare comunque tranquilli, tanto anche se lo vota l'intero Consiglio comunale la protesta sarà contro il Sindaco perché tanto sulle spalle di questo sta al piano dell'equilibrio, sta il piano di risanamento della STS, sarà il piano di ristrutturazione della STS, che abbiamo deliberato sempre nel piano di risanamento, perché almeno ci siamo presi la responsabilità di dire quello che vogliamo che diventi qualcosa che non ha funzionato, però è la responsabilità di governo, però l'ipocrisia di dire non abbiamo avuto tempo, non ci avete ascoltato quella no! Quella la rimando al mittente; grazie per stimolarci, grazie per segnalarci le cose, ma il fatto che non abbiate avuto il tempo che questa maggioranza non sia stata pronta all'ascolto per me è qualcosa di sbagliato, ve la rimando al mittente e così concludo grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Sindaco, mi diceva il Presidente io non avevo regolamentato il tempo invece mi diceva che anche il Sindaco deve essere deve essere quindi nei prossimi Consigli era era dovuta specifica; allora proseguiamo negli interventi consigliere Sbardella al suo secondo intervento quindi ha cinque minuti a sua disposizione prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, e io capisco che il Sindaco porti acqua al suo mulino lo condivido per carità di Dio, però mi preme fare leggerissimo excursus cronologico ma proprio che era compreso nella mozione che evidentemente il Sindaco non ha letto e che quindi non ha capito neanche i nostri interventi, però andiamo così; il 22 novembre 2017 in Commissione si è parlato per la prima volta il Regolamento COSAP, il 4 ottobre 2018 l'opposizione ha presentato una mozione per impegnare l'Amministrazione a portare il Regolamento COSAP in Commissione entro 15 giorni, in quell'occasione ci è stato chiesto di ritirare la mozione perché entro 30 giorni sarebbe stata inviata la bozza a tutti i Consiglieri comunali, tra la fine di aprile e i primi di maggio del 2019 si è tenuta una seconda quindi 2017 2019 si è tenuta una riunione della Commissione Attività Produttive per discutere la bozza di regolamento con l'impegno a convocare un'ulteriore riunione entro il 30 maggio 2019, fermo da qui l'oblio totale, l'oblio totale; dopodiché l'opposizione il 17 gennaio ha chiesto la convocazione di un Consiglio straordinario impegnando la Giunta ad adeguare il Regolamento COSAP, anzi ad adeguare nel nuovo Regolamento COSAP, tanto che si parla che noi non vogliamo votare gli aumenti eccetera, noi addirittura avevamo chiesto che nel nuovo regolamento venisse prevista la copertura totale della mancata entrata dei parcheggi oggetto di occupazione di suolo pubblico, mi pare questa avrebbe aumentato le occupazioni di suolo pubblico, quindi anche l'accusa del Sindaco, che se ne va e non sente chi gli risponde, certo, che non sente che c'ha fatto due ore di dibattito, di monologo, quindi non mi pare che ci si possa accusare di non prendersi la responsabilità di non votare questo Regolamento per una questione di che gli aumenti se li voti la maggioranza, è falso, com'è falso il fatto che c'è stata condivisione, ma non perché non c'è stata consigliere Ambrosio io questo glielo riconosco, però è pure vero che se un Consiglio straordinario viene richiesto il 17 gennaio punto numero 1, anche il consigliere, Assessore Marziale che prima ci fa la lezione e poi se ne va, però anche il Consigliere l'Assessore Marziale che ha fatto il Consigliere prima di me dovrebbe sapere, se sa fare due conti al volo, che se noi diamo i trenta giorni, ma lo diciamo il 18, a parte che il Consiglio comunale può essere convocato entro i 20 giorni, quindi poteva essere convocato pure nato il 27 gennaio e i 30 giorni scadevano il 27 febbraio e guarda caso eravamo in tempo perfetto, dopodiché se il 17 febbraio gennaio l'opposizione chiede la convocazione di un Consiglio straordinario il Regolamento, che ci

continue a dire che era pronto, poteva essere portato in Commissione al 17 che abbiamo chiesto la convocazione, tre giorni per la convocazione della Commissione, il 20 gennaio, il 21 gennaio stavamo già in Commissione a discutere il regolamento, il regolamento è stato sottoposto all'attenzione dei Consiglieri di opposizione il 4 febbraio alla Commissione del 4 febbraio con una bozza già cambiata rispetto a quella depositata agli atti del Consiglio comunale, il Consiglio si celebra il 6 febbraio, allora non ci prendiamo in giro, non ci prendete in giro, il Sindaco non ci prenda in giro, non scarichi la responsabilità sull'opposizione che è vero che ci si è messa a collaborare, ha voluto farlo, ha chiesto delle cose che non sono state accolte, ma non solo non sono state accolte, non ci sono state date neanche nelle spiegazioni o quanto meno gli strumenti per capire perché quelle richieste fatte dall'opposizione nel rispetto dei cittadini che si sono visti aumentare i parcheggi la tariffa dei parcheggi, che si vedono togliere gli stalli, noi stiamo chiedendo delle spiegazioni ci viene detto che c'è una analisi eccetera, abbiamo chiesto l'analisi non c'è stata data, allora mi dovete spiegare perché mo' la responsabilità, che capisco che nel gioco del sindaco di scaricarla sull'opposizione, come fa a essere responsabilità dell'opposizione c'è una maggioranza che amministra, una maggioranza che nonostante l'opposizione il 17 gennaio abbia chiesto un Consiglio straordinario su questo regolamento ha convocato una Commissione il 4 febbraio due giorni prima del Consiglio comunale, se questa la chiamate collaborazione, la chiamate tempo congruo per confrontarsi, il tempo congruo per confrontarsi lo sta portando avanti il Consigliere Angelantoni, non c'è stata data la relazione, lo sta portando avanti il consigliere Angelantoni sul Regolamento dei Comitati di quartiere, ci siamo visti già tre volte a fa Commissione su quel regolamento, allora se questo regolamento era pronto mi dovete spiegare perché per 30 di maggio del 2019 non ci siamo più visti su questo regolamento, era pronto e mo' tutto di fretta e di fretta è stato portato perché l'ha chiesto l'opposizione, ho finito mi avvio a conclusione, ma questo è soltanto per smentire, io capisco ripeto che il Sindaco porti a qualche mulino, ma almeno siccome ci sono delle date stabilite, ci sono delle richieste chiare dell'opposizione, almeno se avesse letto la nostra mozione forse tutto quel monologo ce l'avrebbe risparmiato grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Sbardella, ha chiesto di intervenire il consigliere Gherardi il suo secondo intervento prego.

CONSIGLIERE GHERARDI: grazie Presidente, allora dopo l'ennesima parte ecumenica che ogni accade, voglio rimarcare un paio di questioni, ripeto, se non veniva fatto questo, l'ha riconosciuto il Sindaco per carità, ma non lo presentavate sto Regolamento, si aspettano altri due anni, un'altro anno, altri sei mesi non lo so, comunque andava in vigore quello vecchio, rimaneva in vigore quello vecchio dal primo marzo okay, questo è assodato non è un conto è un dato che è incontrovertibile ok; altro aspetto tanto veniva rimandato stamattina in Commissione e ci stavamo tutti nella Commissione che dura un paio d'ore, eh sono volate parole e discussioni che erano riferite al fatto sul perché non venisse portato, quindi non lo devo ricordare io ma rimane in Commissione non mi permetto di dirlo qui dentro, non mi permetto, ma sappiamo tutti, sappiamo tutti, una dei principali motivazioni per cui per cui è stato ritardato di continuo questa presentazione e lo sappiamo tutti, cioè tutti quelli che stanno in Commissione, ripeto, è pensiero di Commissione ho una mia educazione ed eleganza non lo dirò qui in Consiglio comunale, ma voi tutti sapete perché non veniva portato soprattutto il motivo vero per cui non veniva portato questo regolamento okay, e per il resto è vero che magari sono state fatte piccole modifiche o altro però la verità è che oggi, solo oggi sono state portate due versioni in quattro ore due versioni all'ultimo che abbiamo avuto i pareri tra l'altro insomma abbastanza leggeri come pareri perché non si sbilanciano poi così tanto, quindi non è il fatto di andare incontro ripeto per una questione di metodo, è un metodo che a noi tutte le volte ci viene presentato un qualcosa sempre l'ultimo, è vero che le partite si vincono all'ultimo, come dice il Sindaco, tutto vero, si vincono i campionati, è vero tutto, ma è possibile che una una cosa una si può porta prima dell'ultimo minuto e questa la questione tra l'altro la mozione l'ha letta, la riletta alcuni passi la collega Sbardella e quindi noi chiedevamo altre cose punto; quindi anche quella è una presa di responsabilità chiedevamo altre cose, quindi ripeto nuovamente e per l'ultima volta ancora una volta plauso a chi ha lavorato al consigliere Ambrosio ma non posso votare favorevole grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Gherardi, ci sono altri interventi, non ci sono altri interventi andiamo in dichiarazione di voto, per dichiarazione di voto, consigliere Angelantoni prego.

CONSIGLIERE ANGELANTONI: grazie Presidente, solo per annunciare il nostro voto favorevole e per ringraziare sia Mattia dell' operato, ci dispiace di tutta questa bagarre che si è scatenata oggi, e per ringraziare soprattutto gli uffici nelle persone del dirigente Cosimo Mazzone e di Elpidio Bucci che sono stati veramente esemplari nel rimanere qui per tutto il Consiglio per dare un supporto adeguato grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie a lei Consigliere, per dichiarazione di voto ha chiesto di intervenire il Consigliere Privitera prego.

CONSIGLIERE PRIVITERA: grazie Presidente, ringrazio il Consigliere Ambrosio che ha fatto un ottimo lavoro anche se c'è voluto parecchio tempo per portarlo a termine, ma ricordo anche ai Consiglieri di opposizione che avrebbero potuto portare un regolamento ex nuovo proprio elaborato dall' opposizione e puntualizzare i vari punti ai quali, ai quali loro sono affezionati per eventuali modifiche su questo Regolamento, quindi sarebbe stato esaminato anche nella Commissione, lo so, non tutte le Commissioni funzionano come la mia, quindi avreste potuto chiedere anche altre convocazioni di Commissione per discutere del regolamento, se volete lo possiamo portare nella mia Commissione voi sapete io sono a disposizione di tutti i Consiglieri e quindi a un confronto democratico ed una dialettica veramente aperta a tutti, grazie e voterò comunque favorevolmente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il consigliere Lonzi prego.

CONSIGLIERE LONZI: sì grazie Presidente, anch' io volevo complimentarmi con il collega consigliere Ambrosio volevo anche ringraziare come è stato detto anche l' opposizione perché ha fatto da pungolo e quindi ci ha spronato dopo che erano due anni quasi che si lavorava su questo regolamento me lo ricordo benissimo perché col consigliere Ambrosio abbiamo iniziato insieme e anche con chi oggi non siede più vicino a me mi ricordo avevamo apportato le prime modifiche a questo a questo regolamento, sicuramente è stato fatto con urgenza sicuramente, poteva essere fatto meglio ma dico anche che c'è stato un grande sforzo sia da parte della maggioranza e da quello che ricordo anche se non sono stato presente durante la Commissione però da quello che mi è stato riferito anche dall' opposizione che ha dato i suoi suggerimenti quindi il nostro, come Lista, praticamente daremo voto favorevole a questo regolamento grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, ci sono altre dichiarazioni di voto, non ci sono, andiamo in votazione per appello nominale prego Presidente e prego Segretario.

SEGRETARIO: Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Privitera, Ambrosio, Magliocchetti, Sbardella, Fiasco, Gherardi, Cimmino, ok, favorevoli sono 1 2 3 4 5 6 7 8, contrari 4, astenuti 2.

PRESIDENTE GIZZI: 8 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti, per l' immediata eseguibilità ovviamente approvata non c'è su questa scusate non c'è su questo okay; andiamo avanti allora passiamo alla proposta di **delibera del Consiglio numero 134 conferimento Civis Tuscolano alla senatrice Liliana Segre**; chi espone il punto consigliere Sbardella prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: premesso che Liliana Segre nata a Milano il 10 settembre 1930 in una famiglia ebraica laica sua madre muore quando lei ha meno di un anno è una ragazza italiana come tante ma è ebrea a otto anni viene espulsa dalla scuola e nel tempo subisce gli effetti delle leggi razziali della persecuzione a quattordici anni viene arrestata e rinchiusa in carcere per essere poi consegnato alle SS e deportata con il padre in Germania dal binario 21 della stazione di Milano Centrale dopo sette giorni di viaggio viene internata nel campo di sterminio di Auschwitz Birkenau numero di matricola 75190 tatuato sul braccio viene

liberata dai sovietici il 30 aprile 1945 dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni deportati ad Auschwitz la Segre e tra i soli 25 sopravvissuti; preso atto che nel 2018 il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato Liliana Segre Senatrice a vita in occasione dell' ottantesimo anniversario delle leggi razziali fasciste annunciato a Trieste il 18 settembre 1938 da Benito Mussolini, ai sensi dell' articolo 59 della Costituzione la carica viene affidata per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale in relazione alla sua incessante opera di testimonianza di ciò che furono le leggi razziali e la Shoah l' odio e la discriminazione, considerato che Liliana Segre continua questa sua opera anche in Senato ed è di pochi giorni fa, questa è del 14 novembre, che è di pochi giorni fa l' istituzione su sua proposta di una commissione straordinaria che si occuperà del contrasto all' intolleranza al razzismo, all' antisemitismo e all' istigazione all' odio e alla violenza; in particolar modo negli ultimi tempi è fatta bersaglio di insulti e minacce di social network ed è sotto scorta dopo l' esposizione di striscioni di Forza Nuova apparsi in occasione di sue uscite pubbliche a Milano; la scorta la Segre rappresenta una sconfitta per tutti noi e ci dimostra oltre ogni ragionevole dubbio che abbiamo un problema che non può né deve essere sottovalutato ritenuto che è dovere di un' Amministrazione comunale coltivare e rafforzare la memoria vaccino prezioso contro l' indifferenza mettendo in campo azioni concrete di aiuto alle diversità e condanna rispetto ad azioni antidemocratiche e alle violenze, Frascati è da sempre una città aperta e inclusiva che ha respinto a che anche con atti concreti ogni forma di intolleranza e razzismo; tenuto conto che sono stati insigniti del Civis Tuscolano ex personaggi che per la loro storia e le loro azioni hanno dimostrato che l' integrazione e la condivisione sono il motore primo di una comunità; i sottoscritti Consiglieri comunali impegnano il Sindaco la Giunta e il Consiglio comunale ognuno per le proprie competenze a esprimere alla senatrice Liliana Segre la solidarietà per l' inqualificabile campagna di odio di cui è oggetto e che la costringe a vivere sotto scorta, a porre in essere tutte le attività per conferire il Civis Tuscolano alla senatrice Liliana Segre in segno di riconoscenza e ammirazione per il suo impegno e per il suo messaggio contro l' odio e l' indifferenza.

Unisco l' intervento così faccio la presentazione in tutt' uno, allora è di pochi giorni fa il Rapporto Italia 2020 dell' Eurispes che indica che dal 2004 ad oggi il numero delle persone che pensano che la Shoah non sia mai esistita è aumentato di quasi sei volte cioè dal 2 e 7 per cento al 15 e 6 per cento, cioè il 15 per cento la popolazione italiana pensa che la Shoah non sia esistita; risultano oltretutto in aumento anche se in maniera meno eclatante anche coloro che ridimensionano la portata della Shoah sono anche quelli oltre il 16 per cento; oltretutto la maggioranza degli italiani, sempre secondo questo rapporto Eurispes di Italia 2020, credono che i recenti episodi e sono molti di antisemitismo siano casi isolati siamo oltre il 60 per cento e invece sono episodi che oltretutto sono in costante aumento non è, è cronaca recente di diversi episodi di abitazioni, campanelli eccetera, di esponenti partigiani piuttosto che di reduci dai campi di sterminio che sono stati macchiati da scritte ingiuriose, come qui abita un ebreo, quelle scritte infame in tedesco o è stata disegnata sulla porta la stella ebraica; c'è bisogno da parte delle Istituzioni, crediamo che ci sia bisogno di una presa di coscienza e anche una presa di posizione ferma e chiara contro episodi che sono contro la nostra Costituzione e contro in generale contro l' umanità, la senatrice Liliana Segre è stata oggetto di numerosi attacchi dovuti appunto alla sua colpa di essere una reduce dei campi di sterminio, attacchi che le hanno, che l' hanno costretta a vivere sotto scorta ed è questa una sconfitta alla quale dobbiamo assolutamente ribellarci, c'è stata una manifestazione importantissima di sindaci a Milano, organizzata dalla Lega delle Autonomie, alla quale hanno partecipato esponenti politici in maniera trasversale perché appunto la lotta a una recrudescenza di antisemitismo e una lotta a ogni forma di odio e di incitazione alla violenza deve essere assolutamente combattuta dalle istituzioni in maniera unanime e senza se e senza ma, quello che riguarda appunto la senatrice Liliana Segre è un caso eclatante che merita una particolare attenzione, sarebbe bello anche che meritasse anche io che sto discutendo meritasse un po' di attenzione però capisco che è un argomento che possa interessare non tutti quanti, e invece io credo che dovrebbe essere dovere di un amministratore comunale soprattutto di un amministratore di una Repubblica italiana che ha vissuto purtroppo l' onta delle leggi razziali che hanno appunto condannato in questo caso la senatrice Segre ad essere deportata e fortunatamente per lei, non per tutti gli altri bambini, a essere anche salvata ecco a maggior ragione questo ci impone ad avere un surplus di attenzione, un surplus di schiena dritta nell' esprimerle solidarietà e proprio perché Frascati si è sempre distinta per la sua accoglienza, per

la sua apertura, una città oltretutto segnata dalla guerra io credo che sia un bel gesto se Frascati volesse insegnare della cittadinanza onoraria a Liliana Segre così come hanno fatto tantissimi altri tantissimi altri Comuni, per questo la mozione è di novembre, poi ovviamente l'ordine del giorno è di novembre, purtroppo siamo arrivati a discuterlo soltanto ora, ma proprio in ragione di questo rapporto che ha fatto l' Eurispes poco tempo pochi giorni fa, perché è dei primi di gennaio, e a maggior ragione per questa recrudescenza di episodi di scritte antisemite sulle porte di alcuni figli di deportati piuttosto che di partigiani, io credo che ancora di più sarebbe un bel segnale se la nostra Amministrazione, se la nostra città volesse annoverare tra i suoi cittadini onorari anche la senatrice Liliana Segre grazie.

PRESIDENTE MASI: grazie consigliera Sbardella, consigliere Angelantoni.

CONSIGLIERE ANGELANTONI: grazie Presidente, coltivare la memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l' indifferenza e ci aiuta in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare, oggi voglio iniziare così il mio intervento prendendo spunto dalle parole proprio della senatrice Segre e soffermandomi su un termine in particolare, indifferenza, ci tengo però a mettere in risalto un importante risultato raggiunto dalla giunta comunale, che ci tengo a sottolinearlo, in tempi non sospetti si è adoperata per contrastare i casi di violenza verbale on line ormai sempre più frequenti approvando il manifesto della comunicazione non ostile, segno tangibile questo di grande lungimiranza politica contro chi si ostina a perseguire strade di odio e di discriminazione; ciò a cui tutti noi stiamo assistendo nel periodo storico in cui viviamo è qualcosa che deve necessariamente farci riflettere, qualche tempo fa senza andare troppo troppo lontano, su alcune saracinesche dei negozi su alcuni muri della nostra città sono apparse scritte antisemite, credo che tutti noi lo ricordiamo bene, i fatti avvenuti nei mesi scorsi anche a Genzano dove è stato imbrattato con simboli nazisti il monumento ai caduti così come quelli che ricordava appunto la consigliera Sbardella avvenuti nella provincia di Cuneo con la scritta qui c'è un ebreo sulla porta del figlio di una deportata e tanti altri, segni sono segni tangibili che il sentimento che ha animato quegli anni bui non è subito ma ancora purtroppo, troppo presente; è per questo che oggi il Consiglio comunale è chiamato ad avere la capacità di andare oltre i propri punti di vista siamo chiamati tutti ad essere uniti, uniti intorno a quei valori di pace e fratellanza che sono e saranno le colonne portanti affinché nessun popolo nessuna persona debba mai più ripetere l' esperienza orribile della discriminazione qualunque essa sia; tutti coloro che dimenticano il loro passato sono condannati a rivederlo il monito di Primo Levi anche lui come la senatrice Segre sopravvissuta ad Auschwitz, ed è proprio da queste parole che spero che tutti noi possiamo prendere coscienza di uno dei più nobili aspetti del nostro ruolo non solo come cittadini della città di Frascati ma soprattutto come amministratori di una comunità conservare coltivare e tramandare la memoria, credo che dalla senatrice Segre, da Piero Terracina da poco scomparso tutti noi riceviamo un pesante testimone, le loro testimonianze e quelle degli altri sopravvissuti rappresentano un patrimonio per noi e per le generazioni future; vado Presidente anche ad anticipare il mio voto e quello del Gruppo che rappresento che sarà chiaramente favorevole all' ordine del giorno e mi aspetto che da parte di tutti, anche da Mirko, da Damiano, da molti colleghi ci sia unità di intenti dividiamoci sulle scelte amministrative non sui valori oggi la città di Frascati il suo Consiglio comunale, e vado a concludere Presidente, non resteranno indifferenti e sono certo che tutti insieme dimostreremo che siamo dalla parte dell' umanità contro ogni forma di violenza e di discriminazione grazie.

PRESIDENTE MASI: grazie consigliere Angelantoni, consigliere Ambrosio a lei la parola.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Presidente solo per presentare un emendamento a firma dei consiglieri Ambrosio, Lonzi, Magliocchietti, Gori e Privitera, se vuole intanto lo leggo e lo porto al tavolo la Presidenza per eventualmente condividerlo, spero si possa poi condividerlo tutti quanti insieme, perché va proprio nell' ottica della direzione di evitare ogni forma di discriminazione, razzismo estremismo, allora lo leggo e deve emendamento all' ordine del giorno conferimento Civis Tuscolano alla senatrice Liliana Segre si richiede di espletare tutte le attività per conferire il civis Tusculum anus individuando oltre alla senatrice

6 febbraio 2020

Segre anche la scampata dalle persecuzioni Titini e profugo estraneo Dalmata Maria Luisa Botteri insegnante in pensione delle scuole Tuscolana e che ancora oggi porta nelle scuole e nella società nella società civile il drammatico ricordo, tale emendamento va proprio nella direzione di evitare strumentalizzazioni politiche e ribadire come la nostra città da sempre ha respinto ogni forma di intolleranza razzismo estremismo lo porto al tavolo.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il consigliere Fiasco prego.

CONSIGLIERE FIASCO: Presidente vorrei firmare anche un emendamento per proporre un emendamento di ricordo delle 2700 vittime dei fatti di Budapest.

PRESIDENTE GIZZI: consigliere Fiasco se vuole preparare un emendamento si metta da parte lo scrive e lo porta qui al tavolo noi l' accettiamo lo votiamo non c'è problema vuole fare l' intervento adesso okay continuiamo con i lavori grazie.

CONSIGLIERE FIASCO: grazie Presidente, dal momento che mi sta appassionando questa tematica storica culturale come si evidenzia giustamente ed è giusto sostenere e dare solidarietà alla Segre però mi sembra che negli interventi e nella mozione dell' amica e collega Francesca Sbardella ancora una volta si tenda a condannare in maniera unidirezionale alcuni fattori storici, allora dal momento che nel 1956 ci fu pure l' ingresso dei carri armati sovietici a Budapest con due min... no collega Masi c' entra anche questo è sempre storia se, certo, se dobbiamo parlare della Shoah visto che parliamo comunque dei regimi totalitari la storia non è utopia sono fatti reali, cara collega, quindi se bisogna parlare di fatti storici culturali rientra ancora nella, allora propongo di aggiungere nell' emendamento anche una solidarietà per il 2700 vittime ungheresi di fatto con l' ingresso dei carri armati sovietici, in quel contesto storico culturale in Ungheria, cara collega Masi, non so se è a conoscenza ci fu una rivolta insurrezionale nei confronti di un regime dittatoriale e allora dobbiamo condannare tutti i regimi totalitari, se si tratta di condannare i regimi totalitari di una parte storica occorre condannare regimi totalitari anche dei crimini commessi dal comunismo quando in Italia, ed andremo a discutere dopo la mozione su Giorgio Almirante, quando un soggetto come Palmiro Togliatti si permetteva di applaudire la dittatura sovietica e allora se si vota per la Segre votiamo anche per l' insurrezione ungherese grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Fiasco, ha chiesto di intervenire la consigliera Masi il suo primo intervento prego.

CONSIGLIERE MASI: grazie Presidente, riallacciandomi anche al discorso che ha fatto adesso il consigliere Angelantoni abbiamo un paio di emendamenti da inserire all' ordine del giorno...

PRESIDENTE GIZZI: Consigliera chiedo scusa un attimo, prandi, ne presenti uno nuovo quello no, dovete essere d' accordo tutti i firmatari della.....Prego consigliera.

PRESIDENTE GIZZI: grazie, allora il primo emendamento sarebbe da inserire dopo le parole dell' ordine del giorno che dicono Frascati è da sempre una città aperta inclusiva che ha respinto anche con atti concreti ogni forma di intolleranza e razzismo verificato inoltre il crescente aumento di casi di violenza verbale on line classificati come etici che nella definizione del dizionario Ospot consistono in un intenso ed estremo sentimento di avversione rifiuto ripugnanza livore astio malanimo verso qualcuno, visto che, si sta assistendo a una crescente spirale dei fenomeni di odio intolleranza razzismo antisemitismo e neofascismo che pervadono la scena pubblica accompagnandosi sia con atti e manifestazioni di esplicito odio persecuzione contro i singoli e intere comunità, sia una cullona capillare diffusione attraverso i mezzi di comunicazione in particolare sul web e sui social, considerato che parole, atti, gesti e comportamenti offensivi e di disprezzo di persone o di gruppi assumono la forma di un incitamento all' odio che sebbene

non siamo sempre perseguibili sul piano penale costituiscono comunque un pericolo per la democrazia e per la convivenza civile; letta e richiamata la delibera di Giunta comunale numero 160 del 19 ottobre 2018 con cui è stato deciso di aderire al manifesto della comunicazione non ostile allegato alla presente deliberazione con i seguenti obiettivi, promuovere i dieci principi che per uso consapevole e rispettoso delle parole e del linguaggio on-line definire lo stile con cui agire in rete e in particolare negli ambienti virtuali dei social network che richiedono interazione con l' altr, favorirne la divulgazione nel Manifesto nelle scuole cittadine e nei principali luoghi di aggregazione giovanile culturali ed educativi nonché presso istituzioni e ordini professionali nel territorio comunale per coinvolgere sulla responsabilità individuale e collettiva sui social media; considerato che in data 11 dicembre 2019 l' Associazione Parole Ostili ha consegnato il manifesto della comunicazione non ostile alla senatrice Liliana Segre che nel merito ha dichiarato, se le parole sono pietre si deve saper scegliere tra i muri e i punti, se i social sono un poligono di tiro verbale si può e si deve diventare contro ogni forma di ostilità seminatori digitali di pace rilevata pertanto l' importanza di rafforzare anche a livello locale gli strumenti necessari a contrastare questa deriva pericolosa per i cittadini tutti. Il secondo emendamento intende a integrare dopo a porre in essere tutte le attività per conferire il Civis Tusculum alla senatrice Liliana Segre in segno di riconoscenza e ammirazione per il suo impegno e per il suo messaggio contro l' odio e l' indifferenza a riconoscere quindi alla senatrice Liliana Segre il ruolo fondamentale che sta svolgendo dal punto di vista morale della preservazione della memoria del ruolo attivo di azione civile di contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, e istigazione all' odio e alla violenza, a proporre nelle scuole iniziative formative e altre iniziative ritenute idonee comprese la condivisione e la riflessione sui temi del linguaggio e dell' odio on-line, ad approvare contestualmente il Manifesto della comunicazione non ostile affinché il dibattito comunicativo e politico on line e off line sia concentrato su contenuti ed è orientati al bene comune attraverso un linguaggio rispettoso e non ostile evitando che la rete possa diventare una zona franca dove tutto è permesso educando invece la responsabilità e la comunità di riferimento; volevo anche ringraziare purtroppo adesso assente l' assessore De Carli per aver lavorato al manifesto della parole non ostili grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Masi, ha chiesto di intervenire il consigliere Gherardi il suo primo intervento prego.

CONSIGLIERE GHERARDI: grazie Presidente, alcuni emendamenti mi fanno sorridere voglio leggere questo perché è un po' lungo quindi presta troppa attenzione preferisco leggerlo, allora voglio dire, la mozione presentata che era il 14 novembre, quindi, insomma, parliamo di due mesi fa, oggi viene emendata per fa un contrappeso con altra persona quindi per gestire un attimo i pesi all' interno di che cosa non si sa, non si sa di un perché potevate presentarla con tre mesi voler presentare la mozione voi contro contrattare dice che noi non presentiamo questa in virtù del fatto che voi state chiedendo per quanto riguarda Liliana Segre questa cittadinanza e noi presentiamo quest' altra mozione, cioè mi sembra presentare un emendamento del genere perché voi dovete minaccià all' interno vostro le votazioni, allora si vota a patto che da sta altra parte però venga anche data la cittadinanza, non ricordo il nome perdonatemi, perdonate anche l' ignoranza, a questo punto e quindi oltre tre mesi di tempo oggi ve ne uscite con questo emendamento, poi non ho ben capito l' altro emendamento dobbiamo da' 2700 cittadinanze 2007 la trovo pure questa abbastanza diciamo folklore ecco mi limito a questo qua; per quanto riguarda l' ultimo emendamento letto dalla consigliera ripeto vorrei prima leggerlo perché è stato un po' lungo, un po' articolato, quindi vorrei un attimo capire cosa vogliamo inserire in questa mozione con questo emendamento, per il resto dico è talmente la mozione facile che l' emendamenti non li capisco, cioè è una mozione o si dà cittadinanza o non si dà, non è possibile per dare la cittadinanza a un momento e mezzo 2700 una persona no, perché ha sto puto veramente ci avremmo penso più cittadini nazionali che cittadini ok, di questo passo avremo più cittadinanze onorarie che cittadini, quindi non la capisco, è una mozione talmente facile si può dare cittadinanza onoraria sì o no, se è emendata con delle cose boh..... che veramente fuori fuori da da da logica ripeto il primo emendamento tre mesi di tempo potevate fare la mozione, quello 2700 persone

folklore, l'ultimo voglio leggerlo, quindi aspetto di leggerlo per fare il secondo, no lo voglio legge, voglio legge una pagina perché insomma ripeto è talmente facile, è talmente facile, cioè o si, o no, non cioè va be', forse è l'ora un po' tarda magari, quindi finisco qua perché mi viene da sorridere quindi finisco qua per il momento sperando che arriva quell'altro lungo emendamento così lo leggo grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, non ho capito adesso a parte gli scherzi vuole vuole una sospensione no andiamo avanti ecco no andiamo avanti con i lavori no non avevo capito ha chiesto di, no basta fermiamoci qui ok, ha chiesto di intervenire il Consigliere D' Uffizi il suo primo intervento prego.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: grazie Presidente, io veramente rimango basito esterrefatto non riesco a capire se sto in un sogno o se questo è un Consiglio comunale della città di Frascati perché si presenta una mozione sui fatti accaduti due mesi fa, su una persona che deve gli è stata concessa la scorta perché è stata minacciata, una persona che senatrice a vita, parliamo del 2020 arriva a contraltare un altro emendamento che parla delle vittime ungheresi uno, quindi quello di Fiasco neanche lo commento perché veramente cioè è proprio demagogico è dire poco, non voglio offendere nessuno, ma un altro emendamento a contrattare che, un equilibrio di maggioranza, state in maggioranza governate andate in Giunta e fatelo come cavolo volete fatelo intestate a chi vi parla la Botteri, a Mussolini fatelo in Giunta lo portate in Consiglio comunale perché io ti voto questo e tu me lo di quest'altro, ma è veramente assurda sta cosa, veramente vergognosa, veramente vergognosa, stiamo mettendo in mezzo la Segre con le vittime Ungheresi, quando si parla di Dalmazia storia andatevi a leggere il generale Roatta quello che ha fatto in Dalmazia, lei che conosce la storia e vuole impartire la storia agli altri consigliere Fiasco, se la vada a leggere, Tito, quello che volete, ma che cosa c'entra oggi con la mozione della Segre, che cosa c'entra, è un dare avere funziona così caro Sindaco, dal prossimo Consiglio le voto tutto contro, a meno che prima della votazione della delibera che fa comodo a lei non ci mettiamo una delibera che fa comodo a me, questo è il senso, voglio costruire a piazza San Pietro nel grattacielo se mi metti prima la delibera per costruire grattacielo io poi te te voto trovare un'altra mozione che fa comodo me, ma di che cazzo stiamo parlando, io mi ci arrabbio su queste cose, dobbiamo dare il Cavis di Tuscolano a 2700 persone, ma, 2 milioni e 7, qua ma veramente stiamo giocando sulla storia, sulla nostra Costituzione e stiamo prendendo per culo l'articolo 3 della nostra Costituzione e mi vergogno di stare in questo Consiglio comunale che mi presentano due emendamenti di questo genere su una mozione sulla Segre per dare un servizio di scuolabus alla Segre che l'han fatto anche delibere anche di consigli comunali gestiti dalla Lega, ma veramente ci abbassiamo a questo livello, veramente mi devo mettere a discutere su due emendamenti capestro come sono questi, mi rifiuto, Sindaco mi rifiuto, con questo atteggiamento passo in opposizione per queste cose, non si può calpestare la Costituzione, non si può calpestare l'articolo 3 della Costituzione qua siamo tutti italiani ve la leggo l'articolo 3 della Costituzione ve lo leggo se non lo conoscete, sennò andate su Wikipedia e andate dove volete e leggetevi la Costituzione, stiamo offendendo anche i padri costituenti che hanno voluto questa Costituzione proprio per quello che ha passato l'Italia, la Shoah è un fatto che ha subito la nazione italiana è in inconcepibile io non riesco a capire veramente mi vergogno, mi vergogno di me stesso, mi vergogno anche di me stesso che sto discutendo su questa cosa, governate avete una Giunta, ci sono tre assessori di destra votatevela come vi pare datela anche a Benito Mussolini invece di fare piazza Roma votate Benito Mussolini è un problema vostro no che lo portate in maggioranza un contrattare per un accordo sempre per fare sempre quei giochetti che conosco benissimo, non lo posso accettare e allora da oggi se è questo lo scopo qualsiasi delibera si porta in Consiglio comunale la voto contro se non c'è qualche altra delibera anche dell'opposizione a compensare quello che votate voi, perché non si può accettare questo e non si può accettare il Sindaco che accetta che gli viene presentato un emendamento pur di restare in sella, non lo accetto, non lo posso accettare io su queste cose mi ci ammazzo su ste cose, su i principi morali, su i nostri Padri costituenti sulla Shoah, sulla guerra, sull'Olocausto, sull'odio razziale, io mi ci immolo non lo posso accettare, allora si sta dividendo il Consiglio comunale tra fascisti e comunisti e non si può accettare, non è che se voto una mozione su Liliana Segre sono comunista e allora Sindaco io non prendo più la parola perché veramente su queste cose io mi ci sento male, su questi principi mi ci sento male, voto favorevole

all' emendamento della mozione sulla Sagre di Angeloantoni e voterò contrario tutte le altre delibere non portate più delibere che parlano di interessi della città perché qui l' interesse della città non li vuole nessuno, se il contrattare e dare avere su tutte le delibere quando avrò qualcosa ti voto l' altra delibera, altrimenti per me posso anche passare in opposizione, non solo legata alla poltrona l' ho dimostrato e sui principi della Costituzione non calpesto la mia dignità per nessun motivo, se passa la mozione di questo emendamento capestro questa questo io passo in opposizione e per me ce ne andiamo a casa, su questo ce ne andiamo a casa.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere D' Uffizi, ha chiesto di intervenire l' assessore Bruni prego.

ASSESSORE BRUNI: grazie Presidente, posto che naturalmente io non voto e non faccio parte né di maggioranza, né di opposizione come voto per cui comunque esprimo il mio parere favorevole naturalmente alla cittadinanza onoraria della Segre che già ha avuto il massimo del riconoscimento dal popolo italiano visto che il Presidente della Repubblica gli ha attribuito la massima carica che può avere una persona che è appunto senatore a vita di cui noi tutti siamo stati lieti quando è stata nominata e fatta, io volevo però ritornare sul nostro territorio anche perché noi siamo amministratori del territorio e volevo ricordare la nostra storia, ha ragione la consigliera Sbardella quando dice che Frascati è una città inclusiva e che si è sempre spesa per queste attività, ma non ho sentito da nessuna parte né dall' opposizione né dalla maggioranza ricordare per esempio i nostri due giusti, giusti che sono iscritti allo Yad Vashem che sono la Clelia Cosolino e suo marito Ragionieri di cognome naturalmente e volevo anche ricordare che subito dopo le persecuzioni Giuliano Dalmate chiamiamole persecuzioni, Frascati fu la città che insieme a Civitavecchia e questo è scritto in tutti i libri di storia su queste testimonianze fu l' unica città che accolse trenta donne di quella Istriane dandogli lavoro e cercando di rimetterle in una società che all' epoca doveva andare verso la pacificazione, allora io certe cose non le capisco nel senso che nessuno sta disconoscendo le persecuzioni della Shoah e naturalmente della Segre, ma io torno a ripetere pensiamo anche a ciò che ha fatto il nostro territorio che è stato accogliente per i Dalmati ma e soprattutto anche per gli ebrei a me piacerebbe che ogni tanto venisse ricordata la storia di questa città, le nostre radici, i nostri avi che si sono impegnati accogliendo queste persone nelle proprie famiglie subendo ovviamente tutte i disastri che ci possono essere stati dopo una guerra, durante una guerra e subito dopo, perché non dimentichiamoci che tutta la popolazione Frascatana ha subito, per cui io plaudo alla richiesta di cittadinanza onoraria della Segre ma torno a ripetere pensiamo agli altri che hanno subito in modalità diverse le stesse cose grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie a lei Assessore Bruni, ci sono altri interventi consigliere Sbardella il suo secondo intervento si il suo secondo intervento prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, sposo l' intervento del consigliere D' Uffizi nel senso che fatico anche io a capire e riprendo quello che ha detto il consigliere Gherardi come una mozione, un ordine del giorno che è stato presentato il 14 novembre oggi arriva in Aula con una richiesta di emendamento quando era nelle legittime possibilità dei firmatari dell' emendamento proporre un' altra mozione con la richiesta di conferire la cittadinanza onoraria alla Botteri, faccio fatica perché veramente messa così sembra un peso e contrappeso ed è il modo peggiore per sminuire e la portata di un Civis Tusculans alla Segre e la portata di un Civis Tuscolano alla Botteri, perché le si sta mettendo in una sorta di compensazione una vicino all' altra non ricordando e quindi non dando il giusto valore al motivo per il quale si chiede il Civis Tusculanus per la Segre e non dando il giusto peso al motivo per cui magari con una mozione meglio articolata si chiede il Civis Tusculanus per la Botteri, qua si sta parlando in maniera molto chiara l' ordine del giorno in questo è piuttosto chiaro e gli emendamenti proposti e letti dalla consigliera Masi vanno poi in quella direzione no, perché si sta parlando di una recrudescenza di odio in particolare di una recrudescenza di antisemitismo, che è oggetto di gravi fatti di cronaca anche degli ultimi tempi, quindi quella mozione e in questo momento Liliana Segre che è oggetto di scorta, alla quale è stata affidata una scorta perché è stata fatta oggetto di attacchi, di insulti, allora noi stiamo parlando di un riconoscimento dell' importanza di conoscere questi

fatti e di dare dei messaggi giusti e in questo senso stiamo chiedendo la cittadinanza onoraria per Liliana Segre, è un atto che va in questa direzione cercare il contrappeso è un atto che sminuisce la cittadinanza onoraria per tutte e due allora nulla viet, tanto più che siete maggioranza no, quindi questa cosa la potreste portare in Giunta, potreste richiedere una Commissione o semplicemente dal 14 novembre al seggio al 6 febbraio avreste potuto presentare un' altra mozione e invece stiamo qua a fare il contrappeso alla Segre sminuendo ripeto non solo il valore della senatrice ma anche il valore della professoressa, in questo senso poi va beh lasciamo ovviamente poi è diventata un po' più larga no, tutta questa cosa addirittura delle vittime Ungheresi, va be' ci siamo allargati un po' troppo, però io sinceramente non ne capisco non veramente non ne capisco il senso mi si dice che i due giusti siano stati ricordati io nel 2004, 2005 9 ho cominciato a muovere i primi passi nella politica di Frascati però mi dicono che in un 8 Settembre sono stati ricordati proprio perché Frascati, con tanto di targa qui sotto al cortile, proprio perché Frascati è una città aperta inclusiva e non ce li dimentichiamo e riteniamo che ognuno, che ognuno abbia diritto a un giusto ricordo, una giusta conoscenza, un giusto riconoscimento, ora parliamo di Liliana Segre lo stiamo facendo in un momento storico particolarmente delicato in cui c'è ripeto una recrudescenza di odio razziale e di antisemitismo e dare la cittadinanza onoraria alla senatrice ha un preciso messaggio; poi discutiamone in un' altra sede, di un' altra mozione di questa cosa, ma equipararle o emendarla semplicemente appunto per fare pesi e contrappesi è svilente per tutte e due, quindi io da questo punto di vista è solo per questo motivo non condivido quell' ordine del giorno e ovviamente su quell' ordine del giorno mi esprimerò in maniera contraria.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera Sbardella, ha chiesto di intervenire il consigliere Fiasco il suo secondo intervento prego.

CONSIGLIERE FIASCO: grazie Presidente, e ripeto è un dibattito che passionale, è un dibattito passionale che emergono comunque culture politiche diverse, nel massimo rispetto della senatrice Segre, massimo rispetto e solidarietà per gli attacchi subiti che vanno condannati senza se e senza ma, nello stesso tempo occorre però approfondire anche la cultura storica e se si parla di storia e di accoglienza della città di Frascati, Assessore Bruni ho ascoltato molto attentamente il suo intervento, la città di Frascati è stata sempre una città accogliente e davvero è giusto ricordare le vittime della Shoah quindi la Giornata della memoria ma occorre anche ricordare il Giorno del Ricordo si discuterà comunque anche sul fatto diciamo nei prossimi giorni una calendarizzazione anche di una mozione della Lega per diciamo aperta proprio agli istituti scolastici per visitare i luoghi dove ci sono state le vittime dell' Olocausto, ma ovviamente quando si arriva a tali mozioni perché comunque c'è un percorso storico che purtroppo ancora ad oggi culturalmente ci vede in contrapposizione, nello stesso tempo però mi sembra che la maggior parte comunque degli storici ha sempre evidenziato in maniera unidirezionale una maniera una certi regimi totalitari, anche la Vitti anche il ricordo quindi una tra virgolette un riconoscimento delle vittime Ungheresi rientrano in concetti sempre di regimi totalitari, quindi è giusto andare a votare questi emendamenti perché è giusto che ci sia un' equità storica culturale, se questo ricordo questo diciamo carica onorifica deve essere riconosciuta per Liliana Segre, riconosciamo anche un riconoscimento per la professoressa Botteri e per le vittime Ungheresi e quindi chiedo proprio di andare a votazione grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Fiasco, ha chiesto di intervenire il Consigliere Lonzi il suo primo intervento prego.

CONSIGLIERE LONZI: sì grazie Presidente, io quello che vorrei dire in particolar modo alla consigliera Sbardella che ha parlato poco fa, qui nessuno sta facendo il giochino o come ha detto prima il consigliere D' Uffizi con il suo folklore, qui nessuno sta cercando di mettere sull' altare quindi il contrappeso se ti voto questo tu mi voti quello, assolutamente no anche perché nel nostro primo emendamento come c'è scritto noi richiediamo espressamente di espletare tutti le attività per conferire il Civs Tusculanus alla senatrice Segre, come abbiamo chiesto di farlo, come abbiamo chiesto di farlo per la professoressa Botteri, il nostro

scopo, posso capire che lei non è d' accordo sul fatto che abbiamo presentato un emendamento e che potevamo presentare una mozione posso essere d' accordo con lei forse che siamo maggioranza lo potevamo portare in Giunta, ma il nostro scopo è soltanto quello non di fare contrappeso, ma il nostro scopo è di mettere sullo stesso piano eventi tragici che hanno colpito sia la nostra Nazione e che storicamente hanno creato tragedie umane, questo era il nostro unico scopo e quindi ed è per questo che noi abbiamo dato tutta la nostra solidarietà alla senatrice Segre, ma allo stesso tempo chiediamo che ogni tragedia abbia lo stesso peso grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consiglieri Lonzi ha chiesto di intervenire il consigliere Gherardi il suo secondo intervento prego.

CONSIGLIERE GHERARDI: grazie Presidente, sorrido che la mozione è così semplice è diventata un po' una puntata di Quark no okay, si è parlato di geografia storia no, esatto esatto qualcuno darà i voti perché geografia storia e abbiamo parlato anche di numeri di cittadini e altro quindi andiamo a prendere la prima parte anche la parte demografica no okay, ripeto è una mozione semplicissima la prima parte dell' emendamento, a cui faceva riferimento il consigliere Lonzi, si dia di espletare tutte le attività per conferire il Civis Tusculanus alla Segre, va beh quello è normale non è che si dà così quindi è corretto ci mancherebbe è la parte dopo perché la mozione parla chiaro dando un elenco abbastanza importante dando una bella spiegazione sulla motivazione per cui si richiede di dare la cittadinanza alla Segre, nell' emendamento praticamente si parla, non viene data una spiegazione come viene data nella mozione e quindi secondo noi viene messa alla pari della Segre e di questa mozione e quindi sembra un po' emendamento come dire contrappeso, un emendamento di contrappeso, e qui ho parlato mi mi fermo per quanto riguarda l' emendamento; sull' altro emendamento ripeto se iniziamo a parlare di storia qui ognuno conosce una parte di storia quindi dovremmo fare veramente un elenco infinito di cittadini onorari o perseguiti, però ripeto la mozione è talmente semplice dove c'è un sì e un no, non può essere gestito questo sì o no da un contrattare, da un contrappeso, poi ripeto per quanto io so fortemente chiaramente no combattuto su votarlo o meno il primo emendamento perché quello che stato detto che se passa l' emendamento si cambiano poi le formazioni, quindi un po' di combattimento ce l' ho eh scusate chiedo che ce l' abbiamo un po' tutti sto combattimento no, perché infatti il primo dopo quello che ho sentito insomma sarei abbastanza favorevole all' emendamento, ma insomma andrei contro me stesso insomma e contro il mio diciamo credo qualcuno poi in passato ha dato del comunista dell' Ottocento, quindi sono rimasto là e rimarrò fermo lì sopra, insomma, non posso votarlo se emendamento siamo seri al di là.....del divertimento ma insomma ripeto stiamo fa dei paragoni e delle cose che insomma su una mozione che è semplicissima poi ripeto come diceva il consigliere D'Uffizi, ve la fate ve la fate in Giunta potete fare quello che volete in Giunta anche perché vi do un consiglio, non le fatte le mozioni che ci hanno cacciato per una mozione sono venute da st'altra parte non me l'avete votata quindi non lo fate insomma ecco è però c'avete a disposizione la Giunta fatelo in Giunta ecco quello che voglio io mi sembra abbastanza divertente folcloristica insomma utilizzare i termini che volete è semplicissimo o si da voto favorevole o si da voto contrario, insomma, non andiamo oltre perché poi ripeto il tempo c' ho insomma quasi otto di sera un po' stanchezza e altro gli animi si accendono anche per quello là però ripeto è una mozione talmente semplice e facile che non c' ha bisogno di emendamenti non ce l' ha tanto è vero che il secondo per quanto sia interessante insomma c' era un attimo da ragiona' per votarlo però comunque va ad arricchire la mozione, quindi immagino che non serva che non abbia speso così importante per la mozione, ma concludo, è facilissimo vota sta mozione o si è favorevoli o si è contrari poi ringrazio chi ha voluto fare cenni storici che a qualcuno ha insegnato qualcosa sappiamo una cosa in più eh quindi sbrighiamoci a votare che insomma si stanno anche altre mozioni grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, consigliere Angelantoni scusi il suo dove sta di emendamento quello che m' aveva presentato lei dove sta è stato firmato allora intanto ha chiesto di intervenire il Consigliere Privitera prego.

CONSIGLIERE PRIVITERA: Ecco un attimo Presidente vedo che c'è sta un po' di confusione consiglieri seduti grazie Presidente prego, allora intanto tutta la solidarietà alla senatrice Segre per quello che per le offese che sta subendo in tutti i luoghi con tutti sui social e direttamente, ma io penso che non ci siano dei morti inquisiti dalla dal comunismo e dei morti inquisiti dai nazisti che sono differenti, tutti quanti hanno subito un torto, quindi non vedo quale sia il problema il problema a ricordare questa profuga Istriana Dalmata Maria Luisa Botteri e non vedo che cosa ci sia di male a ricordare anche come ha scritto il consigliere Fiasco alle vittime ungheresi, naturalmente non è che si può dare una medaglia a 2700 persone se fosse sarà data simbolicamente alla città, alla città che una targa commemorativa una o una medaglia che venga data in ricordo di questa e di questa strage insomma, dopodiché dico siccome è stato votato un regolamento per l'assegnazione di questi benemerenti diciamo della Civis Tusculanus della cittadinanza onoraria e altro, penso sia opportuno rimandare nella Commissione preposta che si occupa di queste, di questa assegnazione delle nostre onorificenze e delle nostre Civis Tusculanus l'excursus di tutte e due dell'ordine del giorno e dei due emendamenti che sono stati proposti in aula così anche da non far torto a nessuno perché com'è giusto che venga ricordato il sacrificio degli ebrei della Shoah così mi sembra giusto che sia ricordato il sacrificio degli Istriani degli Jugoslavi che sono dovuti scappare e sono rientrati in Italia senno' li avrebbero uccisi e quanti ne sono morti su queste, su queste vicende, così anche gli Ungheresi che sono stati che sono stati trucidati dall'invasione comunista sovietica quindi che cosa c'è di strano ricordare questi eccidi nulla quindi se nella bilancia dei riconoscimenti penso che sia doveroso e non ci vedo nulla di strano non è come dice i vari consiglieri anche di opposizione, anche il Consigliere D'Uffici che sono sinceramente sono un pochino sorpreso dal suo intervento mi sembra un intervento anche un pochino fuori luogo, lui parla di dare e avere ma lui è il primo che dice dare avere perché se non c'è una delibera mia non voto l'altre delibere, ma lei è libero di fare quello che vuole Consigliere D'Uffici non è che i suoi ricatti continui a questa amministrazione ci mettono più in difficoltà degli altri giorni perché mi sembra che qui tutti i giorni che questa Amministrazione balla, quindi faccia faccia le sue le sue scelte; per quanto riguarda invece i vari riconoscimenti che sono stati preposti io propongo all'Aula di rinviare tutto nella Commissione preposta e che vengono esaminati tutti e tre tutte e tre le proposte grazie.

PRESIDENTE GIZZI: e consigliere Privitera scusi ha proposto quindi di votare solamente l'ordine del giorno e i tre emendamenti di ritirarli tutti e tre e portarli in Commissione ho capito bene anche l'ordine del giorno okay, ok quindi c'è la proposta del Consigliere Privitera di ritirare il tutto e di riportarlo in Commissione; consiglieri si infatti le stavo dicendo quello perché già fatto due interventi quindi ok prego.

CONSIGLIERE SNARDELLA: grazie Presidente, no non è vero che la Commissione, il Consiglio da l'indirizzo politico poi tutti gli atti che vanno fatti in Commissione è la conseguenza naturale di un'approvazione o meno di un ordine del giorno, che ripeto protocollato il 14 novembre, discusso oggi perché è stato fatto anche l'ultimo Consiglio fa stato chiuso il Consiglio prima di discutere le mozioni, no non si porta in Commissione si va a votazione.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il Consigliere D'Uffici al suo secondo intervento prego.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: grazie Presidente, innanzitutto voglio partire dall'ultima affermazione del consigliere Privitera quali sono i continui ricatti del consigliere D'Uffici a queste amministrazioni anche precedentemente, quindi voglio capire quali sono questi precedenti e continui ricatti verso questa Amministrazione con questo con questo metodo kafkiano non so manco come definirlo, allora possiamo fare faccio un emendamento anch'io guarda che sistema la campagna di Etiopia, no facciamo diamo un Civis Tusculanus a tutti gli Etiopi no, l'esercito italiano tirava per aria i ragazzini i bambini che sparavano ah allora facciamo questo, ma stiamo facendo rivangare tutta la storia, vota questo Ungheria, vota in Africa quello che hanno fatto, quello che hanno fatto i francesi e nelle colonie, quello che ha fatto l'Italia nelle colonie, facciamo questo siamo arrivati a un livello così basso e lo ripeto no che è inopportuno, come dice

il Consiglio Privitera se lo tenga per lei se è opportuno o no il mio intervento forse è inopportuno il suo che vuole rimpastare tutto e portare in Commissione se lei è convinto di votare l' emendamento, lo voti, se lo voti, i continui ricatti io per non stare sotto ricatto me ne sono andato da questa amministrazione è la scelta più giusta che ho fatto da due anni a questa parte, quindi questa maggioranza soprattutto oggi dopo quello che è successo oggi non ho intenzione di rientrare per nessun motivo al mondo e non ho mai messo sotto ricatto il Sindaco come succede spesso perché il Sindaco ha detto sta sotto ricatto politico a me, io non ho mai messo sotto ricatto politico l' Amministrazione mai, oggi ho fatto, ho detto qualcosa se è questo il metodo lo faccio anch' io, visto che oggi ho questa questa posizione privilegiata come aveva detto qualcuno, che io ad oggi sono una posizione privilegiata, perché sono uscito dalla maggioranza da Presidente del Consiglio mi sono messo qui a fare il consigliere semplice per mia scelta, per ovvi motivi che la maggioranza conosce e ogni volta mi si comincia a dire e no tu devi votare la delibera perché noi abbiamo fatto Paola Presidente, ripeto e ribadisco, io sono uscito dalla maggioranza per motivi ben precisi non ho fatto nessun accordo con il Sindaco per aver Paola Gizzi presidente del Consiglio e ho detto che manterrò in questa aula il numero legale 8 più 2 questo ho detto, non voglio che ogni volta mi si dice i ricatti, adesso sono usciti i ricatti, dopo usciranno le lettere che ho mandato io, e D'Uffizi che vuole mandar via quello perché rientra con Marzia e almeno rientra andrà via Marziale e rientra D'Uffizi in maggioranza, lasciatemi fuori da ste cose se lei Consigliere Privitera accusa e dice che ho fatto esplicitamente ricatti a questa maggioranza deve dirlo pubblicamente quali sono stati i miei ricatti, ho detto una cosa ben diversa, ho detto se è questo il metodo, se è questo il metodo del dare avere faccio come fanno tutti, è giusto fare così? Potrebbe essere giusto se questo è il metodo che si adotta in questa maggioranza perché non ho contestato la validità o meno del nome che è stato proposto ho detto che può essere anche valido, ho contestato il metodo perché è arrivata una mozione su una cosa io metto la mozione su quell' altra ho contestato questo e se questo invece è un metodo ho detto posso pure io, come si faceva come i politici navigati facevano qualche anno fa, questo ho detto poi se ci sono stati ricatti si deve dire, si deve dire se io ho ricattato politicamente o mi dai questo e me ne vado, o mi dai, ben venga, ari daje, ari insiste, è più sordo chi non vuole sentire...

PRESIDENTE GIZZI: consigliere Privitera cortesemente cortesemente per favore non dovete parlare vi dovete rivolgere al Presidente.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: ho detto una cosa ben chiara, che se questo è il metodo sono legittimato a fare anche io così, se mi si vota una cosa a me, poi io devo votare una cosa a te, perché questo state facendo e ho detto questo, non ho detto che faccio questo è il mio pensiero e lei non lo può contestare; ritornando alla mozione, all' ordine del giorno, contesto come si sono partoriti due emendamenti uno di maggioranza e uno del consigliere Fiasco che andava aderire equilibrare quello della Sbardella sulla Segre questo contesto, consigliere Cimmino e consigliere Gherardi perché hanno portato una mozione l'abbiamo contestato quando stava in maggioranza ma che fai governi e porti una mozione in Consiglio comunale, se governi fattelà si va in Giunta ve la votate in Giunta e finiscono i problemi, oppure portatela in Consiglio fate una mozione portatela poi in Consiglio ma non con questo equilibrismo politico, ho contestato questo, penso di essere stato un po' più chiaro credo spero, però sui principi dell' antifascismo anti-razzismo dell' articolo 3 della Costituzione non derogo non derogo su nulla, quindi rimango dell' idea che vergognosa come si è evoluta e come si è voluta la discussione in Aula è che si poteva votare la mozione questa l' ordine del giorno e poi in Giunta o al prossimo Consiglio comunale se si portava l' altro io votavo contrario e qualcun altro votava favorevole punto, questo ho chiesto e io ho detto grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il Consigliere Privitera suo secondo intervento prego.

CONSIGLIERE PRIVITERA: grazie Presidente, lei Consigliere D' uffici forse non si ricorda neanche le parole che dice quando fa gli interventi se si va a risentire le parole che ha detto lei che sono le stesse che lei usa per dire che questa Amministrazione sta sotto ricatto e questa è una Amministrazione democratica e tutti

quanti possono esprimere il loro pensiero democraticamente, come lei non gli sta bene che hanno presentato l' emendamento da parte dei Consiglieri di maggioranza, anche ai Consiglieri di maggioranza non gli sta bene come si comporta lei, quindi c'è un dibattito democratico in aula lei deve accettare, da Consigliere, quello che anche gli altri consiglieri democraticamente stanno proponendo nell' aula, non è che quello che dice lei è legge perché qua si fa così, questo a senatrice Segre tanto di cappello alla senatrice Segre non è che bisogna sempre girare il discorso qua, ma se altri consiglieri hanno anche la volontà di presentare degli emendamenti o delle mozioni o quanto sia di voglia ordini del giorno e quant' altro per ricordare anche altre situazioni, qui siamo in un' aula democratica vuol dire che ognuno può esprimere democraticamente col dialogo e con i propri mezzi a disposizione dei consiglieri quello che intende far dibattere nell' aula, quindi lei non è che può dare veti su quello che gli altri consiglieri devono, non devono emendare o devono portare in un' aula di Consiglio comunale, il rispetto che vuole lei, lei lo deve dare anche agli altri suoi colleghi, e poi prima di dire che io dico cose che dei ricatti e tutto quanto se vai a risentire il discorso che lei ha fatto venti minuti fa, se lo vada a riascoltare poi senta le parole che ha detto lei nei confronti di questa amministrazione e veda se queste quelle parole che lei ha pronunciato corrispondono o non corrispondono all' affermazione che ho detto io grazie.

PRESIDENTE GIZZI: ha chiesto di intervenire il Consigliere Ambrosio prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Presidente visto l' accendersi della discussione penso che sarebbe utile fare una piccola sospensione, rimodulare magari le eventuali proposte e capire se magari possono essere integrati anche una con l' altro, dando anche, facendo anche una precisazione che qui nessuno vuole mettere sulla bilancia uno e l' altro perché io posso dar ragione a tutti quanti effettivamente ogni regime totalitario è da condannare, ogni regime totalitario, e questo sia ben chiaro che poi non venga strumentalizzata I consiglieri hanno presentato perché loro hanno presentato, no qui c'è una condanna ferma ad ogni regime totalitario sia di estrazione di politiche di destra, sia di istruzione di politiche di centro, sia di estrazione di politiche sinistra, proprio in virtù di questo propongo, propongo di fare una piccola sospensione per cercare di emendare magari o creare un nuovo ordine del giorno e cercare di dare la stessa identica importanza ad ogni, contro ogni regime totalitario grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie a lei Consigliere, Consigliere Cimmino le chiedo scusa un attimo anch' io volevo solamente dire due parole quindi mi metto un attimino al posto del Consigliere Angelantoni e mi faccio sostituire un attimo proprio due parole.....

PRESIDENTE MASI: Prego consigliera Gizzi

CONSIGLIERE GIZZI: grazie Presidente, no ci tenevo perché sull' ordine del giorno preposto all' epoca quando ero Capogruppo di maggioranza E stavo da questa parte anch' io mi ero messo all' opera e avevo lavorato a stretto contatto con l' Assessore De Carli ma anche con i colleghi del gruppo, quindi ci tengo a dire che io sono ovviamente non favorevole di più all' ordine del giorno presentato anch' io però sinceramente sono rimasta molto perplessa da questo modo e lo voglio sottolineare perché questo è stato poi uno dei motivi anche di screscio nostro sia del mio del nella mia persona che anche quella del Consigliere D' Uffizi no, ci siamo sempre trovati un attimino facciamo decreto Pillon però poi propongono la Almirante, e se voti questa devi votare quella, allora all' epoca si diceva siamo una lista civica dovete votare, ho votato una cosa, ho ne votate un' altra, no qua non si discute allora si porta via, e mi dispiace ma oggi ci troviamo nella stessa identica situazione; in effetti era un ordine del giorno andava votata se, poi come ha detto anche il consigliere D' Uffizi, aveva la maggioranza aveva possibilità molte possibilità di portarla in Giunta di portarla in Commissione però presentare una mozione a parte che non andasse in qualche maniera a contrapporre no, cioè questo sembra proprio un peso noi votiamo questa cosa che è totalmente di sinistra e quindi giustamente dobbiamo votare un' altra di destra mi spiace ma questa è una cosa che anch' io

personalmente sì attualmente sono Presidente del Consiglio però sono anche un consigliere quindi ci tenevo a dirlo tutto qua grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Gizzi, ha chiesto di intervenire il consigliere Cimmino prego.

CONSIGLIERE CIMMINO: grazie Presidente, è una è una mozione semplice, proprio in questi giorni mia figlia che ha nove anni e mezzo a scuola sta cominciando a studiare, a studiare proprio la storia ecco, quindi mi chiede cosa erano i forni crematori, cosa hanno subito queste persone, quindi a casa ne stiamo parlando e sinceramente non ho mai avuto dubbi a votare una mozione del genere senza fare distinzioni di destra o sinistra perché quando si affrontano queste tematiche questa è la storia volente o nolente ce la insegnano tutti se ne parla in tutte le famiglie non penso che sia una famiglia che su queste questioni si mette a diciamo a pensare e però io sono di destra io so di sinistra o altro, questa è una mozione che ripeto a mio avviso deve passare come passerà all' unanimità penso dell' Aula perché non c'è proprio il minimo pensiero di non votarla, però democraticamente non me ne voglia il collega D' Uffizi non me ne vogliano gli altri colleghi viene presentato anche un emendamento da altri colleghi che siedono nei banchi di maggioranza dove a mio avviso, non voglio fare distinzione, e quindi non è per un discorso di dare avere, di contrattare o di destra o sinistra assolutamente, questo è il mio pensiero ci tengo ad esprimerlo, quindi voterò la mozione ho firmato l' emendamento voterò anche l' emendamento e mi dispiace collega Ambrosio proprio perché è stato presentato un emendamento ed è stato votato da come è nata la discussione non penso ci sia l' opportunità di sospendere e rivedere come rimodulare i due emendamenti, le cose sono basilari o rimane solo una mozione o si va avanti con la mozione e gli emendamenti, quindi a mio avviso si deve andare avanti con tutte e due perché sono stati presentati sono stati firmati e pertanto questo secondo me deve essere l' andamento del Consiglio senza pensare io poi non voglio entrare in dinamiche contrattare dare avere o che altro il giorno che ho deciso a seguito di una bocciatura di una mozione da me presentata di uscire dai banchi della maggioranza l' ho fatto proprio perché non volevo stare neanche più in queste dinamiche quindi non ci voglio entrare per me ripeto dobbiamo andare avanti grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere non ci sono altri interventi ha chiesto di intervenire il Sindaco prego.

SINDACO MASTROSANTI: allora io penso che si è superato il limite negli interventi, sia nell' ambito dei contenuti degli interventi, qualche intervento obiettivamente dico anch' io che fosse fuori luogo e che poi mi pare che ogni tema, anche un tema così importante si riporti sempre ad una dinamica ombelicale di Frascati, che questo è il grande limite di questa città di questa amministrazione, tanto diventa tutto io, io, io; il problema di questa città il provincialismo di cui spesso si parla è proprio questo che si comincia a costruire un castello ma non sul tema importante ma su tutte altre cose assolutamente di nessun rilievo, io penso che noi siamo vittime in questa, penso uno psicologo o anche semplicemente un sociologo che ci avesse osservato oggi siamo semplicemente vittime di ciò che si vive in Italia no, dove siamo figli di una cultura che ha dato una lettura storica degli eventi in un certo tempo post bellico, poi ha cercato di recuperare anche altri eventi che in effetti sono stati lesivi, violenti e deturpanti per la nostra comunità per la nostra nazione, perché il tema delle Foibe non l' abbiamo studiato nessuno di noi a scuola, io le Foibe non so neanche che cosa fossero non c' erano i libri di storia è chiaro che c'è in quel caso non un revisionismo in quel caso c'è un superare una lettura storica degli eventi che nella storia storica condizionata dal post guerra, quindi da una lettura che era legata esclusivamente al fatto che a un certo punto c' era chi aveva vinto e c' era chi aveva perso e bisognava leggere la storia in un certo modo, oggi qui si manifesta ancora questa difficoltà di equiparare alcune situazioni e invece di dire son tutte situazioni uguali quasi ci si divide no, allora se parliamo di quello, parliamo di quell' altro, e così non va bene, così non va bene perché perdiamo il senso della discussione e sembra veramente che ci si mette in contrapposizione su contenuti sui quali penso siamo tutti d' accordo, io penso di essere onesto e stamattina sento notizie, frasi dette l'ha, sembra che qui c'è qualcuno che è più onesto degli altri, io sono sicuramente antifascista e qui dentro sento qualcuno che deve urlare per dire che è antifascista più degli altri, un antifascista convinto ma so pure

anticomunista, se parliamo di comunismo sovietico, io sono profondamente anticomunista perché quel comunismo a mio avviso con me non c'è niente a che fare, quindi seppure anticomunista oltre che antifascista quindi son due cose ma non lo urlo perché in questo caso parlare di ricatti, caro consigliere D'Uffizi è assolutamente fuori luogo, qui si è aperta una dinamica che partendo da sensibilità politiche che ci stanno e ci stanno pure in maggioranza visto avete parlato tutti di locale mo' divago pure io sul locale e vado pure fuori tempo se serve, quindi noi non è un pippone, qui la dinamica è che effettivamente viviamo nell'era della comunicazione, quando si parla del decreto Pillon, quando si parla della cittadinanza onoraria anche della Segre, purtroppo e ci proiettiamo su un livello nazionale è diventato il tema la Segre, la mozione Segre, la mozione del centrosinistra e quindi in termini nazionali è diventato l'opposizione di quelli di destra ma della destra sana, perché poi c'è una destra estremista che io condanno, infatti io la mozione non ho dubbi a votarla, però è anche tutta una dinamica che si innesta anche sui social abbiamo visto che c'è un emendamento della maggioranza di una parte non so chi l'abbia firmato ma io l'ho firmato, perché tutto questo oggi più di ieri nasce proprio dall'utilizzo di parole ostili e già dentro 'sto Consiglio comunale abbiamo sentito tante parole ostili io vi invito tutti a riflettere ognuno eh tutti quanti sulle parole che abbiamo detto in questo Consiglio comunale, parlando della Segre magari siamo arrivati a parlare ti faccio cadere, quello che è, quello che fa, non è così fermi tutti siamo veramente qui torniamo all'individualismo sul tema che è un'altra questione cioè quelle so altre questioni, probabilmente non bisogna covarle dentro le cose perché se no ogni situazione è buona e qui si torna al tema del minaccia non è minaccia, ma se ogni situazione è buona per ritirare fuori qualcosa da dentro è un'altra dinamica che non si affronta, non si deve affrontare, in un Consiglio comunale quando si parla di una mozione che riguarda la Segre, non c'è assolutamente ricatto e rimando al mittente solo un sospetto di ricatto perché non c'è un ricatto, io non ho firmato l'ordine del giorno ma non perché non penso che debba essere dato un riconoscimento sia sbagliato che un riconoscimento per la nostra Prof. insomma adesso mi sfugge il nome, oppure per tutte le stragi politiche del mondo perché penso che proprio invece proporre un emendamento nel momento in cui si parla di questo evidentemente c'è una motivazione politica che non è di quest'Aula, è una motivazione ulteriore, perché questa maggioranza, non l'ha mai nascosto, noi parliamo di regolamento dell'occupazione suolo pubblico, parliamo di attività di Frascati, parliamo di politiche commerciali, parliamo di decoro, parliamo di qualcosa che non ci dividerà mai, ci potrà dividere sui contenuti ma non ideologicamente difficile che l'ideologia condizioni un'attività politica di un'amministrazione civica, perché la nostra azione è civica, qui il problema si pone in quest'Aula sempre quando arrivano temi che in termini assoluti non dovrebbero neanche dividere ma sono temi che vengono vissuti in forma divisiva a livello nazionale perché poi diventa la prova muscolare di chi è più da una parte, di chi è più dall'altra, e sembra quasi che dice no però approvo quello si innestano dinamiche che purtroppo poi condizionano un confronto che dovrebbe essere anche su questi temi molto sereni, io sul decreto Pillon ho letto cento volte, ho letto da parete separato l'ho detto io non ero convinto, ma in alcune occasioni proprio queste dinamiche politiche ti mettono in condizione che se voti no su una cosa di cui non si è convinto viene tacciato come quello di destra perché la voti perché questa è la cosa è una proposta che a livello nazionale mediatico e tutto quanto viene proposto dalla sinistra, è questo l'equivoco sul quale, si gioca pure, però forse dovremmo fare un po' più di attenzione nel senso che se ci vogliamo fare queste brutte figure, continuando a fare, evidentemente il metodo giusto è questo perché se vogliamo questa, per me è una brutta figura quella che abbiamo fatto oggi, queste urla 'ste cose perché tu a Frascati Amministrazione cade, carino Roberto capito, mi verrebbe quasi voglia di votarla almeno voto pure quello di destra per far cadere cioè è una follia ragazzi, cioè questa è una follia, l'ombelico non deve, la testa sta qua, l'ombelico è un'altra cosa, allora io dico c'è una mozione sulla Segre, nel merito non si discute facciamo un passetto avanti, l'ordine del giorno ci porta proprio su dove nasce l'odio per la Segre, come viene amplificato i media, l'uso dei social folle, le offese gratuite che tutti in ogni forma di comunicazione, abbiamo adottato un atto, cominciamo a dare un segnale anche questo perché tanto ai ragazzi dobbiamo insegnare la storia, sicuramente, perché la memoria serve affinché alcuni fatti non accadono, 27 gennaio Giornata della Memoria Shoah distruzione, catastrofe, cioè in ebraico Shoah vuol dire questo, vuol dire distruzione e catastrofe la memoria serve per ricordare affinché quella ma come tutte le altre cose non devono accadere, ci sono milioni e migliaia di episodi di stragi di massa o

altro, ritengono opportuno forse, io invito anche la i miei consiglieri che hanno votato il punto anche fare l'ordine del giorno completamente autonomo, senno' si dà spunto a questa dialettica che non è una dialettica competitiva che serve niente a nessuno, io voto anche un ordine del giorno che mi dice Mirko Fiasco per in memoria delle vittime Ungheresi ma perché sì perché fa parte della mia cultura, sono vittime pure quelle, erano vittime dei comunisti, io seppure anticomunista, quindi non ho problemi ma è una strage di innocenti, è una strage politica, io so contro sta roba, inviterei un attimo a ragionare su questo per superare proprio il fatto che si crei questa dinamica competitiva, allora se quella è qua, no non serve a niente si parla della Segre, allora dico facciamo un passo avanti, non facciamo semplicemente, l' hanno fatta tutti, è la proposta fotocopia immagino comunque che è arrivata su tutti i Comuni italiani, qualche sindaco ha detto non la voto, gli hanno fatto un mazzo così sui giornali, il giorno dopo, dopo due Consigli comunali dopo l'ha portata e votata perché è diventata esclusivamente un massacro se fa una cosa, se non farà altro, quindi io dico invito l' aula depuriamo da tutti i condizionamenti la proposta quello, la proposta quell' altro, per me è una persona che ha raccontato una storia di vita, quello che ha subito, cioè la Giornata della Memoria nasce comunque nella nostra cultura italiana da un ricordo della Shoah, dalla liberazione dei prigionieri di degli internati di Auschwitz, ma soprattutto nasce contro qualcosa che fa parte della nostra storia le leggi razziali, le leggi razziali, e queste fanno parte della nostra cultura storica politica che è una macchia che abbiamo avuto, noi ce l' abbiamo nel nostro curriculum vitae Italiano, noi Italiani accoglienti Italiani buona gente ce l' abbiamo, poi i comunisti, Marco, hanno vinto la guerra i russi, forse io auspico che Togliatti poi se c'è stato un certo tipo di revisionismo forse non sapeva proprio che era successo perché non tutti sapevano quello che accadeva in Unione Sovietica, poi c'è stato un percorso di revisionismo poi sia stato complice o altro non lo so perché li andavi e non penso che Togliatti girava per Mosca, andiamo a vedere quello penso quindi però quello è un regime come è fascismo punto, uguali vittime cioè sono stati delle dittature disastrose, quindi non ci possiamo dividere su questo, allora io dico torniamo rifacciamo un passetto indietro, torniamo a una proposta di riconoscimento di una cittadinanza che esula un po' dobbiamo portarla in Commissione perché esula un po' da quelle che sono le previsioni regolamentari, quindi dobbiamo capire in che modo si può comunque dare corso a questo se la volontà del Consiglio sarà quella di approvarla, cerchiamo di capire come portarla a casa, ma io vorrei anche che fosse accolto l' emendamento comunque nel merito perché qui si parla proprio di ostilità, ai ragazzi di oggi di domani non basta dirgli la Segre da lì, no bisogna dirgli anche qualcosa di più, qui nella nell' emendamento si propone anche di fare degli incontri cioè affinché non resti carta o semplicemente dichiarazione di indirizzo quello che a volte si vota in Giunta un manifesto delle parole ostili mi pare una cosa virtuale e reale dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona, si è ciò che si comunica le parole che scelgo raccontano la persona che sono mi rappresenta, c'è un principio che è fatto proprio del lavorare insieme, sulla memoria sicuramente, ma anche affinché una buttare nel dimenticatoio i ricordi e la memoria non si leghi poi a tutto ciò che amplifica questo gli effetti negativi di tutto questo, quindi la mia soluzione quella che propongo all' Aula è io sicuramente voterò la mozione e auspico che si voti anche la mozione così come viene emendata perché vuol dire anche fare qualcosa in cui non nessuno di noi ha l' impressione che la votiamo perché hanno votato tutte le amministrazioni del PD o di aree vicino politiche perché è diventata quella di sinistra e non è quella di destra, perché è una cosa giusta, è una storia una persona che sta raccontando dopo quarant' anni che si era tenuta a quarant' anni dentro di sé tutto quello che le era accaduto, ha cominciato a trasmettere, ha dovuto metabolizzare per quarant' anni la sua storia di vita e poi ha cominciato a raccontarla quando si è resa conto che c' era bisogno del racconto, e noi c'abbiamo tanta gente pure qui a Frascati che ancora ci racconta delle cose che sono accadute no, durante la guerra, la difficoltà, tutto tutta una consecuzione di scelte che sono state fatte fanno parte della tradizione, della storia italiana, tutti, facciamocele raccontare, facciamo tante varie cerimonie l' 8 Settembre per ma ne' che ci facciamo raccontare storielle così, per ricordare, tutte le nostre associazioni che trascrivono tutto questo, che riprendono, perché la memoria è importante ricordare anche quello che è accaduto qui da noi, grazie all' intervento di Emanuela che ci ha alzato anche il livello qualitativo dell' indice della nostra discussione perché è una persona che studia, si informa, è un bell' esempio di persona di cultura che può dare un contributo e dobbiamo tutti anche fra noi fare questo sforzo perché il primo ignorante so io, io la Segre oggi conosco quello che ha fatto, devo confessare che ieri e l'

altro ieri sapevo chi era ma la sua storia non la conoscevo, quindi sicuramente nella strumentalizzazione che ci può essere stata anche di questo percorso Segre o altro ma c'è la verità di fondo che comunque tutto questo ha portato nuovamente in risalto quale è la tragedia della Shoah, sta portando risalto dei comportamenti, che io condanno senza se e senza ma, forze nuove, forze vecchie non me ne frega chi so, so, chi scrive quelle cose, chi scrive, chi attacca oggi anche il semplice essere ebreo cioè stiamo in una fase involutiva culturale sulla quale allora vogliamo dare un contributo, lavoriamo davvero noi per primi ma affinché non sia solo un messaggio ricordiamo ma proiettiamo questo ricordo sull'oggi, allora lavoriamo sull'oggi, affinché ci sia più cura in tutto quello che è cultura, in tutto quello che attenziona anche il linguaggio che si usa nella rete, tutto quello che è educazione dei nostri figli a tutto ciò che sui quali noi come Amministrazione siamo responsabilmente, come dire, tenuti ad impegnarci, che vuol dire sostenere la cultura, sostenere associazioni culturali anche in una fase così complessa, affinché si faccia trasferimento di cultura, si faccia sostenimento di sani principi di socialità, perché non può essere che un dibattito su che parte da una mozione su cui siamo tutti d'accordo debba diventare un teatro politico sul quale siamo tutti condizionati da tante altre cose, e purtroppo non va bene, allora il mio invito è quello comunque, ma non perché uno voglia emendarla per forza perché a me dà proprio fastidio ma personale a volte anche di mode, tutti si compravano i camperos io non li volevo, tutti si compravano, io penso molto più anziano di tanti che vedo in sala, cioè io so ho sempre odiato seguire la folla, il fare politica di oggi purtroppo implica che si ricorra molto a banalizzazioni e luoghi comuni anche di temi importanti e a me dà fastidio questo, allora dico bene la Segre, bene tutto ma cerchiamo di darci qualcosa di nostro, di metterci qualcosa di nostro su questa mozione, che ce la fa sentire un po', come dire, un po' meno pecore che si accodano dietro a una tendenza che ce la dica no l'hanno fatta tutti, la dobbiamo fare pure noi, ma che ce la faccia davvero vivere nel contenuto più profondo che può avere una mozione del genere è una storia personale che ci racconta di una tragedia infinita, mischiare tutto questo avremo altre 100.000 situazioni, Mirko, da poter infilare qui dentro, ha ragione D'Uffizi, possiamo mettere dentro tutto, 100.000 guerre, 100.000 cose, c'è la proposta su una persona specifica, peraltro nostra concittadina, che è stata vittima delle Foibe che è un'altra cosa, non mischiamo tutto se tutto questo mischiare vuol dire rovinare anche una discussione sana su un tema importante che non si può dividere, signori, non ci deve dividere, allora se si vuole presentare io invito lo se non deve non farei non cioè mentre un emendamento rappresenta quello che ho detto un attimo fa, l'altro emendamento se viene letto strumentalmente tant'è che se parla di ricatti e io proprio non commento però evidentemente c'è un condizionamento che va oltre e che rischia di guastare tutto, non lo facciamo l'emendamento si presenta un ordine del giorno, si manderà, io lo voto, perché non ho nulla in contrario a un altro ordine del giorno, ma questo della Segre è qualcosa di diverso che a mio avviso, deve andare, deve andare per la sua strada; lo so succede serve qualcosa Consigliere? Quindi io invito un attimino tutti a tenere i toni bassi a cercare di tranquillizzarci un attimo respiriamo tutti, facciamo un po' di seduta, allora invito a portare avanti l'ordine del giorno così come proposto, se auspicando che venga emendato con l'emendamento che fa riferimento al manifesto delle parole non ostili e che l'altro ordine del giorno venga cioè l'altro emendamento che è qualcosa che mischia tutto venga presentato con un ordine del giorno distinto sul quale, no non riesco a capire cosa accade, fa freddo giubbettino va bene non facciamo arrabbiare i consiglieri siamo già sotto va bene, quindi io ho detto la mia quindi penso che di aver espresso in maniera chiara su tutti i punti e la mia opinione invito un po' di serenità e un po' di ragionevolezza grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Sindaco, allora non ci sono altri interventi però cerchiamo un attimino di capire la situazione, allora c'era un ordine del giorno, poi l'ordine del giorno poi è stato presentato un emendamento che a me non è tornato, Consigliere Angelantoni lei aveva portato un emendamento a me non è tornato no ah ok vedi infatti mi scusate ma mi sono persa, mi sono persa, allora sull'ordine dei lavori allora Consigliere D'Uffizi sull'ordine dei lavori perché già ha fatto due interventi.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: grazie Presidente, sì a parte i due interventi che sono anche discussioni sugli emendamenti credo sull'ordine del giorno, quindi se facciamo il terzo intervento non credo che succeda nulla no e sono d'accordo una volta ogni tanto quanto detto dal Sindaco, cioè di riportare la discussione in

ambiti più diciamo civili no, più calmi e credo che il Sindaco anche su questo ci dobbiamo confrontare, il Sindaco ha detto, se non ho capito male, di votare la mozione e ritirare gli emendamenti per poi discuterli anche perché per mancanza mia io oggi ho conosciuto a Botteri non so la sua storia, quindi non è che sono contrario, anch' io sono anticomunista Sindaco, e non condivido lo sterminio staliniano e non quelli sotto tempi andati appunto anch' io so anticomunista, quel tipo di comunismo, però è chiaro che per votare una mozione sulla Botteri vorrei anche conoscere approfondire, ho sentito la Bruni ha detto qualcosa di interessante che può essere interessante anche per noi, io non metto in discussione la bontà o l' eccidio delle foibe, piuttosto che di altri, cioè assolutamente sono tutti i fatti da stigmatizzare e condannare, però è chiaro che per votare un emendamento così senza conoscere la storia reale di una persona io questo caso o voto no ma non perché sono contrario alla sono favorevole alle foibe, alla Dalmazia e quant' altro no! Voto contro perché non conoscendo la storia della persona non so e non sono capace di e valutare le peculiarità di questa signora e quello che ha subito e quello che ha fatto, quindi il Sindaco ha fatto una richiesta ben precisa se c'è il ritiro dell' emendamento e la votazione alla Segre poi in Commissione piuttosto che in Giunta dove volete uno discute anche dell' altro emendamento o dell' altro ordine del giorno o l' altra mozione che arriverà in Consiglio comunale, quindi se ci vogliamo spogliare delle vesti fascisti e antifascisti anticomunisti non c'è problema cioè io non credo che stiamo a quei livelli degli anni venti, insomma, quindi io più che sospendere il Consiglio così anticipo voto contro la sospensione del Consiglio penso sia più opportuno ritirare l' emendamento e poi si riporterà in seguito, l' emendamento dell' opposizione naturalmente, eh scusate sì scusate la maggioranza, mi sono perso un attimo non so ho capito.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere D' Uffizi, Assessore per cosa vuole intervenire.....

ASSESSORE BRUNI: no Presidente, soltanto per rispondere a D' Uffizi e a chi mi ha chiesto chi erano questi personaggi che ho citato, allora.....

PRESIDENTE GIZZI: Assessore chiedo scusa non adesso nel senso dobbiamo andare avanti con i lavori l' assessore ha de eh sì l' Assessore Consigliere ha detto sicuramente magari sarebbe una persona interessante da votare se la conoscessi meglio non credo sia opportuno adesso andare nello specifico della persona altrimenti non finiamo più mi scuso Assessore; no perché ricordo sempre che siamo al quarto punto su 16 quindi conoscendo anche la grande cultura dell' Assessore se ci comincia a presentare tutta la storia non finiamo, due parole glielo faccio dire prego.

ASSESSORE BRUNI: volevo solo dire che la Botteri viene ogni anno a raccontare alle scuole quella storia, mentre la Casolino e il suo marito sono due giusti Frascatani, giusti significa che hanno salvato degli ebrei durante ovviamente il periodo fascista e dopo le leggi razziali basta.

PRESIDENTE GIZZI: grazie per essere stata molto coincisa, allora quindi e consigliere Ambrosio aveva fatto la richiesta della sospensione giusto, allora mettiamo scusate mettiamo a votazione la sospensione cortesemente Segretario per appello nominale grazie.

SEGRETARIO: Per la sospensione quindi, Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Previtiera, Ambrosio, Magliocchetti, Sbardella, Fiasco, Gherardi, Cimmino, scusatemi ok quindi abbiamo contrari 1 2 3 4 5, 1 astenuto, la maggioranza è per la sospensione.

PRESIDENTE GIZZI: quindi sospendiamo per cinque minuti grazie.
Consiglieri in aula, Sindaco io comincio prego, riprendiamo i lavori Segretario iniziamo l' appello.

SEGRETARIO: Per la sospensione quindi, Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Previtiera, Ambrosio, Magliocchetti, Santoro(assente),Sbardella, Pagnozzi(assente), Travaglini(assente), Fiasco, Gherardi, Cimmino, allora siamo sempre 14 su 3.

PRESIDENTE GIZZI: allora presenti 14 quindi possiamo riprendere i lavori; allora Consiglieri il Segretario ha dato una ha cercato di approfondire un pochino il nostro Regolamento perché non lo conosceva e in merito a quello ci dà un' interpretazione per poter proseguire.

SEGRETARIO: ripeto, chiaramente l'ora eccetera, però presumo che l' emendamento presentato dai Consiglieri circa il riconoscimento della cittadinanza anche alla profuga Istriana costituisca, Botteri, costituisca di fatto non un emendamento ma una nuova proposta, un nuovo punto insomma all' ordine del giorno che si aggiunge al precedente che è già inserito all' ordine del giorno correttamente, per cui, secondo il regolamento di funzionamento del Consiglio all' articolo 26 quarto comma all' ordine del giorno già diramato possono anche per iniziare essere aggiunti altri argomenti con l' osservanza delle norme e dei termini di cui al precedente articolo 25, cioè è possibile inserirli purché si rispetti praticamente i tempi di convocazione che sono quelli che conoscete, in via ordinaria e straordinaria oppure d' urgenza 24 ore prima per cui questo emendamento che in realtà è una nuova proposta andava presentata almeno ventiquattro ore prima di questo Consiglio a conferma di quello che dico il successivo articolo 34, 35 al comma 2 dice nessun argomento può essere sottoposto a discussione e a deliberazione se non risulta iscritta all' ordine del giorno dell' adunanza, per cui, a mio parere, l' emendamento all' ordine del giorno di della cittadinanza non possono essere trattati e discussi, no solo l' ordine del giorno Segre, quello che sta all'ordine del giorno, solo quello sì, no no secondo me no.

PRESIDENTE GIZZI: no allora, allora possiamo discutere solamente quello che era all' ordine del giorno quindi la proposta di delibera numero 134 conferimento eccetera era l' ordine del giorno proposto dalla consigliera Sbardella, gli altri devono essere tutti ritirati, consigliere Gherardi sull' ordine dei lavori.

CONSIGLIERE GHERARDI:.....se è possibile avere un confronto perché non capiamo, sul primo emendamento possiamo essere d' accordo.

PRESIDENTE GIZZI: cortesemente silenzio in Aula altrimenti non sentiamo l' intervento prego.

CONSIGLIERE GHERARDI: dicevo su il primo emendamento possiamo essere d' accordo in quanto come ci ha spiegato il Segretario....e va beh ma sto a parla'.....

PRESIDENTE GIZZI: consigliere Fiasco gentilmente se vuole parlare chiede la parola adesso sta intervenendo il collega grazie.

CONSIGLIERE GHERARDI: dicevo appunto cioè sul primo emendamento abbiamo capito perché ci ha spiegato molto bene la nulla problematica ma il mancato rispetto dei punti e ok perché è proprio una modifica sostanziale di fatto, il secondo emendamento quello diciamo presentato adesso non mi ricordo se era Olga Masi credo da consigliere Olga Masi cioè non fa nient' altro che ad arricchire quello che viene richiesto che va arricchire

SEGRETARIO: la mera modifica della proposta all' ordine del giorno sì! Hai ragione, se è un' integrazione sì sì sì sì sì non avevo capito, io c' ho davanti solo questo con le firme di.....allora è una mera integrazione allora a questo punto si vota per la integrazione e poi per l' ordine del giorno complessivo comprensivo delle integrazioni okay se è un' integrazione.

PRESIDENTE GIZZI: allora il Segretario ha detto a questo punto che si può votare l' ordine del giorno proposto dalla consigliera Sbardella, per cortesia però c'è troppo c'è troppa confusione in Aula, si può votare e collega Fiasco sto parlando io se aspetta un attimino ecco grazie, sennò... allora possiamo votare l' ordine del giorno presentato dalla consigliera Sbardella e l' altro emendamento presentato dalla consigliera

Masi perché questo è un emendamento ma in realtà è un rafforzativo sempre dello stesso tema okay, allora ha chiesto di intervenire il consigliere Fiasco sempre sull' ordine dei lavori prego.

CONSIGLIERE FIASCO: grazie Presidente, però qui bisogna sempre anche qui scindere, allora essere davvero determinati emendamenti rafforzativi allora possono essere rafforzativi anche gli altri due emendamenti dal momento che comunque hanno sempre un contenuto storico culturale, ovviamente perché non è che gli altri due emendamenti abbiamo parlato di calcio o della crisi della AS. Roma che Pallotta che sta vendendo la società, sono comunque emendamenti che fanno parte di un contenuto storico culturale e scusatemi eh eh.

PRESIDENTE GIZZI: allora scusate il Segretario sta dicendo che è un' interpretazione okay, esatto, consigliere Fiasco il Segretario mi dà un' interpretazione.

SEGRETARIO: Poi si liberi di decidere se la ritenete anche quella di prima una mero emendamento come questo o come penso invece sia una nuova proposta che cambia la.....

CONSIGLIERE FIASCO: ripeto Segretario, io non disconosco la sua interpretazione perché il Regolamento è chiaro ma giustamente il Regolamento l' articolo 25 parla se fosse stato completamente stravolto, allora se in questa diciamo dalla mozione sono usciti fuori degli emendamenti ma parliamo sempre di contenuti storici culturali è giusto che si vada in votazione come sono stati presentati, se nell' emendamento e si fosse parlato di un' altra tematica non attinente a un contenuto storico culturale concordo con lei, perché il Sindaco pure quando ha fatto l' intervento che cioè che mi sento anche di condividere su una concezione storico culturale di ciò che ha portato un revisionismo storico allora è giusto votare questi emendamenti perché stiamo parlando esclusivamente di revisionismo storico, poi se invece fossero state altre tematiche ad esempio la viabilità e perché uno chiedeva una targa mettiamola su via di Salè, allora ci fosse stata una deviazione sulla tematica allora concordo nello stravolgimento, ma qui si sta parlando di contenuti storici culturali cioè questo abbiamo presentato perché comunque anche nel passat, Segretario, abbiamo presentato emendamenti in maniera costante e non ci sono mai stati problemi, ripeto concordo con la sua interpretazione in base al regolamento ma in questo caso non si sta andando fuori tema ma sono emendamenti attinenti la tematica grazie Segretario.

PRESIDENTE GIZZI: consigliere Fiasco abbiamo già spiegato prima che il Segretario ha una sua interpretazione, quindi è la sua decisione, quindi noi riprendiamo il tema in passato l' altro Segretario sono due cose completamente diverse, il Segretario ha dato un' interpretazione ha detto che segue quella linea poi se voi vi volete risentire per tutte le cose fatte prima l' altro discorso ok, ecco, allora con un attimo solo.

SEGRETARIO: a conferma di questa tra virgolette mia sempre interpretazione c'è il fatto che anche voi stessi avete detto prima, nei vostri interventi, come maggioranza potevate presentare anche voi un ordine del giorno a dimostrazione del fatto che questa giustamente viene interpretata come un punto ulteriore rispetto a quello della Segre e quindi non costituisce un mero emendamento come invece lo è questo che rafforza il punto già presente all' ordine del giorno.

PRESIDENTE GIZZI: allora ha chiesto di intervenire sempre sull' ordine dei lavori consigliere Lonzi prego.

CONSIGLIERE LONZI: sì grazie Presidente, no volevo rivolgere appunto una domanda al Segretario anche perché in quest' aula forse penso di essere quello più tardo quindi quello che capisce meno le cose, però non riesco a capire dove sta lo stravolgimento dell' ordine del giorno presentato dall' opposizione noi non vogliamo stravolgere niente cioè noi abbiamo chiesto in quell' emendamento che oltre e quindi già siamo favorevoli, già siamo favorevoli a vogliamo ad integrazione di quanto è stato proposto in quell' ordine del giorno abbiamo chiesto un' integrazione ma che è attinente perché parliamo sempre di un caso okay quindi

parliamo sempre di dare una cittadinanza, l' altro tra l' altro c'è stata una dichiarazione in tutti gli interventi dove sia maggioranza che opposizione hanno detto che comunque nessuno era contrario al conferimento alla senatrice Segre della cittadinanza onoraria, quindi le chiedo la cortesia se può rispiegarlo perché fatico cioè già fatico di mio, poi più così, fatico ancora di più non riesco a capire qual è lo stravolgimento di quell' ordine del giorno grazie.

PRESIDENTE GIZZI: allora Consiglieri D'Uffizi solo una cosa perché il Segretario voleva un attimino rispondere poi le do la parola, poi le do la parola prego.

SEGRETARIO: rispondo allora,.....

PRESIDENTE GIZZI: ... allora scusate un attimo, allora sentiamo anche l' intervento del consigliere D' Uffizi così poi dà una risposta unica, prego Consigliere sempre sull' ordine dei lavori ovviamente.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: sì grazie Presidente, poi il Segretario poi darà la risposta a tutti perché se noi lo chiamiamo emendamento, lo possiamo chiamare come vogliamo, ma di fatto noi andiamo a fare una cosa diversa, lasciamo perdere storico culturale perché se no facciamo tutto storico culturale e anche a viabilità de de di piazza Roma, il problema è che i due emendamenti che non sono emendamenti delibera una cosa diversa, sono due delibere completamente diverse e quando diventa una delibera, in cui un ordine del giorno che è rafforzativo o modifica la mozione o l' ordine del giorno stesso, qui noi andremo a votare tre volte e diventa che da un ordine del giorno dove si dà alla Civis Tusculanus alla Segre, ne diventano altri due, uno per le vittime Ungheresi e l' altra per la l' altra signora, quindi diventano tre delibere noi possiamo chiamare emendamenti come vogliamo ma sono tre delibere separate quando diventa una delibera deve rientrare nel Consiglio comunale nel Regolamento tre giorni precedenti alla convocazione del Consiglio comunale perché deliberiamo una cosa diversa da quello che è, altrimenti si mette in discussione anche l' atto che abbiamo approvato sul regolamento, oggi noi abbiamo approvato un regolamento emendato in tutti i modi, quello è un emendamento, se passa quel concetto che l' emendamento non si può fare in consiglio comunale è fasullo anche quell' atto, ma l' emendamento si può fare, questa è una delibera completamente diversa sono due delibere diverse noi chiamiamo emendamento perché abbiamo scritto emendamento, ma non sono emendamento da come sono scritti, sono due delibere ben chiaro, dare il Civis di Tusculanus a uno e Civis di Tusculanus a un altro e è diverso di un ordine del giorno dove come quello della Masi credo, che è rafforzativo all' ordine del giorno presentato dalla Sbardella, quindi non si può chiamare emendamento sono due delibere e siamo arrivati da una a tre delibere, in questo modo se passa questo concetto, Segretario, io mi metto seduto adesso faccio subito un altro emendamento per dare il Civis di Tusculanus a Francesco Totti perché mi è simpatico Francesco Totti, e è un' altra delibera però non è un emendamento, quindi non lo possiamo chiamare come vogliamo ma è sbagliato come è stato presentato, è stato presentato ma una delibera mascherata da emendamento ma è una delibera di fatto, quindi quella delibera viene portata al prossimo Consiglio perché verrà sicuramente protocollata nei termini previsti dal regolamento ma non possiamo chiamare emendamento una delibera altrimenti io il Consiglio comunale io come gli altri Consiglieri lo possiamo protrarre fino a domani perché delibere su delibere facciamo quello che vogliamo inseriamo questo era.

SEGRETARIO: mi hai tolto le parole di bocca, esattamente questo è il principio, allora torniamo alla cittadinanza onoraria quando si dà la cittadinanza si fa una delibera ad hoc per un personaggio non è che facciamo un' unica delibera e diamo la cittadinanza onoraria a 3 4 5 persone messe insieme che non c' entrano nulla tra loro giusto e anche per una questione di rispetto dei singoli, delle singole persone a cui veda questa cittadinanza, allora poiché, ripeto, si punta a dare diverse cittadinanze in onorarie che corrisponderanno a diverse delibere, con quell' emendamento voi praticamente state dicendo oltre alla Segre io voglio si dia la cittadinanza onoraria anche quest' altre persone per i loro meriti eccetera, quindi anche non solo, da un punto di vista, come dire, nei confronti di queste persone essere corretti ma anche

giuridica tecnicamente cioè le delibere sono diverse, ecco perché se è stato presentato un ordine del giorno dove si dice che la cittadinanza va data alla Segre, se tu intervieni con un' altra e dici no va dato anche questo, hai presentato un' altra proposta di ordine del giorno che non è ammissibile per cui gli articoli del Regolamento che vi ho citato, questo è come la vedo io, poi chiaramente è chiaro uno ci può ricamare e dire no ma era integrativo, rafforzativo, no! Qui l' unico integrativo, rafforzativo giustamente era questo qui dove confermando quell' ordine del giorno aggiunge anche questi aspetti sulla importanza di dare la cittadinanza alla Segre punto; poi ripeto è un mio punto di vista certamente io non posso influire sulle decisioni del Consiglio comunale, ci mancherebbe, però valutate alla fine questo aspetto, questo è quello che è, un consiglio ecco, il mio ruolo è questo anche in questa seduta insomma.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Segretario, allora, allora scusate eh, mi sono appena consultata con il Segretario e allora lui ha dato la sua interpretazione e noi andiamo avanti così, quindi a questo punto è facoltà del Presidente del Consiglio decidere, quindi io essendo anche alle mie prime armi ovviamente mi affido a quello che mi dice il Segretario, quindi io attuo quello che mi ha detto il Segretario, quindi discutiamo solamente l' ordine del giorno presentato dalla consigliera Sbardella con l' emendamento rafforzati rafforzativo della collega Masi gli altri tre vengono ritirati se gentilmente potete ritirarli e poi possono essere ripresentati al prossimo Consiglio comunale; allora sì, poteva essere anche dichiarato inammissibile oppure poteva essere ritirato, il Segretario ha detto ambedue le cose, quindi io ho stabilito che dovesse essere ritirato, quindi allora votiamo prima l' emendamento, signori scusate però un po' di silenzio se no non non si capisce, allora votiamo prima l' emendamento presentato dalla collega Masi il cosiddetto rafforzativo allora un attimo fatemi capire..... Consigliere Ambrosio io sono d' accordo infatti stavo andando avanti, se mi fate andare avanti allora votiamo prima l' emendamento proposto all' ordine del giorno conferimento Civis Tusculanus alla senatrice Liliana Segre quello proposto dalla consigliera Masi Segretario per l' appello grazie.

SEGRETARIO: Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Previtiera, Ambrosio, Magliocchetti, Sbardella, , Fiasco, Gherardi, Cimmino, ok; rivado in votazione, Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi, Previtiera, Ambrosio, Magliocchetti, Sbardella, , Fiasco, Gherardi, Cimmino, all' unanimità.

PRESIDENTE GIZZI: quindi all' unanimità dei presenti sono deliberati sia l' ordine del giorno che l' emendamento; passiamo al **quinto punto all' ordine del giorno proposta di delibera del Consiglio numero 128 mozione numero 48 protocollo numero 6274 dell' 8 novembre 2019 interventi plesso scolastico di via D' Azeglio;** presentata a firma della consigliera Sbardella e Travaglini la espone la consigliera Sbardella prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, allora come al solito la mozione è dell' 8 novembre la stiamo discutendo due mesi dopo e so che alcuni degli interventi che avevamo chiesto sono stati realizzati dopo appunto due mesi che avevamo fatto sta mozione che quindi viene discussa adesso e quindi ritiro la mozione.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera, quindi se viene se viene qui al tavolo e ci firma il ritiro grazie. Allora passiamo al **sesto punto all' ordine del giorno proposta di delibera del Consiglio numero 136 Mozione numero 49 protocollo numero 63088 del 21.11.2019 impianti sportivi morosità società sportive;** a firma dei consiglieri Fiasco e Travaglini viene presentata dal consigliere Fiasco prego.

CONSIGLIERE FIASCO: sì grazie Presidente, vista la tarda ora do la mozione per per letta sugli impianti sportivi, proprio oggi è arrivata diciamo lo schema è arrivato lo schema riepilogativo delle diciamo dei mancati pagamenti e niente emerge ancora una volta che una, sempre la medesima società, risulta morosa di 4148 euro, la medesima società evidenziato che non ha la convenzione perché comunque risulta ancora

morosa, mentre altre società gli sono arrivati e gli importi dovuti annualità 2019 e primi mesi 2020, al momento quindi vantiamo crediti per 91.586 euro ad oggi, ora io non so Sindaco anche perché la mozione è molto chiara e parlava anche di un procedimento amministrativo il numero 619372019 del 16 11 2019 sempre questa società faceva allenare nelle strutture comunali un istituto scolastico tra l' altro proveniente da un altro Comune limitrofo, è intervenuta la polizia locale verbalizzando comunque la presenza di questo istituto che non aveva i requisiti per essere all' interno della struttura, non sappiamo nulla comunque del verbale e della Polizia locale, sappiamo però che c' era in atto un procedimento amministrativo e dal momento che tutto ruota sempre intorno a questa medesima società non riesco a capire, non riusciamo a capire, questa mozione è stata firmata anche dal collega Travaglini, di come sia fattibile che comunque continui questa società nonostante le continue morosità ad allenarsi come se nulla fosse, addirittura facendo entrare dentro le strutture comunali, anche perché c'è tanto di firma del responsabile del servizio architetto Aurelio di Pietro, dove evidenzia che questa società non ha sottoscritto nessuna convenzione pur essendo stata diffidata a farlo con le note già citate e continua ad utilizzare l' impianto sportivo senza autorizzazione; queste dichiarazioni Sindaco, questa relazione non è firmata da Mirko Fiasco, non è firmata da Travaglini, non è firmata da Cimmino, non è firmata da nessuno di noi, allora se come oggi durante queste numerosissime sospensioni è emerso che ad ogni mozione deve essere allegata la relazione degli uffici preposti e qui c'è tanto di relazione dettagliata che abbiamo tutti quanti noi, quindi nessuno escluso, non mi riesco a capacitarci, qui parlo a livello personale, di come sia possibile che tale società gli venga consentito di fare il bello ed il cattivo tempo, si parlava di un procedimento amministrativo, e tutti sappiamo nell' ambito del diritto amministrativo che il procedimento amministrativo deve terminare con un provvedimento finale, giusto Segretario, quindi ci ritroviamo caro Segretario un procedimento che parte il 16 novembre 2019, ci ritroviamo ad oggi scusate ecco 6 febbraio, che non sappiamo nulla, quindi prima di proseguire insomma nel dibattito chiedo e di sapere a che punto è questo procedimento se si è trasformato in provvedimento finale, questo è l' esito dell' intervento ad oggi comunque vantiamo 91.586 euro grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie a lei consigliere Fiasco, ci sono altri interventi, ha chiesto di intervenire il Sindaco Prego.

SINDACO MASTROSANTI: mi ero letto un po' gli oggetti delle di alcune mozioni di questa onestamente più la leggo e più non capisco cosa chiede, perché si chiede che il Consiglio comunale impegni Sindaco e Giunta ad attivare oltre al procedimento tutte le procedure affinché tali situazioni cessino definitivamente in quanto si sta offendendo l' intelligenza di una città; io no ma infatti proprio per quello, e in questo caso giustamente lei dice c'è una relazione del responsabile dell' ufficio, mi pare io altri procedimenti non li conosco, qui si parla di una relazione... sì però consigliere Fiasco, non facciamo qui c'è un ufficio competente che l' ufficio patrimonio, ha mandato una relazione, se c'è una relazione della Polizia locale, sarà stata trasmessa sicuramente all' ufficio Patrimonio, presumo che l' Ufficio Patrimonio se ancora non ha scritto niente qui, questo non so di che data sia mi pare che è del 5 febbraio, se ci fossero state altre evidenze da portare all' attenzione dell' Amministrazione penso che questa era la sede giusta per portarla, quindi io non penso che il Consiglio comunale debba impegnare il Sindaco o la Giunta a fare qualcosa che è un' azione prettamente amministrativa e gestionale, andremo, ci sarà, ci sarà ,ma ma non è compito della Giunta o del Sindaco se qualcuno è entrato dentro un immobile comunale ha fatto un danno e c'è stato un accertamento della polizia locale e atto gestionale che non compete al Sindaco, compete agli uffici perché quello è il loro compito, oggi noi che dovremmo andare impegnati noi a far cosa, non riesco a capire quale possa essere l' oggetto, possiamo chiedere informazioni se è possibile che rilascino, se c'è un procedimento di accertamento di polizia giudiziaria neanche lo potremmo sapere perché è un verbale riservato che neanche il sindaco ha accesso a quegli atti, lei parla di qualcosa io non so, se c'è un procedimento in corso starà facendo i suoi passaggi amministrativi quando sarà il momento che il Sindaco venga ad essere interessato alla vicenda per portata a conoscenza, ma impegnare noi a fare che? Cioè il Sindaco e la Giunta che procedimento dovrebbero mettersi a fare, onestamente per me.... ma non non compete a noi per me

questa non è proprio ammissibile perché c'è un deliberato che non ha senso, cioè per me non ha senso questa mozione, ha sollevato il problema, ne faremo, me ne farò carico vedrò che roba è ma non penso che tra le mille cose che ci sono da fare qui dentro se ci fosse stata una cosa che il Sindaco avrebbe dovuto sapere su questa vicenda sarei stato notiziato se avessi dovuto dire A o B, altrimenti si va avanti su quello come funziona, cioè io questo voglio che un responsabile di un ufficio mi scrive e mi dica come stanno le cose, qui mi si dice che c'è una questione aperta di una piccola morosità mi pare, che dicono, c'è una questione aperta sui canoni attuali, mi si dice pure, che è una cosa che poi evidentemente gli Uffici stanno facendo anche per gestire quello che è un fenomeno sociale, lo sport, e mi dicono pure non provvedesse a sanare tale la sua posizione di irregolarità si provvederà a recuperare il possesso dell' impianto pur con tutti i problemi e disagi che ciò potrebbe creare all' utenza la cui esclusiva responsabilità sarebbe tuttavia da addebitare a un comportamento colpevole della detta società, è chiaro è come torniamo, torniamo ,al regolamento di stamattina, qui il problema funziona che alla fine all' inizio anno cioè le cose vanno fatte quando non determinano pregiudizi per nessuno, allora l' occupazione se non sta in regola e non hai sanato non ce l' hai e l' impianto sportivo se non si regola ma inizio stagione, quando noi non andiamo a mettere in difficoltà comunque le famiglie che hanno pagato delle quote e stanno facendo svolgere attività sportiva sugli impianti, questo è un po' un regime di regole che va un minimo ripristinato, in questo caso peraltro c'è del contenzioso, c'è stato ricorso, ci son tante vicende che rendono, come dire, redatto anche il funzionario una dialettica in corso tra gli uffici perché a volte ci sbagliamo pure noi, non mi sorprende che ci sbagliamo pure noi, perché capita che ci sbagliamo a volte anche noi nei rapporti con le nostre controparti contrattuali che può essere associazione sportiva, un cittadino, è un' altra cosa, quindi gli uffici hanno la responsabilità di questa cosa, penso che questo procedimento disciplinare e criptico, la proposta di deliberazione a mio avviso è proprio ammissibile perché non che non delibera qualcosa che il Consiglio comunale può deliberare perché si sa che cosa deve deliberare quindi ne prendiamo atto cercheremo di capire di che cosa si tratta, però insomma onestamente sono proprio non non lo so boh non voglio aggiungere altro grazie.

PRESIDENTE GIZZI: Grazie Sindaco allora anche in questo caso ho chiesto il parere al Segretario perché in effetti la mozione dovrebbe deliberare in questo caso non delibera nulla, quindi faccio prima a parlare un attimo il Segretario

SEGRETARIO: sempre per interpretazione secondo me è un' interrogazione questa non una mozione è chiaro articolo 20 per avere informazioni e spiegazioni su un oggetto determinato per conoscere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendono adottare, quindi come mozione non è ammissibile un' interrogazione quindi può essere trasformata in un' interrogazione nulla di più.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Segretario, sì gentilmente o la ritira oppure la dichiariamo irricevibile intanto sentiamo anche il Consigliere Cimmino.

CONSIGLIERE CIMMINO: grazie Presidente, si al di là del modus in cui è stata sottoposta la mozione che non dà nessun impegno però magari ben venga lo stesso perché sappiamo di questo, ha ragione anche il Sindaco quando dice sì è criptico questo, questo procedimento, se non erro era un procedimento, Sindaco, però del 16 novembre inerente un impianto sportivo dove le forze dell' ordine del nostro Comune trovarono degli occupanti momentanei senza autorizzazione e senza nulla e quindi noi sappiamo perfettamente perché se ne parlò anche nelle varie Commissioni che ci fu proprio l' avvio di un procedimento, allora magari mi vorrei ricollegarmi a quello che oggi è stata una discussione questa mattina nella Commissione dove abbiamo comunque sia parlato del Regolamento COSAP insieme al collega D' Uffici diciamo proprio, quando parliamo di procedimenti avvio del procedimento le tempistiche per chiudere un iter, possiamo capire la disponibilità dell' ente che deve dare a il soggetto che riceve il procedimento di presentare memorie giustificazioni inerenti quello che è successo, però se fosse che questo procedimento ancora in essere è in piedi oggi ci ritroviamo al 6 febbraio e non siamo a 30 giorni ma stiamo benissimo a 70 80 90 giorni e quindi

potrebbe essere un problema pur capendo tutta la mole di lavoro che ci sono all' interno degli uffici, la macchina burocratica, comunque tralasciando questo preoccupa e ben venga, come dice lei, che arrivano questi documenti perché è su questo che ci dobbiamo soffermare, sempre tenendo conto comunque sia che stiamo toccando temi di tessuto sociale, cioè è bene parlare con le società, bene parlare con i rappresentanti delle società o chi gestisce queste società, affinché regolarizzino sempre nel minor tempo possibile quello che è, pur tenendo conto che comunque sia di non recare danno noi al tessuto sociale, perché ricordiamoci che queste società comunque sia danno la possibilità a tante persone di interagire, ad altre persone di integrarsi e quant' altro, io consiglio al collega Fiasco eventualmente di ritirare questa mozione, anche per quello che ha detto il Segretario, e magari poi di richiedere la istituzione di una Commissione per cercare di parlare di andare ad affrontare il tema grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: Grazie Consigliere, nel frattempo il consigliere Fiasco ha ritirato; allora passiamo alla successiva proposta di delibera del Consiglio comunale **numero 137 Mozione numero 50 proposta 65141 del 2 dicembre 2019 intitolazione via Giorgio Almirante**; allora questa mozione non è ricevibile, c'è una relazione rilasciata dalla dirigente che vi vado a leggere, parere in ordine alla regolarità tecnica vista con parere contrario con delibera di Consiglio comunale numero 27 del 9 marzo 2008 il Comune di Frascati si è dotato di un Regolamento per la toponomastica e la numerazione civica che attribuisce alla Commissione consultiva toponomastica la possibilità di assegnazione di una nuova denominazione scelta tra le proposte pervenute, articolo 9, tale Commissione, previa istruttoria delle istanze e delle proposte d' ufficio, esprime parere obbligatorio non vincolante, l' organo deliberante infine la Giunta comunale che prenderà atto del parere ricevuto dalla suddetta Commissione, come è avvenuto in passato per analoga situazione pertanto le mozioni approvate in Consiglio comunale riguardando pro riguardanti proposte di intitolazione verranno con sé considerate come sostitutiva del parere della commissione toponomastica in quanto adottate da tutti i Capogruppo consiliari membri della Commissione stessa, rimane inteso che l' intitolazione di una nuova via o piazza sono evidentemente legati alla realizzazione di nuove strutture sul punto va detto che l' ufficio monitora costantemente le nuove realizzazioni anche se le denominazioni dovrebbero comunque rispettare i criteri di omogeneità, onomastica riscontrati sul territorio così come previsti dalle avvertenze Istat, il dirigente, quindi no Barbara Luciani, quindi se si vuole esatto va portata in Commissione e qui in Consiglio comunale non è, non è ricevibile, no scusate però sto parlando, sto dando una risposta, e consigliere Fiasco sempre in merito prego.

CONSIGLIERE FIASCO: allora Presidente, anche qui visto che c'è il Segretario allora questa mozione chiude che si chiede che il Sindaco e la Giunta possano attivare gli uffici preposti per intitolare una via nei confronti di Giorgio Almirante, allora anche in questo caso, Presidente, possiamo, allora il Consiglio comunale comunque attraverso la votazione finale può incaricare la Commissione perché io ritirare la mozione e convocare questa sera stessa la Commissione affari istituzionali che di fatto sono io il Presidente ci impiego meno di un secondo, ma è giusto pure però che il Consiglio comunale affronti questa tematica in modo che possa poi attivare il Sindaco e la Giunta, che dal momento che si va in Commissione poi è sempre il Sindaco e la Giunta che debbono e poi eventualmente deliberare se intitolare o meno, perché la Commissione è funzione propedeutica ai lavori del Consiglio comunale, quindi dal momento che poi si arriva in Aula si dà un indirizzo politico e poi c'è l' organo esecutivo questo è, quindi con tutto il rispetto, ma sinceramente dissenso, ma non perché non condivida il parere della dirigente, ci mancherebbe, è un parere prettamente tecnico ed è legittimo il parere della dirigente ma qui si sta parlando comunque di un indirizzo politico dove il Consiglio comunale eletto democraticamente dai cittadini si possa esprimere per un indirizzo politico incaricando il Sindaco e la Giunta questo è, grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, e a prescindere che anche in questo caso la facoltà spetta al Presidente di dire se una non una mozione sia ricevibile o irricevibile, è stato chiesto un parere tecnico altrimenti non ha senso, che ce l' abbiamo a fare, che ce l' abbiamo a fare i dirigenti no, Consigliere allora intanto sto parlando io quindi se vuole poi mi risponde comunque ai microfoni, però comunque ci sono i

dirigenti che vengono pagati per fare il loro lavoro, e viene fatto, allora questa mattina non potevamo andare avanti con i lavori sulla COSAP perché anche a voi faceva comodo avere comunque il parere tecnico, qui c'è un parere tecnico che è contrario, quindi io come Presidente del Consiglio gli dico che non vado contro la dirigente, questo è il primo aspetto ok, ho chiesto comunque il parere al Segretario, il Segretario è d' accordo, me l' ha dato lui la relazione quindi io mi devo affidare a quello che mi dice il Segretario, ha chiesto di intervenire il consigliere D' Uffizi grazie.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: grazie Presidente, no per dare, scusate, Segretario per dare una un apporto in più perché forse è utile, scusate allora segretario allora Presidente per cortesia, Presidente, Presidente.....

PRESIDENTE GIZZI: consigliere cortesemente noi l' abbiamo, no consigliere cortesemente noi l' abbiamo ascoltata, ma noi l' abbiamo ascoltata allora se non ci vuole ascoltare può uscire fuori dall' aula, va bene Consigliere ah non stiamo dicendo nulla, va bene Consigliere okay quando ha finito ci può, se si calma rimane in aula bene altrimenti, quando ha finito Consigliere Consigliere quando ha finito Consigliere sta mancando di rispetto al Segretario, sì scusate scusate scusate per cortesia andiamo avanti con i lavori stava parlando il consigliere D' Uffizi scusi Consigliere prego.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: vorrei dare un ulteriore contributo anche a supporto del Segretario a cui va la mia solidarietà però il consigliere Fiasco purtroppo nega poi qual è la realtà, perché questa mozione identica, cioè non è neanche stata modificata in una virgola, questa mozione è stata discussa da questa assise, quindi gli stessi consiglieri il 22 maggio 2019, questa assise, questo Consiglio comunale su la mozione per l' intitolazione della strada ad Almirante si è già espressa con 66 pagine di verbale che io ho qui, quindi tutti già si sono espressi, tutti hanno dato il proprio contributo e quella mozione è stata rigettata, non si può fare è scorretto, a posta io mi attenevo e chiedevo di attenersi all' articolo 39 del del regolamento del Consiglio comunale imponeva una pregiudiziale su questa mozione a prescindere dalla possibilità di riceverla o no, perché non si può discutere, un' assise non può discutere lo stesso tema identico cinque mesi, sei mesi, sette mesi, un anno dopo da quando è stata discussa già dalla stessa, dallo stesso Consiglio, quindi è scorretta una cosa del genere perché altrimenti io mi prendo tutte le delibere dal 2009 che non sono state approvate e le ripropongo, non può funzionare così, il consigliere Fiasco è inutile che si arrabbia e se ne va perché è andato via come un canuccio bastonato perché ci è rimasto male, non si può proporre una mozione già discussa e votata e rigettata soprattutto, è stata riproposta identica io pensavo fosse un po' diversa, invece no, sono andato a vedere la mozione di oggi e quella protocollata il 20 del non ricordo quando a maggio è identica, allora non è che lui lo stanno prendendo in giro a lui, qua lui sta prendendo in giro noi, è diverso, quindi a prescindere dal parere del dirigente tecnico il dirigente, questa mozione è irricevibile perché si pone una pregiudiziale su una mozione già discussa, quindi è un aspetto diverso e ulteriore non si può discutere una mozione già discussa e votata dallo stesso Consiglio neanche fosse cambiato qualcosa quindi chiedo al Presidente qualora non volesse prendersi la responsabilità di togliere e ritirare questa mozione di metterla in votazione, però non c'è più, si in effetti è andato via pure il proponente, quindi neanche si può discutere, però di fatto non doveva essere neanche messa all' ordine del giorno perché è una mozione già discussa, grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, si ha chiesto di intervenire un attimo il Segretario.

SEGRETARIO: ribadendo quanto già detto prima la competenza è della Giunta a intitolare le strade, quindi il Consiglio comunale non si può pronunciare, anche in questo caso poteva quella mozione essere trasformata al limite in un' interrogazione ecco al massimo, è solo una questione di competenze ma non come di questioni politiche, ci mancherebbe io non faccio politica insomma questo è scusatemi.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Segretario, ha chiesto di intervenire il Sindaco.

SINDACO MASTROSANTI: no il mio intervento che esula dall' oggetto, mi scuso col Segretario comunale per l' intemperanza del Consigliere e mi scuso pure un po,' insomma, per la dialettica di questo Consiglio comunale, non capita proprio spessissimo che si esuli insomma anche dalla buona educazione, però insomma mi pare che sicuramente insomma non si debba reagire in questa maniera a delle osservazioni di natura tecnica, io, al di là della competenza Giunta o altro ,penso che ci sia da considerare che in quest' aula in altre occasioni mi pare che si sia comunque parlato di intitolazione di strade e di piazze, quindi la reazione forse a parziale giustificazione delle azioni del consigliere Fiasco c'è il fatto che molto spesso qui si è parlato cioè non so cambiando un po' segretario generale a volte gli ordini del giorno li presentavamo anche in corsa, poi no, mozioni sull' intitolazione altre cose sì poi no, quindi c'è anche un po' di confusione in cui viviamo noi perché poi l' interpretazione dei regolamenti è sempre abbastanza, io sono sempre per la discussione, quindi non avrei avuto alcun problema a, come dire, ad aprire una discussione anche confrontarci su un tema che viene proposto però insomma mi spiace che si reagisca in questa maniera insomma, ci tenevo soltanto a dire quello poi c'è il problema, c'è l'ora, c'è anche il tema della improcedibilità non so come vorremmo qualificarla di una mozione già presentata e già respinta dall' Aula, quindi ci sono diversi temi forse sarà l'ora addebitiamo tutto all'ora grazie.

PRESIDENTE GIZZI: quindi o con la pregiudiziale perché già discussa o comunque è in base alla relazione presentata con voto contrario la mozione non è ricevibile giusto Segretario.

SEGRETARIO: quindi lo non la metti in votazione lo decidi tu come Presidente di non di non trattarla nemmeno in votazione per quanto riguarda il respingimento giusto.

PRESIDENTE GIZZI: allora no, però allora non la portiamo in votazione, però come diceva il Sindaco se c'è qualche Consigliere che vuole fare un intervento quantomeno per discuterne ok, ok, no no no ha detto di no non la votiamo il Consigliere Cimmino prego.

CONSIGLIERE CIMMINO: grazie Presidente, soltanto per associarmi anche a quello che ha detto il Sindaco le scuse nei confronti del Segretario, ma le scuse partono anche da parte mia penso in nome anche posso parlare del consigliere Fiasco e se ne è andato alterato perché comunque sia non le prenda con cattiveria quindi c'è da stamattina magari ecco sono le dieci e dodici ore magari la stanchezza poi scende, comunque no, capiamo che la mozione è irricevibile poi come ha detto già il collega Fiasco sarà sua intenzione sicuramente portarla in Commissione per poter aprire un iter procedurale grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, quindi irricevibile; passiamo al punto successivo allora punto numero **8 all' ordine del giorno proposta di delibera del Consiglio comunale numero 145 mozione numero 51 protocollo numero 6644 del 9 dicembre 2019 STS azienda speciale spese generali;** Mozione presentata dai consiglieri Roberto Gherardi De Candei e Francesca Sbardella la presenta Gherardi prego.

CONSIGLIERE GHERARDI: grazie Presidente, ne do lettura, premesso che il periodo storico, economico e finanziario in cui viviamo richiede sempre più sforzi e capacità per far quadrare i bilanci di ogni ordine dai macrosistemi ai microsistemi; considerando che il Comune di Frascati ha nel proprio asset l' Azienda Speciale STS che da tempo presenta sofferenza di bilancio a fronte dei quali nel tentativo di risanare la gestione, l' Amministrazione comunale lo scorso anno ha scelto di usufruire anche dello strumento del FIS decurtando gli stipendi ai dipendenti dell' STS prima del 25 per cento e successivamente del 10 nel 2018 la Giunta comunale ha predisposto un piano di rientro dal disavanzo dell' Azienda Speciale poi approvato dal Consiglio comunale ma a distanza di un anno la stessa maggioranza di governo della città ha preso atto di non essere in grado di dare attuazione al piano di risanamento deliberato nel Consiglio comunale del 18 11 2019, la maggioranza di Governo su proposta della Giunta comunale ha votato un piano di riequilibrio finanziario, articolo 292 bis del TUEL, nel quale tra le diverse misure da adottare si evidenzia anche la necessità di esternalizzare i servizi oggi in capo all' STS asp; tali esternalizzazioni secondo il piano dell'

equilibrio finanziario dovrebbero generare risparmi per il Comune; tutto ciò premesso il Consiglio del Consiglio comunale esercizio di funzioni di indirizzo e controllo tutela delle funzionalità del Comune e della costante e corretta erogazione dei servizi al fine di vedere attraverso il proprio senso di responsabilità ulteriori danni a lavoratori e cittadini; impegna la Giunta comunale a sottrarre in ciascuna delle schede dei costi dei servizi affidati alla STS asp, dalla voce spese generali ripartite la quota parte di queste spese generali sostenuta dalla STS asp per conto del Comune di Frascati, esempio utenze impianti sportivi; ad oggi tali spese vengono rifatturate al Comune comprensivi di IVA, gravando il costo di ogni singolo servizio di spese di competenza del Comune che in futuro, in caso di esternalizzazione dei servizi, il Comune dovrebbe sostenere a proprio carico oltre a quanto dovuto all'eventuale affidatario; analogamente, a sottrarre dalla voce spese di funzionamento di ogni singolo servizio, le spese non di competenza STS asp che vengono rifatturate al Comune esempio i software gravando anch' essi sul costo di ogni singolo servizio; a monitorare l' effettiva necessità delle molteplici consulenze relative al tutoring e formazione per i dipendenti STS asp e il loro effettivo svolgimento, tenuto conto che anche queste spese gravano su costi generali ripartiti sui singoli servizi; qualora, nonostante ricalcolo delle spese dei punti precedenti, persista ancora la necessità da parte dell'Amministrazione di esternalizzare i servizi, a diminuire i compensi del management aziendale, Cda e direttore generale, in proporzione ai servizi aziendali; aggiungo il CDA non percepisse nessun gettone, ma questo l'abbiamo saputo successivamente, vado sull' ultimo punto, una volta compiute le operazioni di cui ai punti precedenti, rideterminare i costi effettivi dei servizi forniti dall' STS asp onde consentire una corretta comparazione con i costi di mercato e una volta effettuata la comparazione, valutare se sussista o meno una convenienza nelle esternalizzazioni, tenuto altresì conto dei costi indiretti, in termini di esercizio del controllo sui soggetti erogatori e di natura sociale generati dalle esternalizzazioni stesse.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere un attimo solo, allora Consigliere il Segretario, adesso scusate sorrido perché stiamo andando avanti con i lavori però giustamente il Segretario ha dato una sua interpretazione e guardando anche il visto che hanno rilasciato i tecnici sembrerebbe che questa sia più un' interrogazione che ha una che una mozione.....

SEGRETARIO: se vi è stata fornita la risposta, io non lo so, del tecnico sembra che risponde punto, per punto, alle vostre osservazioni, quindi risponde punto, per punto, alle vostre osservazioni della mozione, quindi praticamente cosa si fa, si va a votare dicendo questo sono le osservazioni tecniche per cui la mozione non è accoglibile in quanto le considerazioni sono quelle espresse dal tecnico.....

PRESIDENTE GIZZI: allora, allora scusate, allora consigliera però non è un intervento il suo okay, okay che poi ha chiesto anche il Sindaco prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, allora c'è l' abitudine di questa Amministrazione, dell' Amministrazione di Frascati in generale vecchie e nuove, insomma, esatto cioè di questa di questo Comune a chiedere anche sulle mozioni dei pareri che possono essere di supporto nella discussione della mozione in sé, però la mozione impegna, non è che chiede, fa domande specifiche, impegna la Giunta comunale a fare una serie di azioni, ora che gli uffici possano dire, secondo noi queste azioni sì, secondo noi queste azioni no, perché di qua, perché di là, ma perché è stata chiesta a monte una relazione dal Sindaco, dagli Assessori, che potesse essere di supporto alla discussione non significa che queste mozioni siano poi interrogazioni perché gli uffici le hanno risposto puntualmente, perché la mozione, la differenza è che l'interrogazione interroga su una cosa, la mozione impegna e noi qui stiamo impegnando a fare determinazioni, se poi gli uffici ritengono che queste azioni non si possano fare le spiegherà l' Assessore, il Sindaco, il Consiglio ne discuterà, e poi si potrà approvare o non approvare la mozione, però sulle mozioni, a parte quelle che incidono sul bilancio per cui può esserci un parere di regolarità contabile e quindi queste cose sono direttamente al bilancio sui quali magari c'è un parere negativo e sono inammissibili, le mozioni in sé e per sé essendo degli atti politici che vanno votati in Consiglio comunale che è sovrano non possono

sottostare necessariamente a un' interpretazione dell' ufficio o del tecnico in questione perché noi si sta chiedendo di fare una serie di azioni e poi dopodiché se il Consiglio ritiene perché supportato da una relazione tecnica che questo non si possa fare voterà contro o voterà a favore, però anche se l' ufficio ha risposto punto per punto a questo, questa è una mozione perché impegna la Giunta a fare una serie di operazioni, poi giustamente gli Assessori o comunque la maggioranza chiede un supporto tecnico per affrontare l' argomento, però rimane una mozione questa e quindi non capisco perché interpretarla in maniera diversa.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere ha chiesto di intervenire il Sindaco prego.

SINDACO MASTROSANTI: no io sono d' accordo con la consigliera Sbardella, nel senso che il rilascio di un parere tecnico anche perché viene qualificato come il parere tecnico, parere in ordine a regolarità tecnica, quindi è un parere tecnico che è reso in ordine all' oggetto della proposta di delibera, però io mentre la vedevo sollevavo un problema di ammissibilità ma in termini proprio di regolarità del deliberato perché impegna la Giunta comunale, ma impegna la Giunta comunale uno, su determinazioni in parte che sono proprie dell' azienda speciale, due, so aspetti che riguardano il contratto di servizio, l' elaborazione del contratto di servizio che non è di competenza della Giunta comunale ma di competenza del Consiglio comunale, quindi a mio avviso impegnare la Giunta su qualcosa che noi li abbiamo approvati sempre in Consiglio comunale i contratti di servizio, quindi si impegna la Giunta peraltro a fare delle attività molte delle quali non sono di competenza del Consiglio comunale perché molte di queste azioni sono di competenza del CDA dell' Azienda Speciale che non siamo noi che possiamo sottrarre spese di e il bilancio dell' azienda Speciale lo fa la Giunta comunale, il bilancio dell' asp lo fa il Consiglio di amministrazione dell' asp, quindi è proprio un deliberato che andrebbe ad imporre la Giunta comunale di fare cose che non sono nella sua competenza, potrebbe diventare un atto di, non so, un atto di indirizzo di sollevare una problematica, ma a mio avviso così è assolutamente inammissibile perché avrebbe dei profili di legittimità in ordine al contenuto del deliberato, cioè alla Giunta queste cose non sono di sua competenza, non decide i compensi del CDA, decide tutto il Consiglio comunale se anche fosse, posto che il CDA non prende compenso, però son tutte cose che o sono del CDA o so del Consiglio, la Giunta in questo non entra cioè non sono però non ritengo siano proprio competenze di Giunta.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Sindaco, vuole aggiungere qualcosa Segretario, allora ha chiesto di intervenire il consigliere Gherardi prego.

CONSIGLIERE GHERARDI: Presidente volevo un attimo capire se viene considerato come un intervento perché lo fa una domanda e basta, volevo sapere se a questo punto se c'è questa cavillosità insomma peraltro giusta, insomma, oggi si è un po' un po' troppo cavilloso ma comunque a questo punto se io, se noi possiamo presentare un emendamento su questa mozione che va a modificare l' impegno in cui aggiunge alla Giunta comunale, aggiunge Consiglio comunale a porre in essere tutte le azioni possibili se posso emendarla faccio un emendamento al volo Okay grazie.

PRESIDENTE GIZZI: quindi senza che faccio la sospensione aspettiamo solamente due minuti che i Consiglieri facciano un emendamento sotto, il segretario almeno la può controllare..... allora il consigliere Gherardi, cortesemente Consiglieri, allora il consigliere Gherardi ha fatto un emendamento sulla mozione che aveva proposto perché il Segretario aveva dato una sua interpretazione, aveva detto che così non andava bene, Segretario quindi con l' emendamento presentato per lei può andare.

SEGRETARIO: allora mi spiace che stasera sto monopolizzano queste emozioni, diciamo che fondamentalmente quello che trae in inganno, tra le altre cose, ripeto è l' esistenza di un parere tecnico di risposta ai punti chiaramente sollevati dalla da chi presenta la mozione, come a dire, io presento una mozione dove chiedo di impegnare l' amministrazione nel svolgere una certa attività però di fatto c'è un

parere tecnico dove mi si dice ma in realtà queste cose già sono in parte giustificate per cui voglio dire, cosa significa allora fare questa mozione? Questo è quello che mi chiedo, però voi chiaramente sia nella vostra piena autonomia certo qui si chiarisce un attimo meglio a dire no va be' con questa mozione noi vorremmo impegnare il Consiglio a verificare se la STS, quindi a porre in essere quindi tutte le azioni per verificare come dite in accordo con l' azienda speciale a porre in essere, perdonatemi, tutte le azioni volte a quello che c'è scritto qui quindi, sottrarre ciascuno delle schede costi servizi affidati eccetera eccetera, a me come primo mi sembra sempre un' interrogazione che più che un impegno nel momento in cui c'è un parere tecnico che dice che dà delle risposte rispetto a queste cose però io..... Leggiamo quello che dice sulla stessa relazione tecnica.....

PRESIDENTE GIZZI: allora consigliere Gherardi io le do la parola però le anticipo che comunque il Segretario anche con l' emendamento che lei ci ha proposto..... dice che è irricevibile, quindi gli diamo un minuto il tempo di leggerla per capire..... Allora allora Consiglieri riprendiamo i lavori, il Segretario ha detto che si va a discutere quindi, allora consigliere Gherardi primo intervento come no come no l' ha già presentata.

CONSIGLIERE GHERARDI: bisogna fare una una precisazione eravamo rimasti d' accordo così con con il Segretario cioè leggendo il primo punto della mozione era questo l' accordo poi mi mi corregga se ho capito male è perché chiaramente il primo punto dice ad oggi tale spese vengono rifatturate, rileggo ad oggi tale spese vengono rifatturate, leggo solo queste tre righe, ma questo ad oggi va contestualizzato al 9 dicembre e al 18 novembre non va contestualizzato al 6 di febbraio perché in questi sessanta giorni se ne ho fatte 3, 3, dico 3 per fortuna commissioni, in cui si è capito per esempio il punto dove è qui del tutoring e della formazione, s' è capito in Commissione ma si è capito da 10 dicembre al 6 di febbraio, il 9 non si era capito, quindi è chiaro io su quel punto non ci torno, ma è contenuto nella mozione perché la mozione è stata presentata il 9 di dicembre, l' aspetto tecnico del dottor Bucci che resta, eccolo qua, lui ha dato una risposta l' 11 di dicembre, ma noi ci arriva il 6 di febbraio alle 10:20 di sera, quindi bene forse è minimamente formulata male la, minimamente formulata male la mozione però c'è anche la dire che è di 60 giorni fa, ci sono state Commissioni, ci sono stati atti come la proposta tecnica del dottor Bucci, ripeto, che il dottor Bucci la consegnata l' 11 dicembre a noi c'è arrivata il 6 febbraio dieci e mezza di sera, quindi aggiungo anche un' altra cosa se qualcuno può spiegarmi se una documentazione tecnica possa trasformare un atto da mozione a interrogazione o anche viceversa potrebbe capitare viceversa se può accadere questo qua grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, quindi fatta la premessa apriamo la discussione, ci sono interventi, non ci sono interventi, Sindaco la stiamo discutendo, consigliere Gherardi prego il suo primo intervento.

CONSIGLIERE GHERARDI: grazie Presidente, questo è il primo intervento okay, allora ricollegandomi a precisazione di prima parto dal parere diciamo tecnico, proposta tecnica o comunque documentazione tecnica riguardo alla mozione, allora il 18 di novembre e come ricordiamo tutti è stato votato il piano di pre-dissesto articolo 243 bis del TUEL, la dovuta documentazione tecnica fornita dal dirigente praticamente precisa che attualmente, attualmente, ma contestualizzato all' 11 di dicembre e al all' 11 dicembre sì, attualmente le volture che mancano tra STS e Comune di Frascati, nella fattispecie di impianti sportivi, c'è solamente un contatore che ancora risulta diciamo proprietario, intestati scusi, il proprietario intestatario l' STS e gli altr, all' 11 dicembre, sono stati volturati, adesso l' intestazione di quegli impianti è a nome del Comune ma è l' 11 dicembre quello che chiede la mozione è riferito al 18 novembre, quindi al 18 novembre la nel piano di pre-dissesto, come ricordiamo tutti, c' erano delle esternalizzazioni di servizi STS, ora la mozione non impegnano a non esternalizzare più, non parla di non esternalizzare, ma laddove laddove persiste o esiste una spesa generale in più, una spesa generale che era attribuibile all' epoca al Comune di Frascati ma pagata dall' STS di ricalcolare laddove esist, ciò ricalcolare le spese e quindi il vantaggio e il risparmio delle esternalizzazioni okay, quindi poniamo il caso, poniamo il caso che al 18 di novembre quando è stata votata il piano di rientro, il piano di pre-dissesto e quindi anche le esternalizzazioni, come

dicevo prima, tutti i impianti e i pagamenti delle bollette ok, l'energia elettrica, erano tutte in carico alla STS compresa la fornitura idrica e la fornitura del gas, quindi le tre forniture principali erano in carico all' STS, tali spese più l'aggiunta del pagamento del condominio Rodo che a tutt'oggi ancora persiste sulla scheda dei parcheggi perché viene pagata lì dentro fa una somma di 78.000 euro, che divisa per 13 servizi, che allora erano in capo all' STS, fa 6000 euro, ora nel sempre famoso piano di rientro c'è l'esternalizzazione del portierato del servizio portineria dove viene scritto testualmente che l'esternalizzazione genererà un risparmio annuale di 14.000 euro se questo risparmio è stato calcolato con la aggiunta di queste spese, di quindi 6000 euro nella fattispecie, è chiaro che laddove ripeto persiste al 18 di novembre che le spese generali erano in capo all' STS quindi parlo delle spese dell'energia elettrica, del gas, e dell'acqua e di Rodo, laddove a quel giorno al 18 persistevano ancora in capo alla STS è chiaro che c'è un'aggiunta di 6000 euro ora, mi rendo conto che 6000 euro paragonate a tutto il rientro che esiste nel piano di pre-dissesto è una sciocchezza, ma su un servizio come il la portineria esternalizzando si risparmia 14.000 euro meno 6 si risparmiano più 14.000 euro ma si risparmia 8, siccome il piano è ventennale 6 per 20 fa 120.000 euro, quindi la domanda è proprio questa laddove persiste tutto ciò va comunque decurtato di un qualcosa, e nella fattispecie di 6000 euro ripeto dove persiste quello che ho detto fino adesso va decurtato ogni servizio che viene esternalizzato perché nei vent'anni ci sarà una diminuzione relativa a questo aumento delle spese generali ripeto suddivise per ogni singolo servizio, partendo da un presupposto, se questo accade, maggiormente accade una questione che se al 18 è stata votata con le spese inserite e oggi tutte le utenze sono in capo al Comune, quelle spese esistono ancora, non è che esternalizzando non esistono più le spese, quindi maggiormente se tutto è in capo al Comune quelle spese esistono, è chiaro una questione, se le esternalizzazioni e il piano di rientro si è basata, la fattispecie dell' STS Servizi Sts, si è basata sul vecchio contratto il vecchio contratto, il vecchio contratto aveva una scheda apposita, come ricordate che conosciamo tutti quanti, chiamata spese generali da ripartire, dove all'interno ci sono i dati, vi ho dato la sommatoria, comunque delle spese che vi ho elencato poco fa che fanno la somma di 78.000 euro più siccome ci sono anche piccole spese che arriva intorno ai 90.000 euro, ma insomma questo non è il problema di 78, 90 il problema è capire se al 18 di novembre esisteva la situazione che ho descritto è chiaro che dovrebbe teoricamente essere modificato perché non sarà più risparmio nella fattispecie del servizio di portineria di 14 ma sarà di 8, poi se ne esce fuori che al 18 di novembre già i servizi le spese delle utenze erano in capo al Comune okay, è chiaro che si cambia un po' chiave di lettura ma comunque sono sempre spese che il Comune tiene all'interno, e ripeto, se l'esternalizzazione è stata fatta su le schede del vecchio contratto il Comune avrà sempre quelle spese a prescindere se il servizio lo terrà STS o meno, questo chiede la mozione grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Gherardi, ci sono altri interventi, consigliere Sbardella prego il suo primo intervento.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, e si ha espresso in gran parte tutto quanto il consigliere Gherardi, abbiamo appunto questi dubbi sulla ripartizione dei costi delle esternalizzazioni della STS in merito alle spese generali, è stato votato il piano di riequilibrio, quindi non si sta ponendo in discussione la decisione che la maggioranza ha preso in merito all'esternalizzazione dei servizi, ma se si va in quella direzione che questo venga fatto con criterio e con soprattutto trasparenza fugando questi che per noi restano dei dubbi, perché se il riparto delle spese generali viene fatto su tutte le esternalizzazioni ma quelle spese poi sono passate in carico al Comune, c'è questo vulnus, per questo motivo noi chiediamo un surplus di impegno, al Consiglio, Giunta e ovviamente in accordo con la STS, per porre in essere tutte quelle azioni che sono volte a fare questa chiarezza e nel caso nel momento in cui appunto si ritrovano queste incongruenze a rivedere quelli che sono i costi o meglio i presunti risparmi dovuti dalle esternalizzazioni, in base a questo quindi poi rideterminare quelli che sono i costi della STS, mi rendo conto che questa mozione viene discussa con a un po' di ritardo rispetto alla sua proposizione, mi rendo conto altresì che probabilmente ci potevano essere, anche in questo caso, se si riteneva che era una mozione che era stata superata da alcuni aspetti tecnici, usare la camera di compensazione delle Commissioni non è stato fatto

se ci sono dei documenti e delle sì dei documenti, delle relazioni tecniche che attestano quello che si sta dicendo, ovvero, che ci dimostrano che le spese generali siano state calcolate e quindi insomma ripartite già come abbiamo detto e quindi non sia veritiero la nostra supposizione allora magari vediamole insieme e noi siamo disposti a approfondire in altra sede, ma se questi dati non li abbiamo e stiamo ancora discutendo sul nulla evidentemente ci viene il sospetto che queste spese generali effettivamente siano state ripartite in modo non congruo e per questo stiamo impegnando a fare chiarezza su questo aspetto e nel caso a prendere le dovute conseguenze; è questo l'intento della mozione perché ripeto il piano di riequilibrio è stato votato a maggioranza ha deciso di esternalizzare i servizi che questo provenga fatto in maniera chiara e senza ombra di dubbio su quei dubbi che noi abbiamo espresso, se ci sono documenti che smentiscono questa nostra ricostruzione siamo ben lieti di approfondirli, altrimenti impegnamo, di nuovo ripeto, il Consiglio e la Giunta ognuno per le sue competenze insieme al management STS a rivedere queste cose grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera, chiedetelo e se mi chiedete, consigliere Ambrosio prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO: chiedo una breve sospensione per andare a mangiare.

PRESIDENTE GIZZI: allora facciamo una sospensione di dieci minuti grazie, sono le ore 22:44 facciamo una sospensione di dieci minuti grazie.....

Consiglieri in aula Segretario per appello nominale prego.

SEGRETARIO: Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi(assente), Previtiera(assente), Ambrosio, Magliocchetti, Santoro(assente), Sbardella, Pagnozzi(assente), Travaglini(assente), Fiasco(assente), Gherardi, Cimmino, okay sono assenti 1 2 3 4 5 e 6, quindi 11 presenti, 6 assenti, il Sindaco l'ho considerato presente giusto.

PRESIDENTE GIZZI: allora visto il numero legale proseguiamo con la discussione, c'è qualcuno che vuole intervenire, non ci sono altri interventi, Sindaco vuole intervenire altrimenti vado in dichiarazione di voto, ha chiesto di intervenire il Sindaco prego Sindaco.

SINDACO MASTROSANTI: allora volevo per anche per completezza di atti forse sarebbe il caso di dare, innanzitutto lettura di questo breve parere rilasciato anche se c'è qualche, ci fosse qualche cittadino ancora in ascolto e forse è il caso di leggere, va beh, qualcuno starà vedendo il consiglio, quindi in ogni caso darei lettura della paginetta di parere che è stata resa, di regolarità tecnica, resa dal dirigente in relazione ai punti A e B della mozione che riguardano spese generali per spese di funzionamento, la voce spese generali e componente del contratto di servizio e come tale riconosciuta dal Comune di Frascati con le necessarie coperture finanziarie nell'annualità 2019, il Comune di Frascati nell'ambito dei processi di razionalizzazione economico finanziaria con l'azienda in sintonia con il piano di risanamento della medesima azienda ha reinternalizzato i costi di alcuni servizi, quali quelli degli impianti sportivi e dell'informatica, che impropriamente erano stati sostenuti dalla STS, ed è stato volturare da STS al Comune di Frascati un'utenza di un impianto sportivo, il riferimento alla quale persiste una morosità della STS che non permette di procedere alla volturazione dell'utenza in questione fino all'estinzione della suddetta morosità; in relazione al punto C che riguarda le consulenze relative a tutoring e formazione per i dipendenti, si evidenzia che l'attività di formazione turni che sono sensibilmente diminuite nell'annualità 18-19 rispetto agli anni precedenti, comportando in proporzione una contrazione delle spese generali; in relazione al punto D della mozione che riguarda i costi aziendali riferibili al CDA e direttore generale, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione non percepisce alcun compenso per quanto concerne il direttore generale il suo è un contratto di natura pubblica ed è disciplinato dai relativi istituti, pertanto non può esserci alcuna correlazione giuridica la riduzione dei servizi e il costo del contratto del direttore generale, nel caso di specie nell'ambito delle politiche di razionalizzazione dei costi degli organi di governo e di direzione, il costo

sostenuto dall'azienda in relazione al contratto del direttore generale sarà inferiore a quelli sostenuti nell'annualità 2015-2017; riguardo il punto E che riguarda operazioni precedenti e su una rideterminazione del costo dei servizi resi da STS Asp in favore del Comune, eventualmente rivalutando anche l'opportunità dei costi, dei risparmi in ordine ad un'eventuale esternalizzazione, si evidenzia che il Comune ha già provveduto ad una prima valutazione dei costi ai fini delle esternalizzazioni dei servizi e gli importi relativi al risparmio che l'ente potrebbe conseguire al positivo esito delle procedure ad evidenza pubblica sono contemplati nel piano di equilibrio finanziario pluriennale approvato dal Consiglio comunale ai sensi del 243 bis del TUEL, al netto di ogni previsione prudenziale di riduzione dei costi è apodittico che ricorso al mercato e la contendibilità dei servizi, la contendibilità dei servizi dei diversi operatori comporta delle economie conseguenti ai meccanismi della concorrenza; questa è la valutazione diciamo tecnica in ordine al disposto della proposta di delibera consiliare; io posso aggiungere poco nella misura in cui posso far riferimento a quello che sarà, cose già dette, ma soltanto per dare un contributo alla discussione, sicuramente le schede di costo del nuovo contratto di servizi che abbiamo approvato in sede anche di risanamento del piano aziendale prevedono la ripartizione tra i diversi servizi di spese generali, che in parte determinano un incremento dei costi di ogni singolo servizio reso, però è anche vero che le valutazioni che abbiamo fatto sono valutazioni in sede di piano di risanamento che erano valutazioni depurate anche dalle spese generali e si entrava in un costo del servizio in relazione alle esigenze del Comune, anche qui andando a vedere quanto spendono altri Comuni per servizi omologhi, per esempio anche Grottaferrata insomma, è evidente che ci sono una serie di servizi che si ritengono anche sovradimensionati, poi il ricorso al mercato ci può permettere anche di intervenire su questo sovradimensionamento perché il concetto è sempre quello che se si riesce a razionalizzare, come dire, ad usufruire anche di economie di scala che un'azienda sul mercato può attivare, rispetto ad un'azienda che è monomandatario come la STS, questo il mercato può darci delle risposte e ripeto l'abbiamo visto in tutti le esternalizzazioni che abbiamo fatto fino ad oggi si è comunque, si sono generate delle economie, perché evidentemente ci sono delle quote di spese generali che gravano su ogni singolo servizio, ma anche le spese generali STS indipendentemente da queste che effettivamente dalle voci che possono rappresentare delle semplici partite di giro perché sono dei costi che sono in sede delle spese generali e di cui il Comune si farà carico, c'è anche un discorso di spese generali complessive che va rivalutato, e che comunque incide in percentuale molto di più rispetto a un contratto ordinario, perché arriviamo comunque a degli importi a dell'incidenza di spese generali comunque a due cifre e più a volte anche più del 10-15 per cento quasi 20 per cento, quindi evidentemente c'è uno squilibrio anche in termini di spese generali proprio in considerazione del fatto che probabilmente c'è un sovradimensionamento della struttura, spese generali, amministrativo altro in relazione ai servizi che svolge la STS, è chiaro che c'è poi una scelta politica, la scelta della esternalizzazione, a mio avviso, è legata strettamente anche alla mission della STS, ma il rapporto STS Comune, il Comune oggi la STS soffre delle difficoltà del Comune, è chiaro che tutto questo ha generato anche per le problematiche che si sono evidenziate sin dall'inizio nell'azienda, quindi un grande squilibrio di natura finanziaria, grossi debiti verso fornitori, ma anche squilibri economici perché evidentemente i primi bilanci hanno evidenziato che c'era uno squilibrio entrate uscite evidente perché se l'azienda ha maturato 1.800.000 euro di disavanzo in due anni e mezzo è evidente che la società è andata immediatamente in sofferenza, però la scelta è una scelta che ha anche ragionamenti diversi alla base, l'azienda, un'azienda oggi che non è in grado per le sue difficoltà organizzative perché è un'azienda che non è strutturata per gestire tutti quei servizi in quanto è un'azienda che ha un'organizzazione aziendale a pettine, a pettine vuol dire che c'è sopra un direttore generale e sotto ci sono tutti i dipendenti, ed è un tipo di organizzazione assolutamente non funzionale, l'azienda avrebbe bisogno di dotarsi di figure intermedie nei singoli settori che fossero, che siano in grado di, come dire, fare un'organizzazione aziendale mentre diversa che possa poi garantire l'efficienza dei singoli servizi e questo è un primo problema; non ci sono all'interno delle professionalità in grado di rivestire questi ruoli, mi pare un dato sufficientemente acclarato ormai, ma soprattutto c'è questa difficoltà che ci induce a cercare di esternalizzare anche per migliorare l'efficienza, Lazio Ambiente era l'esempio, noi pagavamo regolarmente, ma un'azienda ormai in grande difficoltà non metteva neanche i lavoratori in condizioni di lavorare, allora la scelta di fondo è quella sicuramente di razionalizzare la spesa e fare delle

economie con le esternalizzazioni chiaramente salvaguardando il personale, però c'è anche un'altra variabile all'interno dell'azienda che incide comunque molto, tra i vari temi che rendono anche anti-economica cioè anche il tema, che abbiamo affrontato anche nell'ultima riunione coi sindacati l'abbiamo affrontato, che il tema anche dei superminimi, questa è un'azienda che ha dei livelli salariali forse sotto tanti profili fuori dalla norma, se è vero che incidono i superminimi per oltre 200-250.000 euro la cifra precisa non lo so ma siamo su questo ordine di grandezza; è chiaro che anche questo è un fattore che incide, oggi non vogliamo sindacare legittimi, legittimi diritti acquisiti o no, però è chiaro che all'interno della stessa azienda esistono anche delle situazioni che non sono omogenee, e che rappresentano esse stesse delle situazioni che vanno in qualche maniera sanate, le scelte potevano essere fatte in tanti modi, però la scelta di questa Amministrazione è proprio, vorrei dire, la missione dell'azienda nei prossimi anni qual è? Il piano di risanamento dice delle cose molto chiare ci dobbiamo concentrare sui servizi strumentali cioè quelli che possono oggettivamente portare un valore aggiunto alla società, mentre per quanto riguarda i servizi di natura economica dobbiamo constatarlo se non constatassimo l'impossibilità dell'azienda di lavorare in efficienza e di rendere produttivo il corrispettivo che gli viene versato continuiamo ad andare su una strada che non è quella giusta, almeno per scelta che evidentemente è stata fatta anche con il piano di riequilibrio, quindi indipendentemente da tutto, la preoccupazione, a mio avviso, deve essere quella di esternalizzare salvaguardando i livelli occupazionali, ma soprattutto recuperare efficienza nei servizi che svolgiamo, abbiamo parlato del verde, abbiamo parlato di tanti servizi, dove c'è proprio un problema organizzativo ma anche un problema di capacità dell'azienda di mettere i dipendenti in condizione di lavorare; l'azienda oggi ha bisogno di un flusso finanziario costante che il Comune le condizioni in cui si trova non è in grado di garantire, questo ha determinato in passato tutte le problematiche che si sono riversate anche sulle farmacie perché l'azienda ha trovato la sua fonte di finanziamento non più nel Comune ma l'ha trovata nei fornitori dei farmaci perché ha acquistato per due anni fuori farmaci, li ha venduti, non ha pagato i fornitori e si è finanziata il pagamento degli stipendi o altro, per un milione e mezzo soltanto quelli, oltre il milione e due ulteriori debiti che aveva maturato in due anni e mezzo verso l'esterno, quindi al di là di tutto quello che è la scelta nostra è di andare verso l'esterno, sono state fatte delle valutazioni alla base di queste proiezioni di risparmio, sul quale però non è non sono le spese generali che incidono in maniera importante soprattutto tutta un'altra serie di valutazioni, sicuramente anche quelle del mercato che permette di poter attingere a dei servizi a un costo inferiore con un rendimento, un'efficacia ed efficienza del servizio quest'anno superiore, lo vediamo con la Sarim i dipendenti che non avevano lo stipendio, prendono lo stipendio regolarmente, c'è un'efficienza diversa del servizio da parte dell'Amministrazione comunale, noi paghiamo un servizio ma il servizio lo vediamo, c'è una risposta immediata ma anche perché i dipendenti oggi hanno due spazzatrice lì ce ne avevano una, la STS, oggi se andiamo in passeggiata vediamo in che situazione sono gli alberi no, stanno tagliando gli alberi con un braccio che penso arriverà a 5-6 metri, perché anche la piattaforma più grande è bloccata da mesi è in riparazione e non si sa se verrà mai riparata, abbiamo tre mezzi quelli che trasportano merci piccolini, le apette fermi penso ormai da 7-8 mesi in attesa di riparazione ma mancano anche le risorse per ripararle perché giustamente l'azienda non ha neanche questa, innanzitutto ha dovuto far fronte a tutti i debiti pregressi e non ha neanche il Comune la possibilità di tenerla, come dire, dal punto di vista finanziario è una situazione di regolarità di flussi, perché peraltro se consideriamo che l'anno scorso a dicembre, solo a dicembre abbiamo pagato quasi 700.000 euro di arretrati della STS a creditori che hanno pignorato presso il Comune delle risorse STS, è evidente che la scelta è quella di creare un'azienda più piccola, un'azienda che si specializzi fortemente in servizi strumentali, cercando di esternalizzare quei servizi che sul mercato possono essere reperiti, poi starà a noi nel momento anche nel contempo a predisporre le gare, fare attenzione alla predisposizione dei bandi e fare attenzione che si faccia una selezione verso l'alto di aziende deputata ad intervenire su questo territorio, si faccia attenzione di inserire delle clausole che lavorino nella direzione della salvaguardia dei livelli occupazionali, quindi al di là di tutta la questione tecnica, sulla quale in qualche maniera ha risposto il dirigente, qui è proprio una questione di scelta; io l'altra volta l'ho detto cioè nella mia esperienza amministrativa dentro sto comune ho visto il fallimento di tutti gli esperimenti amministrativi di public company, siamo partiti dal GAIA che è finito come è finito, siamo passati a Lazio Ambiente che nonostante

avesse la Regione alle spalle sta facendo la fine che ha fatto, io solo, penso quindici giorni fa, ho visto i dipendenti che protestavano fuori il Consiglio regionale, i dipendenti nostri, che adesso lavorano con la Sarim, ma per fortuna che siamo usciti per tempo i messaggi sono stati, perché evidentemente anche lì finché la discarica è ripartita ha ridato un flusso finanziario nel momento in cui è venuta meno la discarica adesso ci si ritrova nuovamente, nonostante lì ci sia la Regione dietro, c'è il Comune di Frascati, però anche in Regione Lazio Ambiente si pone di questi problemi, è un altro esperimento che è fallito purtroppo, abbiamo avuto qui la vecchia STS vediamo com'è andata a finire, abbiamo ancora in piedi la vecchia PCR un esperimento pubblico, privato è in liquidazione da vent'anni, è chiaro che questo dimostra che se il pubblico, almeno su questo territorio, tutte le volte che si è impegnato in esperimenti di gestione pubblica dei servizi ha fatto una brutta fine, allora abbiamo dei servizi che possono rappresentare invece un valore aggiunto anche in relazione a quello che è l'organizzazione del Comune, sui tributi oggettivamente se togliessimo STS non avremmo nulla, il servizio dei tributi è un servizio strategico, sensibile, un servizio dove la privacy è fondamentale, la gestione del rapporto con l'utenza è fondamentale, il mantenere all'interno le conoscenze, e questo lo potremmo fare anche il tramite dell'azienda, le banche dati è un servizio fondamentale, lì a mio avviso occorre lavorare per rafforzare l'azienda che risanata potrebbe poi anche diventare, perché no, punto di riferimento per tutte le aziende del territorio, a mio avviso la scommessa sulla STS si gioca su questo, diciamo ad alleggerire la società, se riusciamo a esternalizzare servizi che sul mercato si trovano, e come dire, in maniera più efficiente società che lo sanno fare meglio, che possono organizzare meglio il lavoro, generare economie diverse, perché a noi probabilmente non ci servono x operatori sul servizio per 365 giorni l'anno, forse per gestire il servizio a Frascati immagino ci potrebbero bastare anche per 250 giorni l'anno, ma un'azienda organizzata, nella sua organizzazione può anche immaginare di computare un servizio per Frascati 250 giorni l'anno ed utilizzare quello stesso personale semmai su altri cantieri, auspicabilmente facilmente raggiungibili che possono far sì che poi il costo del personale che viene riversato su sul Comune di Frascati sia minore, quindi c'è anche un discorso di qualità di servizio cui noi puntiamo, che oggi con 365 giorni l'anno non riusciamo ad ottenere, poi ci dimentichiamo che noi l'azienda lavora a 36 ore settimanali, io auspicherei che la politica del lavoro portasse a ancora ridurre l'orario di lavoro, però sul mercato si lavora con contratti di natura privatistica che propongono le 40 ore settimanali, già quello di per sé genera un surplus di forza lavoro che un'azienda privata ha una maggiore possibilità di gestire, quindi le economie, quando si parla di economia di mercato si punta a quello, che possono oggettivamente generare un vantaggio per l'Amministrazione comunale, come esattamente è avvenuto rifiuti dove qualche operatore al limite in esubero è stato anche appoggiato su cantieri diversi di Tor Vergata o su altre cose, cioè son servizi promiscui che l'azienda nella sua organizzazione può ottimizzare, quindi.....

PRESIDENTE GIZZI: Sindaco se gentilmente si avvii alla conclusione grazie.

SINDACO MASTROSANTI: non è tanto il problema di costo cioè l'STS quello ha, se ha quel personale lo ha solo per noi, e oggi come è disastrosa non è neanche immaginabile che possa poter attingere a clienti sul mercato che possano in qualche maniera permettere di ridistribuire il costo del personale su più cantieri, quindi è un incastro dal quale purtroppo dobbiamo uscire, qualcuno in passato, e vado a chiudere, ha detto dovevamo essere più drastici, devono affrontare in maniera più drastica la problematica delle 25 assunzioni su cui aleggia, non ne possiamo fare segreto no, questa sono regolari, irregolari non si sa, però non abbiamo fatto scelte drastiche sull'azienda, abbiamo messa in sicurezza facendo il piano di risanamento che ad oggi, quest'anno si dovrebbe concludere vuol dire che libera anche quelle risorse, ma al tempo stesso dobbiamo prendere delle decisioni, io dico sempre che abbiamo fatto i primi tre anni sono risanamento ma il terzo anno doveva necessariamente essere l'ultimo del risanamento ma al primo della ristrutturazione o si va in questa direzione altrimenti si rischia che collassi tutta la struttura, ma ripeto, non solo per problematiche loro ma le nostre problematiche finanziarie oggi non ci permettono di mettere a disposizione dell'azienda con regolarità oltre 400.000 euro al mese che servirebbero e allora o siamo un po' realisti e cerchiamo di programmare una un alleggerimento aziendale che ci permetta poi di mettere la STS in condizioni di

lavorare bene oppure rischiamo che per non prendere decisioni la finiamo di distruggere, allora sì che sarebbero problemi grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Sindaco, l' abbiamo fatta parlare più del dovuto, il Segretario mi ha ribadito di nuovo che lei ha il tempo di un capogruppo quindi ha sfornato..... Ha chiesto di intervenire il consigliere Gherardi grazie, il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE GHERARDI: grazie Presidente, comunque no, adesso la mozione non intende andare a sindacare su scelte già prese già votate e già in essere insomma, praticamente richiede se alcune spese, la sostanza è questa, esistevano il giorno che è stato votato il piano e le esternalizzazioni, ora la il documento tecnico che ha dato il dirigente parla di vulture effettuare tranne per uno, ecco è proprio questa la domanda il giorno della votazione persistevano sulla STS queste utenze? Perché se persistevano c'è un vizio, anche se minimo, su i servizi esternalizzati quindi sui risparmi nella esternalizzazione, non chiede di non esternalizzare più, chiede semplicemente di far luce sul fatto se a quel giorno le utenze erano in capo all' STS perché così facendo è anche una modifica su dati che stanno inseriti dentro il piano di rientro è semplicemente questa la richiesta, laddove accadeva questo qui che dovrebbero essere modificati, altrimenti manca una quota parte, che se ha anche spiegato che teoricamente c'è la copertura di fatto lì dentro è stato inserito un costo che è viziato da una sommatoria di spese non attribuibili all' allora STS che gestiva le utenze per conto del Comune è questa la motivazione della richiesta chiede questo qui né più né meno, quindi non va a sindacare nient' altro, se non il capire più possibile, perché in Commissione si è parlato del nuovo contratto che nelle spese generali non viene, non vengono contemplate tali spese, ma nel vecchio, quindi è quello di un anno fa dove appunto si fa riferimento alle esternalizzazioni comunque incidevano per STS, per il resto io spero che le esternalizzazioni votate da questa maggioranza diano buoni frutti cioè nel senso che i dipendenti che vorranno esternalizzare i servizi comunque rimangono con le stesse coperture salariali e lo stesso tipo di lavoro e la stessa, se posso aggiungere, comodità che ha nel lavorare nel in questo paese senza gravi lungaggini di spostamenti, me ne auguro, mi auguro che vengano tutelati come sono stati tutelati i dipendenti del GAIA... di Lazio Ambiente che poi sono passati alla Sarim ma questo è un augurio che ci facciamo tutti, non uso la parola speranza perché è dubitativa la speranza, ma l' augurio lo faccio sicuramente sì e quindi, ripeto concludo, dicendo che chiede semplicemente se all' epoca al 18 di novembre 2019 le utenze erano in carico all' STS se poi dal 18 al 19 oggi le vulture sono state fatte è evidente che c'è un piccolo vizio, se invece sono state fatte prima vorremmo saperlo semplicemente non chiediamo altro grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Gherardi, discussione aperta ci sono altri interventi, Consigliere Sbardella il suo secondo intervento prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, no mi chiedevo se al di là del parere fossero date se fossero state date supporto appunto di questo parere queste cose che stiamo chiedendo ovvero se siano state date ci sono comunque delle documentazioni che attestano che queste spese generali sono già state in qualche modo ricalcolate al netto della parte che appunto ha incamerato il Comune perché se ci sono, se ci fossero ora, le vediamo non è un problema e possiamo anche pensare di rivedere la nostra posizione sulla mozione, ma se non ci sono e allora vuol dire che questo, questa operazione di chiarezza o comunque di riallineamento di quelle che sono le cifre e di quelli che sono le previsioni in merito all' esternalizzazione non è stata fatta e quindi di conseguenza rimane vivo l' impegno che si chiede in questo momento con la mozione, quindi in base a questa, a questo discrimine se ci sono o meno questi, una documentazione a supporto di questo parere o meno noi riusciamo a capire anche se l' impegno richiesto nella mozione sia stato in qualche modo assolto oppure se non è stato assolto rimane in piedi, noi abbiamo bisogno di capire questo perché fondamentalmente questo stiamo chiedendo e siccome è una cosa che stiamo chiedendo con una mozione del l' ho perso la data di questa mozione ma di appunto il 9 dicembre, quindi di due mesi fa

è auspicabile Che questa documentazione ci sia nel momento in cui appunto l' allora nel caso la mozione è superata se non c'è allora non si rimane in piedi dopo due mesi magari potremmo dovremmo sapere se questa documentazione ci sta e quindi è dirimente per noi.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera, ha chiesto di intervenire di nuovo il Sindaco, Sindaco suo secondo intervento, cinque minuti a sua disposizione prego.

SINDACO MASTROSANTI: il Sindaco si prende il tempo di cui ha bisogno, oh tanto a sto punto, allora però altra documentazione non c'è, però se si vogliono queste informazioni a mio avviso si ritorna sull' ambiguità un po' della mozione, allora è l' interrogazione che dovrebbe chiedere queste cose, forse, vogliamo fare una Commissione vogliamo portarla, tanto dovremo comunque farla, quindi perché in questo, questa è una fase nella quale, io mi auguro che poi le Commissioni, lo auspichiamo sempre, ma sarei a questo proprio il momento in cui le Commissioni dovranno lavorare bene, uno perché nel rivedere il contratto di servizi quello che io sto auspicando come atto di indirizzo ma come elemento di valutazione è quello di superare appunto nell' ottica di una fase di ristrutturazione e di uscire dall' ottica del paziente malato al quale abbiamo attaccato alla flebo e abbiamo dato i soldi che servivano, se la STS si chiama azienda vuol dire che deve comportarsi da azienda, oggi noi per farlo uscire dalla difficoltà l' abbiamo trattata come un settore del Comune, abbiamo detto quanto ci costa il personale, quanto ci costa questo e abbiamo dato tutti i soldi che servivano per pagare; ci sono dei servizi parcheggi, tributi, patrimonio, nei quali noi dobbiamo mettere l' azienda in condizioni di lavorare da azienda, quindi il contratto di servizio, a mio avviso, è adesso è il momento giusto di rivederlo, devono essere contratti che premiano la performance, quindi sono contratti che di per sé possono portare a noi dei risparmi in quanto stanziamento iniziale per coprire i costi dell' azienda, ma mettere l' azienda in condizioni di dire se faccio bene il servizio, se faccio girare meglio il servizio parcheggio il Comune introita di più, se faccio maggiori accertamenti e il Comune introita di più, se gestisco meglio le risorse i beni patrimoniali il Comune incassa di più, deve essere compartecipe di questi guadagni, quindi rientrare in un' ottica di rapporto Amministrazione comunale azienda che sia un rapporto veramente che premi la performance perché questo può permettere all' azienda, con un minore impegno da parte del Comune, di guadagnare di più perché al contempo guadagna di più il Comune e soprattutto le permetterebbe di poter mettere finalmente in campo dei processi di valorizzazione della forza lavoro, perché se l' azienda comincia a lei per prima a lavorare in termini di performance, quindi di produttività, tutto questo genera dei vantaggi che possono sicuramente portare quelle risorse aggiuntive che sarebbero utilissime per poter fare anche dell' azienda speciale, ed è un altro tema che abbiamo affrontato nel tavolo permanente che abbiamo in piedi con i sindacati, di un serio programma di contrattazione decentrata, quindi una progettualità che premia anche i lavoratori perché noi vogliamo pure che abbiano la prospettiva di poter guadagnare di più, ma questo guadagno in più dovrebbe arrivare appunto da una migliore produttività dell' azienda, una migliore efficienza efficacia della sua attività e non da un sistema perverso che è stato creato dei superminimi che fa sì che all' interno delle aziende dipendenti, almeno queste sono le indicazioni che ci arrivano, siano resistenti anche ad ottenere dei degli avanzamenti di carriera perché il corrispettivo economico dell' avanzamento di carriera lo hanno già acquisito attraverso il superminimo che hanno già sulla loro busta paga e quindi andrebbero ad avere maggiori responsabilità senza beneficiare di maggiori e di una maggiore retribuzione, quindi è proprio un sistema che va riaffrontato ma non per far guadagnare meno la gente perché in alcuni settori che sono quelli che possono produrre anche un fatturato maggiore che vuol dire maggiori ricavi del Comune, maggiori ricavi per l' azienda, si possono reinserire dei processi virtuosi che sono quelli a cui dobbiamo puntare, cioè se si chiama azienda deve lavorare in azienda, noi per due anni l' abbiamo tenuta attaccata ai cavi l' abbiamo alimentata per tenerla viva, oggi dobbiamo fare questo passaggio, allora forse è il momento di portare anche questi temi, io mi auguro che su questi temi non ci sia la pregiudiziale, la scelta l' abbiamo fatta ce ne siamo assunta la responsabilità anche nei rapporti con i dipendenti perché vedono in noi come coloro che vogliono mandarli a lavorare fuori dall' azienda, che ce l' hanno con l' azienda, il che non è, ma tanto ormai questo è un dato assodato e purtroppo dobbiamo siamo costretti in qualche maniera a conviverci, però sono altre le sedi dove dobbiamo andare a

verificare tutte queste cose, e quindi lavorare sul contratto e lì in quella sede andando ad approcciare anche i processi di esternalizzazione andare a verificare tutti questi elementi che voi chiedete di conoscere ma penso non c'è luogo migliore di una Commissione dove ci sia un confronto col CDA, lo stiamo facendo con i sindacati in maniera produttiva, penso se lo si possa fare anche con il Consiglio comunale, però dobbiamo intenderci che la collaborazione la dobbiamo trovare su una strada che è già tracciata che può essere migliorata, può essere, come dire, resa meno dolorosa possibile dal punto di vista degli effetti, ma se vogliamo lavorare su quella strada quella è la sede dove possiamo acquisire tutte queste informazioni perché saranno informazioni peraltro necessarie proprio per mettere in campo i processi di esternalizzazione grazie.

PRESIDENTE GIZZI: sì ce stato, c'è stato ha ragione anche lei, allora continuiamo con la discussione ci sono altri interventi, non ci sono altri interventi, quindi andiamo in dichiarazione di voto, dichiarazione di voto prego consigliere Sbardella.

CONSIGLIERE SBARDELLA: diciamo che lo uso come intervento la mia dichiarazione di voto, allora non è questione che questa è interrogazione, noi stiamo cercando di capire e la relazione in questo senso non ci aiuta in alcun modo, di capire se l'impegno della mozione è superato o se è un impegno ancora in essere perché è un impegno ancora in essere è ovvio che dobbiamo in qualche modo assolverlo o decidere di non assolverlo, ma se l'impegno è superato perché dà non so che cosa evinciamo, ma noi non lo so realmente evinciamo, che queste spese generali siano state già ricalibrare allora è ovvio che la mozione in sé e per sé decade, allora la relazione non dirime questo dubbio che è basilare nel senso che è alla base della nostra mozione, ora dopo due mesi dalla presentazione noi magari ci saremmo aspettati che questo che per noi è un dubbio per qualcun altro fosse una certezza no, di modo che ci poteva dire guardate che questa cosa è già stata fatta la mozione è superata, guardate questa cosa non è stata fatta, è ancora da fare e a quel punto stava banale starà anche al non sciogliere il nodo e dire va beh allora discutiamo in Commissione piuttosto che proseguiamo col voto, quindi è questo il senso dell'intervento non perché è un'interrogazione ma perché stiamo chiedendo un'altra cosa, è solo questo la questione che stiamo cercando di capire perché è ovvio che in base a quello che avremo, che capiamo, poi faremo anche noi le valutazioni se dire okay portiamola in Commissione approfondiamolo lì oppure superata neanche se porta in Commissione, però finché non riusciamo a capire questa cosa e non è che è un'interrogazione, quindi è una domanda perché è un'interrogazione è il nodo da sciogliere per capire il prosieguo e il comportamento da tenere su questa mozione era questo il nodo che non è una dichiarazione è nell'altro intervento.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera Sbardella, per dichiarazione di voto consigliere Gherardi prego.

CONSIGLIERE GHERARDI: grazie Presidente, però poi mi collego al discorso del consigliere Sbardella, il documento che ci è stato consegnato sotto certi aspetti ci ha quantomeno dato delle delucidazioni su alcuni aspetti infatti non li abbiamo trattati all'interno di questa discussione, inoltre sono state fatte delle Commissioni dal 9 dicembre oggi in cui altri punti toccati dalla mozione sono stati discussi nelle Commissioni infatti neanche quella abbiamo toccato, il discorso è questo cioè l'impegno è molto semplice è se al 18 di novembre del 2019 quando è stato votato persistevano in capo all'STS le spese delle utenze, poi questo è l'impegno, poi se vogliamo discuterne in altre Commissioni, in altre Commissioni va bene, ma l'impegno viene preso oggi, oggi, poi che chiaramente verranno fatti anche a altri atti laddove servono, ma l'impegno è chiaro, l'impegno è chiaro, di tutti quei punti alcuni, ripeto, ci sono stati dati delucidazioni con la con la documentazione a corredo, che ripeto, è arrivata oggi 10 20 di sera, ma comunque è arrivata, altre cose discusse in Commissione e quindi è facile rimane solo un punto al 18 di novembre persistevano in capo all'STS le utenze? E' questo l'impegno che chiede la mozione o meglio o quello che ne rimane visto che altre cose che sono state spiegate, poi nelle Commissioni a venire usciranno altri atti, questo è chiaro, che tra l'altro sono curioso e testardo e fastidioso pure me ne rendo conto, ma la mozione parla chiaro, quindi io

6 febbraio 2020

chiedo che venga votato questa mozione poi in Commissione faremo faremo altri tipi di atti grazie, chiaramente sarà favorevole il voto mio.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Gherardi, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, il Sindaco prego.

SINDACO MASTROSANTI: solo per dire che il voto sarà contrario anche per il deliberato insomma che impegna a sottrarre e quindi proprio per quello che si andrebbe a deliberare non ritengo sia la sede opportuna, non sia l'atto opportuno per soddisfare le aspettative dei consiglieri comunali.

PRESIDENTE GIZZI: ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, non ci sono altri interventi quindi Segretario andiamo votazione.

SEGRETARIO: Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori, Lonzi(assente), Previtiera(assente), Ambrosio, Magliocchetti, Santoro(assente), Sbardella, Pagnozzi(assente), Travaglini(assente), Fiasco(assente), Gherardi, Cimmino, allora favorevoli sono 3, contrari sono 6, astenuti 2.

PRESIDENTE GIZZI: la mozione è respinta; passiamo al punto successivo mozione **numero 1 protocollo numero 1712 del 13 gennaio 2020 scuola materna via Palmiro Togliatti**; a firma Sbardella, Travaglini, Pagnozzi, prego consigliere Sbardella.

CONSIGLIERE SBARDELLA: premesso che la Giunta della Regione Lazio ha deliberato a seguito di scorrimento di graduatoria il finanziamento di interventi di carattere edilizio per la scuola materna di via Palmiro Togliatti, il finanziamento regionale ammonta a 200.000 euro, preso atto che il costo totale del progetto ammonta a 310.000 euro e il Comune deve compartecipare per euro 110.000, considerato che la realizzazione del progetto prevede una serie di interventi di efficientamento energetico, la sostituzione degli infissi, la sistemazione delle coperture, la coibentazione termica, l'installazione di pannelli fotovoltaici e la sistemazione delle facciate, i sottoscritti Consiglieri comunali impegnano il Sindaco e la Giunta a stanziare nel redigendo piano triennale per le opere pubbliche i 110.000 euro necessari per la compartecipazione al progetto già cofinanziato dalla Regione Lazio; proseguo con l'intervento, Assessore Forlini con calma, c'è questa opportunità data dalla Regione Lazio che insomma riusciamo a beneficiare di uno scorrimento di graduatoria e per cui insomma ci vengono, ci viene dato un finanziamento in compartecipazione ovviamente di 200.000 euro per un progetto dalle 310.000 euro; so che l'Assessore mi dirà che è già previsto nel DUP, nel triennale, io però ci tengo a rimarcare una cosa, oggi è giovedì 6 febbraio, il 31 marzo scade il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, il piano triennale delle opere pubbliche necessita di 60 giorni di pubblicazione praticamente se noi lo approvassimo, cioè se la Giunta lo approvasse domani mattina sforeremmo già il termine dell'approvazione del bilancio, la pubblicazione non ha più necessità, Segretario non si pubblica più? Sì o no, non è più perentorio da quest'anno perché l'anno scorso era perentorio, esatto, e da questo ecco appunto, ci saranno comunque un termine per la presentazione degli emendamenti al Piano e le osservazioni al Piano, no se la pubblicazione del triennale, ma la pubblicazione del triennale per le osservazioni da parte dei cittadini?

SEGRETARIO: l'obbligo di pubblicazione di 60 giorni però si applica il Regolamento comunale sui tempi di pubblicazione della Nota di aggiornamento al DUP.

CONSIGLIERE SBARDELLA: quindi?

SEGRETARIO: quindi il regolamento vostro non so quanto prevede l'applicazione delle note di aggiornamento, dovrebbe essere questa adesso il principio

CONSIGLIERE SBARDELLA: ok quindi speriamo di starci entro i sempre 60 giorni perché il 31 di marzo sempre che c'è una approvazione di un bilancio.....

SEGRETARIO: la nota di aggiornamento dovrebbe essere pubblicata, fatta entro il 15 novembre, se il bilancio fosse approvato al 31 dicembre quindi sono 45 giorni.

CONSIGLIERE SBARDELLA: 45 giorni non ci restiamo uguale cioè nel senso che comunque restano sempre da capo a dodici, mi pare perfetto insomma quindi sbrigatevi domani a fare la Giunta per approvare il triennale riscadiamo un'altra volta nelle cose, quindi la nostra..... Per fortuna fino a un certo punto perché almeno forse una regola uno se la dava perché insomma nei termini certi, la certezza dei termini, anzi, aiuta nel governo della città anziché mandare alle lunghe le cose, quindi a maggior ragione visto che questo triennale non è stato comunque ancora approvato, visto che è redigendo noi auspichiamo, ci aspettiamo e questi 110.000 euro necessari la compartecipazione del progetto siano messi in bilancio e siano insomma stanziati per questa per questa opera.

PRESIDENTE GIZZI: prego Assessore Forlini, aspetti un attimo.

ASSESSORE FORLINI: allora l' intervento è già inserito nel DUP, già inserito nella programmazione 2020 e ci sono già i fondi perché erano fondi da riconversioni patrimoniali per sostenerlo; riguardo alla procedura di questo intervento, intervento chiaramente risale al 2015 era inserito nel 2.0 cioè un finanziamento regionale che prevede l' efficientamento energetico delle scuole a suo tempo diciamo l' intervento che è stato ritenuto ammissibile ma non finanziabile, nella stessa procedura è stato ritenuto finanziabile convince la riqualificazione del plesso scolastico di via Risorgimento che tra l' altro è ancora in Regione in attesa che poi procedono all' affidamento dell' incarico della progettazione, cosa che a noi ci hanno chiesto insomma in due mesi e sono due anni e mezzo che stiamo aspettando, quasi due anni che stiamo aspettando che si avvia la procedura, questo bando partiva col 2.0, poi diciamo nel 2018 noi abbiamo partecipato a un altro bando, sempre lo stesso progetto facendo l' esecutivo, quindi è nostro interesse diciamo riqualificare quella scuola, facendo l' esecutivo abbiamo partecipato a un bando sul PSR, quindi riqualificazione delle zone rurali insomma, è stato anche lì ritenuto ammissibile ma non finanziato, abbiamo ripresentato l'anno scorso a credo che sia marzo e abbiamo partecipato a un altro bando sempre sugli asili della Regione, praticamente anche a suo tempo è stato ritenuto ammissibile però non finanziato, poi abbiamo usufruito di uno scorrimento diciamo nella graduatoria è stato finanziato adesso a gennaio, è chiaro che è nostro impegno, abbiamo fatto l' esecutivo, l' abbiamo portato in Giunta e il nostro impegno è far fronte alla compartecipazione.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Assessore, consigliere Sbardella al suo secondo intervento prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, Assessore Forlini lei mi ha detto una cosa che mi ha messo paura perché i 310000 mila euro come fonte di finanziamento alla riconversione patrimoniale io mi preoccupo perché 310.000 euro vengono dai pro dai proventi delle concessioni edilizie eccetera sono sicura che sono certi, ma se vengono dalla riconversione patrimoniale io mi preoccupo, io mi preoccupo Assessore, perché a me hanno insegnato una cosa sul triennale delle opere pubbliche andare a vedere sempre le fonti di finanziamento e quando c'è la riconversione patrimoniale stare con le antenne dritte, mentre certi sono sicuramente i proventi dalle concessioni edilizie, quindi riconversione patrimoniale 1 di che anno, riconversione di che anno, io Assessore se si potesse modificare la fonte di finanziamento e mettere le concessione edilizie io starei molto più tranquilla perché so che quei soldi ci sono e arrivano, mi fido non mi fido di lei Assessore non c'è la posso fare a fidarmi di lei, però ecco insomma lei è riuscito appena adesso a dire una cosa che m' ha messo ancora più timore quindi io confido che l' impegno, cioè visto che da redigere ancora triennale non c'è ancora da approvare, mettiamoci una fonte di finanziamento certa non le

riconversioni patrimoniali che soprattutto visto che insomma la volontà delle conversioni patrimoniali qui e mettiamoci una fonte certa grazie.

PRESIDENTE GIZZI: consigliera sta parlando fuori microfono ha finito okay grazie, ci sono altri interventi, no la stiamo ancora discutendo, ci sono, ha chiesto di intervenire il Sindaco prego, allora il Sindaco non interviene ha chiesto di intervenire consigliere Angelantoni prego.

CONSIGLIERE ANGELANTONI: grazie Presidente, non so come abbia fatto comunque io c' ho provato, allora no ho sentito sia l' intervento della consigliera Sbardella che quello dell' assessore Forlini, è un argomento che chiaramente sta a cuore a tutti la sicurezza di tutelare il nostro futuro insomma deve essere un argomento che deve unire, quindi l' invito che faccio io, visto che il piano triennale deve essere ancora portato nelle sedi opportune approvato, l' invito che rivolgo alla consigliera è quello di portare la mozione in Commissione, magari prendiamo l' impegno di convocarla nel più breve tempo possibile anche con gli uffici competenti, per poter valutare sia le fonti di finanziamento da inserire e questo magari l' Assessore chiaramente gli uffici ci daranno le specifiche migliori e insomma ecco rivedere tutti quanti insieme nella Commissione preposta questo argomento grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Angelantoni, è tornato il Sindaco e ha richiesto la parola prego.

SINDACO MASTROSANTI: no volevo solo dare un contributo di sicurezza eh di certezza, il tema lo abbiamo affrontato anche oggi con il responsabile del settore finanziario risorse sono già accertate in entrata, ci sono già, il problema che si pone è che dobbiamo dare una risposta a breve perché questi lavori vanno rendicontati molto in fretta, la nostra, il nostro bilancio l' anno scorso ha chiuso in disavanzo, quindi noi possiamo attingere dai fondi di riserva solo per spese indifferibili necessarie e non possiamo fare spostamenti di risorse in bilancio in questo momento finché non approviamo il previsionale, quindi anche se approvassimo la mozione non potremmo fare nessuna misura, azione tesa a far cofinanziare l' intervento quindi sarebbe inutile; domani ci sarà una riunione operativa col dirigente del settore finanziario e col dirigente del settore tecnico per affrontare anche questo tema specifico perché in un primo momento sembrava si potessero immediatamente impegnare risorse ma non possiamo farlo per i vincoli di bilancio, quindi all' esito della riunione di domani sicuramente prenderemo una decisione che laddove ci fosse la necessità di aspettare l' approvazione del bilancio dovremmo fare una comunicazione in Regione, che è la gestione che gestisce, son fondi europei questi, dovremo rappresentare questa difficoltà obiettiva nello stanziare formalmente delle somme di cofinanziamento ma che sono già accertate e sono in bilancio, sono riconversioni su entrate, peraltro sulle riconversioni dobbiamo sempre considerare che c'è tutta l' operazione Roma, quindi tutte le delibere che abbiamo approvato prima dell' estate o in estate a luglio su tutti i piani particolareggiati qui delle aree prossime e già lì ci sono 800.000 euro che ci devono essere versati al Comune di Roma, in più un altri 700.000 euro che doveva arrivare un milione e mezzo per chiudere la prima tranche e poi ci sono è un altro bel po' di soldini che Roma ci deve dare, confidiamo che almeno il milione e mezzo quest' anno entri sicuro, quindi dovrebbe essere risorse sufficienti per finanziare tutti questo tipo di interventi, quindi io rinnovo l' invito a ritirare la mozione e a limite ecco diamo gli aggiornamenti a stretto giro noi Consiglieri ma votarla per noi sarebbe un impegno che è prettamente in questa fase amministrativo e non sarebbe superfluo insomma grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Sindaco, consigliera lei ha già fatto due interventi ok prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, ma siccome c'è questa proposta di ritiro siccome possa immaginare anche le difficoltà legate appunto a un' approvazione del bilancio che non è ancora avvenuta e quindi la difficoltà di certificare in maniera corretta le somme da impegnare in questo momento, ritiro la mozione chiedendo però un impegno serio che venga convocata la Commissione Lavori Pubblici che il triennale venga visto in Commissione visto che insomma tanto è ancora da approvare e che quindi insomma

si valuti poi anche insieme, non solo questa, ma visto che ci sono come abbiamo detto prima anche 130.000 euro che vengono dati dal Ministero ci sono una serie di opere da fare e quindi che siano anche il frutto di un confronto.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera, allora viene qui al tavolo e la ritira, allora mentre la ritira vediamo un attimino perché mi hanno detto che la prossima è passata, è stata sorpassata perché è già stata presentata, è stata già passata in Giunta adesione al progetto dell' economia, quindi anche questa viene ritirata e quindi non la discutiamo, quindi scusate la **mozione numero 2 protocollo 1714 del 13 gennaio 2020 adesione al progetto dell' economia civile e sociale dei Castelli Romani e Prenestini**; è già stata adottata in Giunta e però la consigliera Sbardella dice che manca un qualcosa quindi le do un attimo la parola.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, non la leggo eh la do per letta perché è lunghissima, so perfettamente che la delibera è stata approvata in Giunta dopo la presentazione della mozione sempre nel rientrare le nelle nel sì va bene bla bla tanto, sì sì sì sì io.....e quindi insomma ripeto so che la delibera è stata adottata dopo che è stata presentata la mozione, manca l' impegno a formalizzare l' affidamento della delega a un membro della Giunta o del Consiglio, nonostante questo confido che venga fatto presto e quindi ritiro la mozione .

PRESIDENTE GIZZI: allora quindi anche questa viene ritirata; allora passiamo alla **numero 11 mozione numero 3 protocollo 2615 del 16 gennaio 2020 evento Frascati notte**; e no è stata firmata in aula dal Consigliere Cimmino e quindi a questo punto prego Cimmino dia lettura.

CONSIGLIERE CIMMINO: grazie Presidente, ad oggi la città di Frascati si trova ad affrontare una situazione economica e finanziaria molto critica, così come il contesto macroeconomico, più volte si è parlato durante i Consigli comunali e Commissioni consiliari di creare eventi e soprattutto iniziative sul territorio remunerative per la città di Frascati; tra le iniziative partecipative e remunerative si ha l' evento estivo Frascati Notte, presso i vialoni di Annibal Caro, che porta un introito economico alla città di Frascati una somma di 60.000 euro; si chiede che il Consiglio comunale impegni il Sindaco e la Giunta ad attuare apposito bando per evento ed effettuarlo nel più breve tempo possibile per dar modo agli uffici di preparare un bando più completo e migliorativo nel progetto tecnico, di investire i soldi incassati in attività turistiche ricettive e per dare modo ai partecipanti di preparare la miglior offerta tecnica economica possibile fare in modo di attrarre turisti e avventori che possano portare indotto anche al commercio locale;

PRESIDENTE GIZZI: vuole iniziare anche la discussione?

CONSIGLIERE CIMMINO: sì tanto due parole proprio, no la mozione è stata presentata solo esclusivamente perché più bandi sono in scadenza tra quali quello di Frascati di notte, quindi l' impegno è alla Giunta al Sindaco di effettuare o di mettere in piedi un nuovo bando velocemente per riproporre comunque sia la stessa iniziativa, però allo stesso tempo penso che questa mozione possa essere ritirata se c'è l' impegno di portarla in Commissione nel più breve tempo possibile, quindi poi parlarne in Commissione e vedere tutti quanti noi in Commissione come strutturare, come dare mandato agli uffici per strutturare il bando stesso Questo.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il Consigliere Ambrosio prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO: grazie Presidente, brevemente per rispondere che tra l' altro già avevo parlato col consigliere Fiasco che l' importo che è stato segnato sinceramente non si riesce neanche a capire dove è stato preso perché ho spiegato al consigliere Fiasco che col bando di Frasca di notte negli ultimi due anni sono stati incassati circa tra COSAP TARSU e il rilancio circa 90.000 quindi non sono i 60.000 e sono stati iscritti qui, poi è ovvio che il bando del mercato di Natale, il bando del mercato estivo sono ovviamente da

rifare, ci sarà più urgenza ovviamente in quello estivo che sarà prossimo, ma più che altro stiamo valutando se riproporre questo bando cercando di dare un rafforzativo maggiore all' offerta tecnica rispetto all' offerta economica, nel precedente bando avevamo fatto due anni fa avevamo già ridotto il punteggio sull' offerta economica questo perché per avere un maggiore qualità sul punteggio dell' offerta dell' offerta tecnica, stiamo pensando anche in quest' ottica di ridurre ulteriormente di 10 punti l' offerta economica lasciare l' importo per il rilancio nella stessa identica misura o forse anche se abbassiamo il punteggio possiamo anche alzarlo di qualcosa, questo ci permetterà di incassare limitatamente a questo bando qualcosina in più, è ovvio che ci sono anche poi altri discorsi per valutare se collegare questo bando di Frascati notte anche a un potenziamento degli eventi che potrebbero essere svolti durante il periodo estivo, io rimango del parere che il mercato così com' è funziona in via Annibal Caro, porta parecchi avventori nella città, dobbiamo capire poi ovviamente attraverso anche una riunione con commercianti e categorie cittadine come integrare nel migliore dei modi questo bando in modo da portare poi ovviamente un maggiore introito per le nostre attività e non solo per chi poi svolge il mercato in quell' area, però ovviamente la direzione è questa e sicuramente a breve dovrà essere pubblicato per dare il tempo agli uffici di predisporre il bando, pubblicarlo, controllare ovviamente la documentazione amministrativa, l' offerta tecnica, l' offerta economica, lasciare lo spazio per eventuali ricorsi e quindi di conseguenza poi permettere a chiunque vincerà di potersi organizzare nel migliore dei modi grazie Presidente.

PRESIDENTE GIZZI: grazie a lei consigliere Ambrosio, allora ha chiesto di intervenire il Consigliere D' Uffizi prego.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: sì grazie Presidente, no il consigliere Ambrosio mi sembra sia stato abbastanza chiaro perché avevo sentito l' intervento del Consigliere Cimmino diceva di riportare in Commissione la discussione, va bene portare in discussione tutte le proposte poi, probabilmente non so quanti bandi sono in scadenza a prescindere da questo però c'è la volontà comunque di, se ho capito bene, comunque di fare i bandi sia per il mercatino in scadenza estivo, Frascati notte che è quello di Natale, allora va bene andare in Commissione e discutere poi come proporre il bando, se lo vuole discutere in Commissione come effettuare il bando, i punteggi e tutto, però l' impegno è che il bando primo scadenza che è per l' estate si faccia velocemente perché c' era anche una promessa fatta, insomma, di un bando fatto più velocemente possibile per dar modo a chiunque partecipi a quel bando poi di organizzarsi nel migliore dei modi, poi migliorarlo, farlo meglio, perché credo che sia possibile farlo migliore e credo che sia possibile anche incassare qualche soldo di più; io mi sono fatto un conteggio di quanti soldi abbiamo incassato in questi anni da tutti i mercatini, il problema è che quei soldi che incameriamo per me devono andare di nuovo alla produzione del marketing territoriale del turismo, soldi che non sono andati perché se vediamo i capitoli negli ultimi anni sono a zero, sono andati a zero, quindi questo è un impegno che dovrebbe anni amministrati fare i bandi in scadenza velocemente e inserire quei soldi sui capitoli attinenti anche per migliorare poi la proposta commerciale Frascatana, quindi nel 2012 abbiamo incassato 60, non so se sbaglio consigliere Mattia Ambrosio perché non so se Fiasco ha sbagliato, nel 2012 sono stati incassati 62.000 euro più 8718 di osp dal mercatino di Frascati Notte 2012, 2013, 2014 64.000, poi 2015 45.000, 2016 45.000 più 8000 sempre di osp 8500, 2017 45.000, 2018 e 2019 e 37.500 e 37.500 più l' osp, in totale abbiamo 470.000 euro, quello natalizio 2018 e 2019 21 e 5 e 21 e 5 più 7200, più 5000 quindi 43 più 12, 50 quindi abbiamo incassato con la prima domenica del mese invece l' osp è 1700-1800 per due anni sono 37.400 e l' asta 2005 per 12 anni 77.000 euro quindi abbiamo incassato circa 700.000 euro, che se avessimo riversato nei capitoli per la promozione del marketing territoriale e turismo tante attività come il carnevale che quest' anno si sta facendo l' anno scorso abbiamo fatto quel capitolo a zero costo come il Carnevale di quest' anno come tanti altri eventi che vanno ad aiutare anche l' economia locale e del commercio no, che oggi non è con il regolamento dell' occupazione suolo pubblico comunque sono state alzate le tariffe, però poi bisogna anche dare altri servizi no, che vanno a coprire quei servizi quelle tasse e tributi che abbiamo aumentato, quindi credo che importante sia fare i bandi se c'è l' intenzione di proseguire su questa su questo metodo, che per me fatti bene hanno anche un' utilità, io faccio l' esempio di Gnam non si è capito perché quest' anno col

banner pronto qua sotto, che già era pronto le date, già scritte sotto al bando del Comune a un certo punto sembra che qualcuno è andato più bene e Gnam non si è fatto più; per me era un evento importante perché portava nei tre giorni di quell' evento circa 30 40 50.000 ventori che venivano a Frascati, se il 10 per cento dei 30.000 mila girano per Frascati fanno economia, creano indotto e muovono un po' l' economia anche al commercio locale, quindi credo sia importante farli questi eventi, farli bene; io credo che oggi, ha la delega credo che sia in mano al consigliere Gori al delegato esterno Gori, quindi lui è capace e sa come promuovere l' evento insieme a lei no, quindi farli bene però comunque l' introito per il Comune, quindi oggi come siamo messi oggi col piano pluriennale approvato fatto che non ci sono soldi sui capitoli dobbiamo trovare così, l' importante è che quei soldi vanno nei capitoli predisposti per poi far girare il volano dell' economia, quindi l' impegno è, portarla in Commissione va bene, però i bandi devono uscire quanto prima, altrimenti arriviamo sempre in ritardo e poi come si dice sempre la gatta presciolosa fa i figli ciechi no, arriviamo sempre a rincorrere, come regolamento oggi, poi abbiamo fatto un buon lavoro va bene tutto, però arriviamo sempre in affanno, quindi se dobbiamo fare i bandi se c'è la volontà di farli bisogna attivarsi immediatamente e poi in Commissione discutiamo di quello che qualsiasi cosa, però a questo punto io non so la mozione, neanche l' avevo letta, va bene incassato i soldi in attività, quindi si può anche votare, non lo so, vedete un attimo e poi in Commissione ci si può andare comunque.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere D'Uffizi, ha chiesto di intervenire il consigliere Gherardi prego.

CONSIGLIERE GHERARDI: grazie Presidente, no allora colgo l' occasione per ringraziare per due chiamamole proposte o comunque disponibilità, la prima è quella che c'è stato detto poco fa, che i bandi verranno comunque portare in Commissione, quindi quantomeno ci sarà un lavoro un po' più no, di possiamo dire molto più aperto no okay, tra tra i commissari di maggioranza e di opposizione, dove ci saranno molte proposte che partono dal food and beverage e partono altre azioni collaterali da poter inserire all' interno magari della del futuro bando del Frascati Notte ed altri bandi, colgo veramente con piacere la proposta fatta dal Consigliere D'Uffizi, che tra l' altro ha portato dei dati che ahimè io non avevo mai controllato, in maniera così specifica come ha fatto il Consigliere, dove Ambrosio ha dato la certezza del dato, quindi si evince che mediamente si riescono a procurare 70.000 euro da come proposto da mettere sui capitoli inerenti il commercio, il turismo nel marketing territoriale questo devo dire che è un' idea molto, molto interessante da appunto diventerà argomento di discussione della Commissione che a questo punto è stata proposta per quanto riguarda come dicevamo poco fa e i bandi come per esempio Frascati Notte, il Carnevale ed altro, questo è importante perché assieme potremo aumentare le offerte all' interno dei bandi, offerte sia nei servizi, offerte sia attrattive, economiche e commerciali, quindi di conseguenza ci auguriamo che venga fatta quanto prima la Commissione altrimenti come oggi sì il Sindaco più volte ha detto con una mozione magari molliamo un pochino le attività e le rendiamo un po' più veloci ma sono certo che dalle proposte fatte adesso dalla maggioranza prossimamente nei Commissioni troveremo già materiale opportuno e discussioni opportune per poter decidere assieme questa conformazione dei nuovi bandi grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il Consigliere Cimmino, suo secondo intervento prego.

CONSIGLIERE CIMMINO: sì grazie Presidente, no e ringrazio sentitamente il collega Ambrosio per quanto specificato e quindi prendo atto che comunque sia verrà convocata una Commissione per parlare proprio ecco del bando che verrà presentato evidentemente, quindi Quello del mercatino estivo e se è così pronto anche a ritirare la mozione e quindi poi a convocare la Commissione per parlarne dettagliatamente grazie.

6 febbraio 2020

PRESIDENTE GIZZI: grazie grazie Consigliere Cimmino, se viene qui al banco così ritira la mozione; velocemente visto l' orario, vado alla mozione successiva, era il numero 12 l' ordine del giorno si era la **mozione numero 4 protocollo numero 3028 del 17 gennaio 2029 Regolamento COSAP convocazione Consiglio comunale ai sensi articolo 22, comma 4, Regolamento Consiglio comunale;** la consigliera Sbardella che era la proponente la ritira.

Allora Consiglieri mi fate capire se c'è volontà di andare avanti altrimenti io inizio la discussione sul prossimo punto all' ordine del giorno, allora facciamo l' appello per vedere se c'è il numero legale prego Segretario.

SEGRETARIO: Mastrosanti, D'Uffizi, Gizzi, Angelantoni, Masi, Gori(assente), Lonzi(assente), Previtiera(assente), Ambrosio(assente), Magliocchetti(assente), Santoro(assente), Sbardella, Pagnozzi(assente), Travaglini(assente) , Fiasco(assente), Gherardi, Cimmino, presente 1 2 3 4 5 6 7 8 ne mancano 9.

PRESIDENTE GIZZI: allora 8 presenti non c'è più il numero legale in aula, quindi sono le ore 24 e 21 dichiaro chiuso il Consiglio comunale, buonanotte.